CITTA' DI TORINO

RENDICONTO

2023

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ORGANO ESECUTIVO

ALLEGATO N. 2 ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 8800/2024

SOMMARIO

Premessa…… 4

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio 5

Criteri di formazione 5

Criteri di valutazione 6

Struttura della relazione 6

Parte I^: Le principali voci del Conto del bilancio…… 7

CERTIFICAZIONE FONDI COVID - ESERCIZIO 2023 7

LA GESTIONE FINANZIARIA 9

1. Principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'esercizio…… 10
2. Il risultato della gestione finanziaria…… 18
3. La gestione finanziaria dell'esercizio…… 29
4. Il rispetto dei vincoli di finanza pubblica 2023…… 60
5. Analisi dell'Entrata…… 62
6. Analisi dell'avanzo 2022 applicato nell'esercizio 2023…… 71
7. Il Fondo pluriennale vincolato…… 73
8. Analisi della spesa…… 75
9. Strumenti finanziari derivati…… 83
10. Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente…… 85
11. Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare…… 87
12. Diritti reali di godimento…… 88
13. Elenco enti e organismi strumentali…… 89
14. Adempimenti ex Art. 11 comma 6 lett. j) del D. Lgs. n. 118/2011: Verifica dei reciproci rapporti di credito e debito tra Comune di Torino e Enti/Società Controllate e Partecipate…… 91
15. Gestione delle risorse umane…… 105

Parte 2^: La gestione economico-patrimoniale 109

NOTA INTEGRATIVA 109

1. Conto Economico…… 111
2. Stato Patrimoniale Attivo…… 120
3. Stato Patrimoniale Passivo…… 126

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1. Riepilogo generale entrate e spese…… 9
Tabella 2. Confronto tra previsioni ad accertamenti…… 16
Tabella 3. Confronto tra previsioni ad impegni…… 16
Tabella 4. Risultato complessivo della gestione…… 18
Tabella 5. Confronto residui attivi e passivi con gli esercizi precedenti…… 19
Tabella 6. Risultato di amministrazione…… 22
Tabella 7. Recupero disavanzo da riaccertamento straordinario residui…… 22
Tabella 8. Recupero disavanzo…… 23
Tabella 9. Analisi risorse accantonate…… 24
Tabella 10. FCDE con metodo ordinario…… 25
Tabella 11. Dettaglio dell'Avanzo vincolato di amministrazione…… 27
Tabella 12. Equilibri di parte capitale – competenza…… 28
Tabella 13. Risultato della gestione di competenza…… 33
Tabella 14. Risultato della gestione di competenza disaggregato per gestione …… 33
Tabella 15. Equilibrio di bilancio…… 33
Tabella 16. Equilibrio complessivo…… 34
Tabella 17. Equilibri di parte corrente…… 35
Tabella 18. Equilibri di parte capitale…… 37
Tabella 19. Equilibrio movimento fondi…… 38
Tabella 20. Equilibrio partite di giro…… 39
Tabella 21. Risultato della gestione residui…… 40
Tabella 22. Scomposizione ed analisi della gestione dei residui attivi…… 41
Tabella 23. Scomposizione ed analisi della gestione dei residui passivi…… 41
Tabella 24. Residui attivi con anzianità superiore a 5 anni distinti per titolo e anno…… 47
Tabella 25. Residui passivi con anzianità superiore a 5 anni distinti per titolo e anno…… 52
Tabella 26. Risultato della gestione di cassa…… 53
Tabella 27. Flussi di cassa…… 54
Tabella 28. Raffronto incassi / pagamenti 2020-2023…… 55
Tabella 29. Andamento dell'utilizzo dell'anticipazione…… 56
Tabella 30. Saldo gestione di competenza ed equilibrio di bilancio…… 61
Tabella 31. Entrate per titoli…… 63
Tabella 32. Composizione del titolo I di entrata…… 64
Tabella 33. Composizione del titolo II di entrata…… 66
Tabella 34. Composizione del titolo III di entrata…… 66
Tabella 35. Composizione del titolo IV di entrata…… 67
Tabella 36. Composizione del titolo V di entrata…… 67

Tabella 37. Composizione del titolo VI di entrata…… 68
Tabella 38. Composizione del titolo VII di entrata…… 69
Tabella 39. Composizione del titolo IX di entrata…… 70
Tabella 40. Riepilogo dell'avanzo applicato per spese correnti e spese in conto capitale……. 72
Tabella 41. Fondo Pluriennale Vincolato - entrata…… 73
Tabella 42. Fondo Pluriennale Vincolato - spesa…… 74
Tabella 43. Spese per titoli…… 76
Tabella 44. Spese titolo I per Missioni…… 77
Tabella 45. Spese titolo I per macroaggregati…… 78
Tabella 46. Spese titolo II per Missioni…… 79
Tabella 47. Spese titolo II per macroaggregati…… 79
Tabella 48. Spese titolo III per Missioni…… 80
Tabella 49. Spese titolo III per macroaggregati…… 80
Tabella 50. Spese titolo IV per macroaggregati…… 81
Tabella 51. Spese titolo V per macroaggregati…… 81
Tabella 52. Spese titolo VII per macroaggregati…… 82
Tabella 53. Strumenti di finanza derivata…… 83
Tabella 54. Elenco garanzie fidejussorie rilasciate…… 85
Tabella 55. Elenco lettere patronage rilasciate…… 86
Tabella 56. Organismi ed Enti strumentali…… 89
Tabella 57. Società partecipate direttamente possedute e percentuale di partecipazione…….. 90
Tabella 58. Conciliazione crediti / debiti Società…… 92
Tabella 59. Conciliazione crediti / debiti Enti…… 100
Tabella 60. I valori delle immobilizzazioni…… 121
Tabella 61a. Partecipazioni…… 121
Tabella 61.b Imprese controllate…… 122
Tabella 61.c Imprese partecipate…… 122
Tabella 62. Fondo Svalutazione Crediti…… 123
Tabella 63. Riconciliazione crediti - residui attivi…… 123
Tabella 64. Ratei attivi…… 124
Tabella 65. Risconti attivi…… 125
Tabella 66. Patrimonio Netto…… 126
Tabella 67. Fondi per rischi ed oneri…… 127
Tabella 68. Riconciliazione debiti - residui passivi…… 127
Tabella 69. Ratei passivi…… 128
Tabella 70. Risconti passivi…… 130

PREMESSA

La presente relazione al Rendiconto della gestione 2023, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D. Lgs. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile, illustra le principali attività svolte nel corso del 2023 ed i loro riflessi in termini finanziari, economici e patrimoniali.

La gestione dell'esercizio finanziario 2023 è stata fortemente condizionata dalla recente evoluzione della situazione politica ed economica a livello globale caratterizzata da un aumento generale dell'inflazione, dal forte rincaro delle risorse energetiche, dal caro materiali del settore edilizio e dal progressivo aumento dei tassi di interesse di breve e medio periodo.

Si è proceduto nel corso dell'esercizio ad uno stretto monitoraggio dell'andamento delle spese e delle entrate, con particolare riferimento all'andamento dei tassi di interesse e dei costi energetici, al fine di garantire la costante salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Con le variazioni di bilancio è stato necessario in particolare integrare gli stanziamenti dei capitoli di interessi su mutui, considerando che per il secondo semestre 2023 il parametro Euribor a 6 mesi, utilizzato per quantificare gli interessi da corrispondere sui finanziamenti a tasso variabile, ha fatto registrare un incremento rispetto alle previsioni contenute nel bilancio 2023-2025, determinando quindi una maggiore spesa per interessi, inoltre sono stati integrati i fondi per il "caro materiali".

L'andamento delle entrate e delle spese in conto capitale ha visto l'Ente impegnato nell'avvio e nell'attuazione degli investimenti finanziati dai trasferimenti statali e comunitari (PNRR,PNC, PINQUA, PIU') che sono stati imputati e variati durante l'anno ai diversi esercizi sulla base dei cronoprogrammi dei lavori e delle diverse convenzioni già definite. Inoltre tra i nuovi finanziamenti si evidenziano il contributo PNMETROPLUS e il finanziamento statale, ai sensi del Decreto Interministeriale n.97/2022, relativo alla Linea 2 della Metropolitana Torinese per la tratta Rebaudengo – Politecnico .

Il contributo garantito dal Patto per Torino sottoscritto nel 2022 con la Presidenza del Consiglio, ha permesso all'Ente di finanziare le spese relative all'indebitamento e alla copertura delle quote annuali di disavanzo liberando così risorse a favore di altri interventi.

Sulla base delle indicazioni evidenziate dalla Corte dei Conti con la deliberazione del 28 luglio 2022 che contiene l'invito a "dare attuazione diligente e tempestiva alle misure di risanamento e di riequilibrio della parte corrente del proprio bilancio nonché a quelle previste dal Patto per Torino", si è continuato a perseguire gli obiettivi di raggiungimento di un equilibrio strutturale permanente della parte corrente, di ripiano e di assorbimento dell'attuale disavanzo e di progressivo ammortamento dell'ingente debito per investimenti gravante sul bilancio cittadino.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6 del D. Lgs. n. 118/2011.

Criteri di formazione

Il Rendiconto della gestione 2023 sottoposto all'approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011 e successive modifiche;
- il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 229 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- la modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D. Lgs. 118/2011).

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Criteri di valutazione

Il procedimento di formazione del Rendiconto implica l'applicazione di criteri valutativi, adottati sia nella stesura del rendiconto che del bilancio d'esercizio.

La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività patrimoniali, per evitare compensi di partite tra componenti negative che dovevano essere riconosciute e componenti positive da non riconoscere in quanto non realizzate.

In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione e delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali.

Struttura della relazione

Al fine di facilitare la lettura e la contestualizzazione delle informazioni (prescritte dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche) che questo elaborato deve fornire, la trattazione è stata organizzata in due parti:

- la PRIMA PARTE, dedicata all'analisi della principali voci del conto del bilancio e della gestione finanziaria che, attraverso il Conto del Bilancio, analizza il risultato di amministrazione distinguendo le due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;
- la SECONDA PARTE, dedicata all'analisi della gestione economica e patrimoniale, che evidenzia la variazione del Patrimonio Netto dell'ente per effetto dell'attività svolta nell'esercizio;

PARTE I^: LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

CERTIFICAZIONE FONDI COVID – ESERCIZIO 2023

Dai dati desunti dalla certificazione dei fondi Covid che l'Ente ha presentato in data 29 maggio 2023, nel rispetto del termine previsto del 31 maggio 2023, ai sensi dell'articolo 13, comma 3, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, e sulla base degli schemi approvati con il Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, n. 242764 del 18 ottobre 2022, è stato evidenziato un saldo derivante dalle minori entrate, sommate alle minori e maggiori spese, al netto dei ristori specifici di entrata e di spesa, di ammontare inferiore alle somme definitivamente assegnate all'Ente relativa al Fondo per le funzioni fondamentali.

Al 31 dicembre 2022 risultavano iscritti tra le quote vincolate per Legge del risultato di amministrazione, così come previsto dal suddetto D.M. 18/10/2022, i seguenti importi:

VINCOLI DA TRASFERIMENTI	
* BUONI VIAGGIO	1.465,90
IMPOSTA DI SOGGIORNO	1.878.892,72
CANONE OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO	4.952.917,53
FONDO FUNZIONI	9.112.090,53
	15.945.366,68

*quota non utilizzata dei ristori specifici di spesa anno 2020 per Buoni viaggio

VINCOLI DA LEGGE	
**FONDO RISTORO TARI	192.283,00

**Quota non utilizzabile per le relative agevolazioni, considerata minore entrata nella certificazione Covid 2020

Con Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'8 febbraio 2024, registrato alla Corte dei Conti il 6 marzo 2024 al n. 713 e pubblicato in G.U. n. 58 del 9 marzo 2024., è stato stabilito che i criteri e le modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese e le conseguenti regolazioni finanziarie di cui al comma 1 dell'articolo 106 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, 10 sono individuati nell'Allegato A "Nota metodologica comuni, unioni di comuni e comunità montane" e nell'Allegato B "Nota metodologica province e città metropolitane" che costituiscono parti integranti del decreto.

Il decreto prevede la possibilità per gli enti di segnalare eventuali errori rilevati nei dati provvisori delle tabelle di cui agli Allegati E ed F "Ristori non utilizzati al 31/12/2022" entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del decreto nella Gazzetta Ufficiale, secondo le modalità ivi indicate, inoltre, disciplina le "Disposizioni contabili" prevedendo, tra l'altro, che "Gli enti locali in sede di rendiconto 2023 procedono ad adeguare le quote vincolate del risultato di amministrazione alle risultanze delle Tabelle di cui agli Allegati C, D, E ed F."

Come stabilito dall'art. 1 c. 2 del decreto, la nota metodologica, Allegato A, prevede che l'importo del surplus risulta azzerato per gli enti, di cui all'allegato C, che presentano nell'esercizio 2022, o nell'ultimo rendiconto di gestione disponibile, una lettera E del risultato di amministrazione negativa, e pertanto gli enti che si trovano nella condizione di ripianare annualmente quote di disavanzo pregresse (siano esse derivanti da riaccertamento straordinario, introduzione calcolo FCDE con metodo ordinario, iscrizione FAL, stralcio cartelle ecc..) vengono esonerati dalla restituzione del surplus desunto dalla Certificazione Covid del maggio 2023.

Alla luce di quanto previsto dal decreto, suindicato, è possibile pertanto procedere allo svincolo dell'importo di € 15.945.366,68 iscritto tra i vincoli da trasferimenti e dell'importo di € 192.283,00 iscritto tra i vincoli da legge del rendiconto 2022, all'interno dell'a/2 dove erano iscritti, con la conseguenza di un miglioramento della parte disponibile del risultato di amministrazione pari all'ammontare dello svincolo stesso.

LA GESTIONE FINANZIARIA

Le risultanze riepilogative della gestione finanziaria del 2023 con riferimento agli accertamenti ed incassi delle entrate nonché degli impegni e dei pagamenti delle spese, risultano così rappresentate:

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI COMP + RES	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI COMP + RES
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	828.940.259,71	797.124.789,07	Titolo 1 - Spese correnti	1.137.049.164,74	1.139.435.839,42
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	327.148.474,05	312.948.950,73	F.P.V. di parte corrente	105.580.822,83	
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	303.548.791,66	279.234.813,98	Titolo 2 - Spese in c/capitale	346.655.232,07	299.771.420,95
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	336.100.103,53	312.502.388,39	F.P.V. in c/capitale	212.266.390,31	
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	16.572.712,30	33.092.740,95	Titolo 3 - Spese per incremento da attività finanziarie.	9.998.667,20	9.998.667,20
TOTALE ENTRATE FINALI	**1.812.310.341,25**	**1.734.903.683,12**	**TOTALE SPESE FINALI**	**1.811.550.277,15**	**1.449.205.927,57**
Titolo 6 - Accensione prestiti	9.998.667,20	9.998.667,20	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	135.405.676,55	135.031.259,24
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	-	-	Titolo 5 - Chiusura anticipazione da Istituto Tesoriere	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	962.397.538,21	958.741.127,52	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	962.397.538,21	959.278.967,77
TOTALE ENTRATE ESERCIZIO	**2.784.706.546,66**	**2.703.643.477,84**	**TOTALE SPESE ESERCIZIO**	**2.909.353.491,91**	**2.543.516.154,58**
Fondo cassa al 01/01/2023		183.501.271,63			
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	42.626.737,12		Disavanzo di amministrazione	23.554.144,09	
F.P.V. parte corrente	105.529.483,82				
F.P.V. parte capitale	172.062.270,87				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE con FPV	**3.104.925.038,47**	**2.887.144.749,47**	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	**2.932.907.636,00**	**2.543.516.154,58**
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	-	-	AVANZO DI COMPETENZA/FONDO CASSA al 31/12/23	**172.017.402,47**	**343.628.594,89**
TOTALE A PAREGGIO	**3.104.925.038,47**	**2.887.144.749,47**	**TOTALE A PAREGGIO**	**3.104.925.038,47**	**2.887.144.749,47**

Tabella 1. Riepilogo generale entrate e spese

1. PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ESERCIZIO

Il Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2023 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n.mecc. 196/2023 del 17/04/2023.

Nel corso della gestione dell'esercizio 2023, si è resa necessaria l'adozione di alcune andando ad iscrivere i diversi fondi ministeriali pervenuti a copertura delle correlate maggiori spese.

Nel corso dell'esercizio sono stati adottati i seguenti provvedimenti di variazione:

Variazioni di bilancio di competenza del Consiglio Comunale:

Numero Delibera	Oggetto delibera Variazioni bilancio	data approvazione Giunta	numero delibera ratifica	data ratifica Consiglio
122/2023	BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO PROVVISORIO 2023 - II VARIAZIONE DI BILANCIO	14/03/2023	161/2023	03/04/2023
791/2023	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023-2025 - V VARIAZIONE DI BILANCIO	05/12/2023	836/2023	05/12/2023

Numero Delibera	Oggetto delibera Variazioni bilancio	data approvazione Giunta		data approvazione Consiglio
333/2023	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023/2025. VARIAZIONI. I PROVVEDIMENTO.	30/05/2023		12/06/2023
443/2023	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023/2025. VARIAZIONI. ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 175, COMMA 8, DEL T.U.E.L..	11/07/2023		24/07/2023
444/2023	VERIFICA SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO 2023/2025 AI SENSI DELL'ARTICOLO 193 DEL D.LGS. N. 267/2000.	11/07/2023		24/07/2023
685/2023	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023/2025. VARIAZIONI. III PROVVEDIMENTO.	24/10/2023		06/11/2023
746/2023	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023/2025. VARIAZIONI. IV PROVVEDIMENTO.	16/11/2023		27/11/2023

Variazioni di bilancio di competenza della Giunta Comunale

Numero Delibera	Oggetto delibera Applicazione avanzo in esercizio provvisorio	data approvazione Giunta
65	ESERCIZIO PROVVISORIO 2023 - VARIAZIONE DI BILANCIO PER APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DI PARTE DEL RISULTATO FINANZIARIO PRESUNTO 2022.	14/02/2023
100	ESERCIZIO PROVVISORIO 2023 - III VARIAZIONE DI BILANCIO PER APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DI PARTE DEL RISULTATO FINANZIARIO PRESUNTO 2022.	07/03/2023

Numero Delibera	Oggetto delibera D. Lgs. 267/2000, art. 175, comma 4	data approvazione Giunta
122	BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO PROVVISORIO 2023 - II VARIAZIONE DI BILANCIO	14/03/2023
791	BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO PROVVISORIO 2023 - V VARIAZIONE DI BILANCIO	05/12/2023

Numero Delibera	Oggetto delibera D. Lgs. 267/2000, art. 175, comma 5-bis, lett. E-bis	data approvazione Giunta
300	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2023-2025. I VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5-BIS, LETTERA E-BIS DEL D.LGS. N. 267/2000 E S.M.I.	30/05/2023
460	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2023-2025. II VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5-BIS, LETTERA E-BIS DEL D.LGS. N. 267/2000 E S.M.I. .	25/07/2023
623	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2023-2025. III VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5-BIS, LETTERA E-BIS DEL D.LGS. N. 267/2000 E S.M.I. .	10/10/2023
724	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2023-2025. IV VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5-BIS, LETTERA E-BIS DEL D.LGS. N. 267/2000 E S.M.I. .	16/11/2023

Numero Delibera	Oggetto delibera Prelievo dal fondo di riserva	data approvazione Giunta
405	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023/2025. I PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO E VARIAZIONE DI CASSA.	04/07/2023
489	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023/2025. II PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO E VARIAZIONE DI CASSA.	01/08/2023
608	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023/2025. III PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO E VARIAZIONE DI CASSA.	04/10/2023
854	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023/2025. IV PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO E VARIAZIONE DI CASSA.	13/12/2023

Numero Delibera	Oggetto delibera PEG	data approvazione Giunta
366/2023	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2023-2025. - VARIAZIONI DI	20/06/2023
490/2023	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2023-2025. - VARIAZIONI DI	24/07/2023
723/2023	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2023-2025. - VARIAZIONI DI	16/11/2023
790/2023	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2023-2025. - VARIAZIONI DI	05/12/2023
792/2023	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2023-2025. - VARIAZIONI DI	05/12/2023

Numero Determina	Oggetto determina Variazioni PEG in esercizio provvisorio	data determina
1370	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2022/2024. IV VARIAZIONE IN ESERCIZIO PROVVISORIO.	21/03/2023
1853	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2022/2024. V VARIAZIONE IN ESERCIZIO PROVVISORIO.	15/04/2023

Variazioni di bilancio di competenza del Responsabile del Servizio Finanziario

Numero Determina	Oggetto Determina D. Lgs. 267/2000, art. 175, comma 5-quater, lett. A	data approvazione Giunta
2316/2023	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2023/2025. I VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART.175, COMMA 5-QUATER LETT. A) TUEL	11/05/2023
2720/2023	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2023/2025. II VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART.175, COMMA 5-QUATER LETT. A) TUEL	25/05/2023
2949/2023	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2023/2025. III VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART.175, COMMA 5-QUATER LETT. A) TUEL	05/06/2023
3414/2023	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2023/2025. IV VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART.175, COMMA 5-QUATER LETT. A) TUEL	22/06/2023
4164/2023	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2023/2025. V VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART.175, COMMA 5-QUATER LETT. A) TUEL	27/07/2023
4204/2023	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2023/2025. VI VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART.175, COMMA 5-QUATER LETT. A) TUEL	28/07/2023
4313/2023	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2023/2025. VII VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART.175, COMMA 5-QUATER LETT. A) TUEL	03/08/2023
4873/2023	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2023/2025. VIII VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART.175, COMMA 5-QUATER LETT. A) TUEL	07/09/2023
5130/2023	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2023/2025. IX VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART.175, COMMA 5-QUATER LETT. A) TUEL	20/09/2023
5522/2023	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2023/2025. X VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART.175, COMMA 5-QUATER LETT. A) TUEL	03/10/2023
5905/2023	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2023/2025. XI VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART.175, COMMA 5-QUATER LETT. A) TUEL	18/10/2023
6416/2023	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2023/2025. XII VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART.175, COMMA 5-QUATER LETT. A) TUEL	08/11/2023
7463/2023	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2023/2025. XIII VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART.175, COMMA 5-QUATER LETT. A) TUEL	10/12/2023
7673/2023	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2023/2025. XIV VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART.175, COMMA 5-QUATER LETT. A) TUEL	13/12/2023

Numero Determina	DELL'ART.175, COMMA 5-QUATER LETT. E) TUEL	data determina
2315/2023	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023/2025 PER UTILIZZO QUOTA VINCOLATA DI PARTE DEL RISULTATO FINANZIARIO 2022 - IMPORTO € 1.314.107,10	11/05/2023
2587/2023	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023/2025 PER UTILIZZO QUOTA VINCOLATA DI PARTE DEL RISULTATO FINANZIARIO 2022 - IMPORTO € 692.385,77	22/05/2023
4121/2023	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023/2025 PER UTILIZZO QUOTA VINCOLATA DI PARTE DEL RISULTATO FINANZIARIO 2022 - IMPORTO € 783.757,73	25/07/2023

Numero Determina	Oggetto Determina Variazione FPV	data approvazione Giunta
3430/2023	VARIAZIONE AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2023-2024-2025. I PROVVEDIMENTO	23/06/2023
3804/2023	VARIAZIONE AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2023-2024-2025. II PROVVEDIMENTO	06/07/2023
4100/2023	VARIAZIONE AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2023-2024-2025. III PROVVEDIMENTO	25/07/2023
4866/2023	VARIAZIONE AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2023-2024-2025. IV PROVVEDIMENTO	07/09/2023
5518/2023	VARIAZIONE AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2023-2024-2025. V PROVVEDIMENTO	03/10/2023
6415/2023	VARIAZIONE AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2023-2024-2025. VI PROVVEDIMENTO	08/11/2023
7008/2023	VARIAZIONE AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2023-2024-2025. VII PROVVEDIMENTO	28/11/2023
7188/2023	VARIAZIONE AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2023-2024-2025. VIII PROVVEDIMENTO	02/12/2023
7376/2023	2024-2025. IX PROVVEDIMENTO	06/12/2023
7677/2023	VARIAZIONE AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2023-2024-2025. X PROVVEDIMENTO	13/12/2023
8123/2023	VARIAZIONE AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2023-2024-2025. XI PROVVEDIMENTO	20/12/2023
8263/2023	VARIAZIONE AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2023-2024-2025. XII PROVVEDIMENTO	22/12/2023
8653/2023	VARIAZIONE AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2023-2024-2025. XIII PROVVEDIMENTO	29/12/2023

Numero Determina	ART. 175 COMMA 5 QUATER LETT. E-BIS) DEL T.U.E.L.	data approvazione Giunta
7354/2023	I VARIAZIONE DI ESIGIBILITA' AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 5 QUATER LETT. E-BIS) DEL T.U.E.L.	06/12/2023
7681/2023	II VARIAZIONE DI ESIGIBILITA' AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 5 QUATER LETT. E-BIS) DEL T.U.E.L.	13/12/2023
8040/2023	III VARIAZIONE DI ESIGIBILITA' AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 5 QUATER LETT. E-BIS) DEL T.U.E.L.	19/12/2023
8262/2023	IV VARIAZIONE DI ESIGIBILITA' AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 5 QUATER LETT. E-BIS) DEL T.U.E.L.	22/12/2023
8652/2023	V VARIAZIONE DI ESIGIBILITA' AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 5 QUATER LETT. E-BIS) DEL T.U.E.L.	29/12/2023

Si evidenziano di seguito gli scostamenti intervenuti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione, e quelli definitivi, ottenuti ex-post al termine della gestione, confluiti nel rendiconto della gestione.

Tale confronto permette di valutare la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefisso all'inizio dell'anno.

L’analisi delle variazioni tra previsioni e dati definitivi, sia per l'entrata sia per la spesa, permette di comprendere in modo ancor più approfondito il risultato finanziario di competenza.

Con riferimento alle entrate, occorre distinguere il caso in cui siano riferite al bilancio corrente o a quello investimenti. Nel primo caso, infatti, una scarsa capacità dell'ente di trasformare le previsioni di bilancio in accertamenti può produrre alcuni disequilibri contabili legati al mancato conseguimento degli obiettivi di entrate inizialmente prefissate. Se, al contrario, queste differenze riguardano il bilancio investimenti, il dato pone in evidenza le difficoltà legate alla progettazione e, quindi, alla contrazione di mutui o all’acquisizione di altre fonti di finanziamento.

Per quanto riguarda la spesa, un valore particolarmente elevato del tasso di variazione tra previsioni ed impegni migliora, a parità di entrate, il risultato della gestione ma, contestualmente, dimostra la difficoltà di rispondere alle richieste della collettività amministrata attraverso la fornitura dei servizi o la realizzazione delle infrastrutture.

Una corretta attività di programmazione dovrebbe garantire una percentuale di scostamento particolarmente bassa tra previsione iniziale e previsione definitiva riducendo le variazioni di bilancio a quegli eventi imprevedibili che possono verificarsi nel corso della gestione.

Nelle tabelle seguenti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, successivamente, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	105.529.483,82
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	172.062.270,87
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	42.626.737,12
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	19.233.895,97

TITOLI	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO ASSESTATO	SCOSTAMENTO PREVISIONI %	ACCERTATO COMPETENZA	SCOSTAMENTO TRA ASSESTATO E ACCERTATO %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	835.905.242,94	835.905.242,94	0,00%	828.940.259,71	-0,83%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	351.408.000,56	351.161.161,49	-0,07%	327.148.474,05	-6,84%
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	309.947.044,18	317.449.386,18	2,42%	303.548.791,66	-4,38%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.088.448.583,47	1.095.819.688,13	0,68%	336.100.103,53	-69,33%
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	11.634.045,00	16.984.045,00	45,99%	16.572.712,30	-2,42%
Titolo 6 - Accensione prestiti	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00%	9.998.667,20	-0,01%
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	100.000.000,00	100.000.000,00	0,00%	-	-100,00%
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.501.732.950,00	1.509.591.041,50	0,52%	962.397.538,21	-36,25%
TOTALE COMPLESSIVO	**4.209.075.866,15**	**4.236.910.565,24**	**0,66%**	**2.784.706.546,66**	**-34,28%**

Tabella 2. Confronto tra previsioni e accertamenti

TITOLI	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO ASSESTATO	SCOSTAMENTO PREVISIONI %	IMPEGNATO COMPETENZA	SCOSTAMENTO TRA ASSESTATO E IMPEGNATO %
Titolo 1 - Spese correnti	1.433.788.317,33	1.439.107.939,67	0,37%	1.137.049.164,74	-20,99%
Titolo 2 - Spese in c/capitale	1.301.984.899,34	1.337.103.330,79	2,70%	346.655.232,07	-74,07%
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie.	10.060.000,00	12.230.000,00	21,57%	9.998.667,20	-18,24%
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	135.542.601,00	135.542.601,00	0,00%	135.405.676,65	-0,10%
Titolo 5 - Chiusura anticipazione da Istituto Tesoriere	100.000.000,00	100.000.000,00	0,00%	-	-100,00%
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.501.732.950,00	1.509.591.041,50	0,52%	962.397.538,21	-36,25%
TOTALE COMPLESSIVO	**4.483.108.767,67**	**4.533.574.912,96**	**1,13%**	**2.591.506.278,87**	**-42,84%**

Tabella 3. Confronto tra previsioni e impegni

Il raffronto tra le previsioni iniziali e quelle assestate di entrata mostrano una sostanziale invarianza tra i valori. Per quanto attiene al Titolo V l'incremento è principalmente dovuto ad una distribuzione di parte della riserva iscritta in bilancio sotto la voce "Riserva per riduzione del capitale sociale" di FCT.

I maggiori scostamenti in riduzione dell'accertato rispetto allo stanziato afferiscono nel Titolo II per € 13.000.000,00 al mancato trasferimento da parte della Regione Piemonte dei fondi per il sostegno alla locazione; nel Titolo IV per minori trasferimenti del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti a seguito dello slittamento dei cronoprogrammi e più nel dettaglio per € 397.136.436,40 destinati alla costruzione della Linea 2 della Metropolitana, per € 186.745.854,20 per l'estensione della Linea 1 della Metropolitana, per € 59.250.619,48 per la fornitura di nuovi tram, per € 39.064.195,00 Progetto PNRR M2C2 per rinnovo parco autobus, per € 9.455.617,82 per fornitura bus elettrici e

per € 12.832.016,14 per il contributo del Ministero dell'Interno per la realizzazione del Programma Più-PNRR M5C2.

Relativamente alla variazione degli stanziamenti definitivi di spesa rispetto a quelli iniziali, anche questi rimangono pressoché invariati eccetto che per il Titolo III che fa registrare un incremento di € 2.170.000,00, pari al 21,57% in seguito all' acquisto per € 1.820.000,00 di titoli statali a medio-lungo termine per l'impiego di risorse provenienti da eredità lasciti e donazioni e per € 350.000,00 per l'eventuale concessione di crediti ad imprese a seguito di escussione di garanzie. In entrambi i casi l'assestamento di bilancio non si è tradotto in impegni di spesa.

Per quanto riguarda le somme stanziate e non utilizzate, gli importi più rilevanti si riferiscono ad € 107.383.581,00 della Missione Fondi ed accantonamenti al Titolo I ed € 105.580.822,83 di , i cui stanziamenti sono per natura non impegnabili. Ancora al Titolo I risultano stanziati e non utilizzati € 6.112.460,93 della Missione Servizi istituzionali, generali e di gestione - macroaggregato 10 - Altre spese correnti. Nel Titolo II, oltre ad € 211.266.390,31 di FPV, gli scostamenti ricalcano quelli delle fonti di finanziamento in entrata e più precisamente si riferiscono a € 341.777.457,49 destinati alla realizzazione della Linea 2 della Metropolitana, € 186.745.854,20 per l'estensione della Linea 1 della Metropolitana, per € 59.480.574,97 per l'estensione delle linee tramviarie ed infine € 39.064.195,00 per il rinnovo del parco autobus.

2. IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati (già trattati in premessa) -, l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "*principali voci del conto del bilancio*".

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini conoscitivi, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi viene rilevato il seguente risultato finanziario di amministrazione:

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE				
	RESIDUI	**COMPETENZA**		**TOTALE**
Fondo cassa al 01/01				183.501.271,63
INCASSI	331.284.088,27	2.372.359.389,57	(+)	2.703.643.477,84
PAGAMENTI	295.011.772,72	2.248.504.381,86	(-)	2.543.516.154,58
Saldo di cassa al 31/12			(=)	343.628.594,89
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12	-	-	(-)	0,00
Fondo cassa al 31/12			(=)	343.628.594,89
RESIDUI ATTIVI	664.940.895,08	412.347.157,09	(+)	1.077.288.052,17
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	-			
RESIDUI PASSIVI			(-)	373.181.996,65
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			(-)	105.580.822,83
Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale			(-)	212.266.390,31
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			(=)	**729.887.437,27**

Tabella 4. Risultato complessivo della gestione

Tali valori sono stati determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

In linea generale si può affermare che un risultato positivo costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenzia, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle d'investimento con un adeguato flusso di entrate.

Si evidenzia la continuazione nel trend di riduzione dei Residui attivi complessivi conservati al termine dell'esercizio, sia derivanti dalla gestione in conto residui che dalla gestione in conto competenza, rispetto all'esercizio precedente.

Mentre i residui passivi nel complesso giunti ad un valore fisiologico alla fine dell'anno per un Ente delle dimensioni del Comune di Torino, hanno fatto registrare rispetto al 2022 un leggero incremento di oltre 15 milioni dovuto principalmente a residui passivi del Titolo II la cui esigibilità riferita all'esercizio in chiusura si è tramutata in effettivi pagamenti ai fornitori nei primi due mesi del 2024.

Tali risultati sono stati comunque determinati dall'attenta e congiunta analisi sia delle partite attive che di quelle passive conservate a rendiconto, che ha coinvolto per diversi mesi tutti i Servizi dell'Ente, considerata la grande mole di poste analizzate, attività che si è concretizzata con la deliberazione della G.C. n. 123 del 12 marzo 2024 "Riaccertamento Ordinario dei Residui al 31 dicembre 2023 e contestuale variazione al bilancio di previsione 2024-26".

	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023
Tot. complessivo RESIDUI ATTIVI	1.330.867.924,55	1.240.251.207,84	1.228.689.170,14	1.077.288.052,17
variazione	-135.883.556,55	-90.616.716,71	-11.562.037,70	-151.401.117,97
variazione [%]	**-9,26%**	**-6,81%**	**-0,93%**	**-12,32%**
Tot. complessivo RESIDUI PASSIVI	505.648.546,77	326.534.180,73	357.382.948,50	373.181.996,65
variazione	-279.686.801,28	-179.114.366,04	30.848.767,77	15.799.048,15
variazione [%]	**-35,61%**	**-35,42%**	**9,45%**	**4,42%**

Tabella 5. Confronto residui attivi e passivi con gli esercizi precedenti

Si sottolineano in particolare, sul fronte delle entrate, una sempre più puntuale copertura dei residui attivi di dubbia e difficile esazione ancora conservati con adeguato accantonamento al FCDE ed una contenuta anzianità degli stessi, atteso che soltanto il 10% dei residui che presentano una formazione anteriore al 2019. Sul fronte delle spese, lo smaltimento quasi totale dei residui passivi relativi alle annualità precedenti, ha condotto a ridurre la percentuale di residui passivi con anzianità anteriore al 2019 al di sotto dell'1% del totale.

2.1 **La composizione del risultato d'amministrazione**

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota

libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

I. la parte accantonata, che è costituita:

a) dall'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
b) dall'accantonamento al Fondo Anticipazione di Liquidità;
c) dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, al trattamento di fine mandato del Sindaco, ecc.);

II. la parte vincolata, che è costituita:

a) da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
b) da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non P.A.) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
c) da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
d) da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

III. la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non utilizzate.

E' opportuno ricordare che non incidono sul risultato di amministrazione le operazioni di reimputazione, di parte corrente o in conto investimento, che trovano corrispondenza nel relativo Fondo Pluriennale Vincolato di stanziamento in spesa.

Con l'approvazione del Rendiconto 2019 l'ente ha adottato la deliberazione C.C. n. mecc. 2020/01545/024 del 14/09/2020 con la quale è stato approvato il nuovo piano per il recupero del disavanzo derivante dal diverso metodo di calcolo del FCDE, ai sensi dell'art. 39-quater del suddetto D.L. 162/2019 e dall'iscrizione del FAL, ai sensi dell'art. 39-ter della medesima normativa.

Nel corso del 2021 con deliberazione C.C. 1202/2021 avente ad oggetto "BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023. VARIAZIONI. XII Provvedimento" l'Ente si è avvalso della facoltà di destinare il contributo assegnato ai sensi dell'art. 16, comma 8-quinquies del DL 146/2021 nel testo di legge convertito, a maggior ripiano del disavanzo di amministrazione relativo ad annualità successive, ed in particolare alla quota per ripiano disavanzo da FAL, come già prevista nel piano di rientro, approvato con deliberazione del C.C. n. 809/2021 del 06/09/2021, modificando il prospetto delle quote di ripiano annuale del disavanzo dell'Ente.

Queste due tipologie di disavanzo si sono andate a sommare all'originario disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui di cui alla deliberazione del C.C. 20/7/2015 n. mecc. 2015/2888/24.

Pertanto il risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 deve evidenziare il recupero, oltre che della quota annua del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario pari ad € 11.200.725,35, anche della quota derivante dal recupero del disavanzo derivante da FCDE, ex art. 39-quater D.L.162/2019, per un importo costante annuo di recupero pari ad € 12.353.418,74.

Mentre come già esplicitato nella premessa, si rammenta, che nel corso dell'esercizio 2021, attraverso l'utilizzo dei contributi assegnati, era stata iscritta un'ulteriore quota di recupero del disavanzo da F.A.L. pari ad € 160.546.813,03 corrispondente alle annualità previste nel piano decennale di rientro per gli esercizi 2021, 2022, 2023 e, parzialmente, per l'esercizio 2024, con l'effetto che per il 2023 non è stato previsto il recupero di quota annuale di disavanzo relativa a questa tipologia.

L'obiettivo di chiusura della gestione 2023 risulta pertanto fissato ad € -657.176.632,76, così determinato:

Disavanzo al 31/12/2022	-680.730.776,85
Recupero disavanzo riaccertamento straordinario	11.200.725,35
Recupero calcolo FCDE metodo ordinario	12.353.418,74
OBIETTIVO AL 31/12/2023	**-657.176.632,76**

In seguito, superando la precedente contabilizzazione del maggior risultato positivo raggiunto alla fine degli esercizi – in precedenza accantonato nella voce "Maggior recupero disavanzo" a garanzia di mancati raggiungimenti degli obiettivi di recupero negli esercizi futuri - il maggior risultato positivo ottenuto rispetto all'obiettivo, che ammonta ad € 79.522.498,61, viene riassorbito integralmente nel Totale parte disponibile del risultato di amministrazione (lettera e dell'All. a)), il cui valore ammonta ad € -577.654.134,15. Il maggior recupero realizzato, in via anticipata, viene imputato alla riduzione delle quote di recupero di disavanzo da FAL relative agli esercizi 2024-2030.

Si evidenziano pertanto di seguito i risultati raggiunti:

A) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023	**729.887.437,27**
PARTE ACCANTONATA	
Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità	543.949.810,82
Fondo anticipazione liquidità	575.599.102,58
Fondo Perdite Società Partecipate	277.542,00
Fondo Contenzioso	26.530.533,50
Altri accantonamenti	91.670.709,04
B) TOTALE PARTE ACCANTONATA	**1.238.027.697,94**
PARTE VINCOLATA	
Vincoli derivanti da leggi o da principi contabili	14.677.426,81
Vincoli derivanti da trasferimenti	22.455.623,92
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	24.869.564,71
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	-
C) TOTALE PARTE VINCOLATA	**62.002.615,44**
D) PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	**7.511.258,04**
TOTALE PARTE DISPONIBILE (E) = A - B - C -D	**-577.654.134,15**

Tabella 6. Risultato di amministrazione

Si sottolinea in particolare che, negli esercizi precedenti, l'ente, come su indicato, aveva provveduto ad accantonare, ad apposito fondo le quote di anno in anno registrate relative al maggior recupero del disavanzo rispetto agli obiettivi previsti nel piano di rientro del disavanzo medesimo.

Di seguito viene rappresentata la composizione per anno, della voce di accantonamento "Maggior recupero disavanzo" che ammonta ad € 40.532.572,88 così come di seguito dettagliata:

Maggior recupero disavanzo 2018	**257.273,14**	
Maggior recupero disavanzo 2019	**3.117.279,01**	
Maggior recupero disavanzo 2020	**143.713,98**	
Maggior recupero disavanzo 2022	**37.014.306,75**	**40.532.572,88**

Tabella 7. Recupero disavanzo da riaccertamento straordinario residui

Per quanto fin qui detto, le modalità di recupero di disavanzo, tenuto conto della rimodulazione del piano di recupero, risultano evidenziate nel seguente prospetto:

		ESERCIZIO 2023 COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO	RECUPERO DEL DISAVANZO			
			ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2026	ESERCIZI SUCCESSIVI
A) DISAVANZO AL 31/12/2023 di cui:		-577.654.134,15				
1	da riaccertamento straordinario dei residui	-235.215.232,07	11.200.725,35	11.200.725,35	11.200.725,35	-201.613.056,02
2	dal passaggio del calcolo del FCDE dal metodo semplificato al metodo ordinario	-148.241.024,76	12.353.418,74	12.353.418,74	12.353.418,74	-111.180.768,54
3	dalla diversa contabilizzazione del Fondo Anticipazione liquidità (recupero fin. Da fondo accantonamento)	-194.197.877,32	1.799.705,63	32.066.361,96	32.066.361,96	-128.265.447,77
4	dai mancati trasferimenti da parte di altri Enti					
5	da disavanzo tecnico					
6	dalla quota annua del disavanzo applicato aò bilancio cui il rendiconto si riferisce					
7	dallo stralcio delle cartelle esattoriali inferiori a €.1.000					
8	dal piano di equilibrio economico-finanziario					
		-577.654.134,15	25.353.849,72	55.620.506,05	55.620.506,05	-441.059.272,33

Tabella 8. Recupero disavanzo

2.1.1 - Indicazione delle quote accantonate del risultato

Con riferimento alle prescrizioni obbligatorie di cui all'art. 11, comma 6, lettera d), del D Lgs. n.118/2011, che prevede l'indicazione analitica delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione, nonché del punto 9.11.4, lettera b), del Principio contabile applicato della programmazione che prevede il riporto delle tabelle 1, 2 e 3 nella presente relazione allegata al rendiconto, si evidenzia quanto segue:

Descrizione	Risorse accantonate esercizi precedenti	Utilizzo	Accantonamenti a bilancio	Varaizioni Accantonamenti in sede di rendiconto	Risorse accantonate al 31/12/2023
Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità	692.689.129,72	-	-	-156.129.239,08	536.559.890,64
Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità c/capitale	7.150.433,40	-	-	239.486,78	7.389.920,18
Fondi Anticipo Liquidità	406.380.835,23	-	-	-13.567.487,76	392.813.347,47
Fondo Anticipazione Liquidità - D.L. 34/2020	188.724.761,79	-	-	-5.939.006,68	182.785.755,11
Fondo Perdite Società Partecipate	277.542,00	-	50.000,00	-50.000,00	277.542,00
Fondo Contenzioso	4.243.618,40	-	1.600.000,00	19.830.533,50	25.674.151,90
Fondo Rischi Spese Legali	856.381,60	-	-	-	856.381,60
Fondo Rischi Strumenti Derivati	12.880.744,24	-	-	-	12.880.744,24
Fondo Accantonamento TFR Sindaco	12.882,00	-	12.304,00	-	25.186,00
Fondo Accantonamento Rinnovo CCNL	6.863.900,45	-750.000,00	4.000.000,00	782.095,04	10.895.995,49
Fondi diversi - Fondo per l'innovazione	-	-	625.000,00	-	625.000,00
Fondo Rischi passività future GTT/INFRA.TO	6.167.325,45	-5.565.406,00	-	6.602.796,54	7.204.715,99
Utilizzo Fondo Anticipazioni di liquidità	19.233.895,97	-19.233.895,97	-	19.506.494,44	19.506.494,44
Maggior recupero disavanzo	40.532.572,88	-	-	-	40.532.572,88
TOTALE	**1.386.014.023,13**	**-25.549.301,97**	**6.287.304,00**	**-128.724.327,22**	**1.238.027.697,94**

Tabella 9. Analisi risorse accantonate

In relazione al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, si evidenzia che lo stesso è stato quantificato con il metodo ordinario e tiene conto dell'eliminazione di consistenti residui attivi (oltre 200 milioni) stralciati dal conto del bilancio ancorché siano ancora in corso procedure di riscossione coattiva e siano pertanto stati conservati tra i crediti dello stato patrimoniale, con conseguente relativo accantonamento al fondo svalutazione crediti in contabilità economico-patrimoniale.

Si evidenzia inoltre che in sede di rendiconto 2021, a seguito di avvio da parte dell'Avvocatura di procedura di recupero, si era ritenuto necessario costituire accantonamento a FCDE di parte capitale a copertura di residui attivi derivanti da alienazione di beni, per i quali era previsto pagamento rateale, a fronte di rate scadute e non corrisposte. Poiché tale procedura non è ancora giunta a compimento, il Fondo continua ad essere iscritto, a titolo prudenziale, nella misura del 100% del relativo credito.

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio del FCDE con le relative percentuali di accantonamento riferite alle singole tipologie di entrata.

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI *(b)*	TOTALE RESIDUI ATTIVI	IMPORTO MINIMO DEL FONDO *(d)*	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	*% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità*
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	**Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati**	180.329.049,80	168.881.487,20	349.210.537,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	100.391.064,24	2.002,69	100.393.066,93			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	**79.937.985,56**	**168.879.484,51**	**248.817.470,07**	**221.535.752,94**	**221.535.752,94**	**89,04%**
1010200	**Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità *(solo per le Regioni)***	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanita' non accertati per cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
1010300	**Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali *(solo per le Regioni)***	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
1010400	**Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1030100	**Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1030200	**Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma *(solo per gli Enti locali)***	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1000000	***TOTALE TITOLO 1***	**180.329.049,80**	**168.881.487,20**	**349.210.537,00**	**221.535.752,94**	**221.535.752,94**	**63,44%**
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	**Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	71.160.462,64	62.695.950,18	133.856.412,82	0,00	0,00	0,00%
2010200	**Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010300	**Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese**	329.725,75	5.630.633,38	5.960.359,13	0,00	0,00	0,00%
2010400	**Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private**	6.687.793,63	25.500,00	6.713.293,63	0,00	0,00	0,00%
2010500	**Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo**	415.576,65	243.048,50	658.625,15	0,00	0,00	0,00%
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	415.576,65	243.048,50	658.625,15	0,00	0,00	0,00%
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2000000	***TOTALE TITOLO 2***	**78.593.558,67**	**68.595.132,06**	**147.188.690,73**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	**Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**	65.752.975,28	112.909.156,92	178.662.132,20	51.551.376,89	51.551.376,89	28,85%
3020000	**Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**	27.686.450,79	238.141.212,88	265.827.663,67	256.778.263,61	256.778.263,61	96,60%
3030000	**Tipologia 300: Interessi attivi**	148.925,48	466.013,16	614.938,64	604.072,86	604.072,86	98,23%
3040000	**Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale**	0,00	24.503,78	24.503,78	0,00	0,00	0,00
3050000	**Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti**	4.490.133,37	5.955.625,72	10.445.759,09	5.025.344,03	5.227.057,57	50,04%
3000000	***TOTALE TITOLO 3***	**98.078.484,92**	**357.496.512,46**	**455.574.997,38**	**313.959.057,39**	**314.160.770,93**	**68,96%**
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4010000	**Tipologia 100: Tributi in conto capitale**	0,00	11.790,21	11.790,21	3.755,25	3.755,25	31,85%
4020000	**Tipologia 200: Contributi agli investimenti**	24.300.926,01	11.924.831,83	36.225.757,84			0,00%
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	22.253.304,21	10.669.797,31	32.923.101,52			0,00%
	Contributi agli investimenti da UE	230.032,62	1.116.503,65	1.346.536,27			0,00%
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	**1.817.589,18**	**138.530,87**	**1.956.120,05**	0,00	0,00	0,00%
4030000	**Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale**	0,00	0,00	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	**0,00**	**0,00**	0,00	**0,00**	**0,00**	
4040000	**Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali**	8.388.485,02	7.944.926,00	16.333.411,02	6.520.664,29	7.150.433,40	43,78%
4050000	**Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale**	8.531.564,68	438.019,43	8.969.584,11	235.731,53	235.731,53	2,63%
4000000	***TOTALE TITOLO 4***	**41.220.975,71**	**20.319.567,47**	**61.540.543,18**	**6.760.151,07**	**7.389.920,18**	**12,01%**
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
5010000	***Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie***	0,00	0,00	0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
5020000	***Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine***	0,00	0,00	0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
5030000	***Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine***	0,00	863.366,77	863.366,77	**863.366,77**	**863.366,77**	**100,00%**
5040000	***Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie***	9.998.667,20	46.383.415,47	56.382.082,67	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
5000000	***TOTALE TITOLO 5***	**9.998.667,20**	**47.246.782,24**	**57.245.449,44**	**863.366,77**	**863.366,77**	**1,51%**
	TOTALE GENERALE	**408.220.736,30**	**662.539.481,43**	**1.070.760.217,73**	**543.118.328,17**	**543.949.810,82**	**50,80%**
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	**41.220.975,71**	**20.319.567,47**	**61.540.543,18**	**6.760.151,07**	**7.389.920,18**	**12,01%**
	***DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE** (n)*	**366.999.760,59**	**642.219.913,96**	**1.009.219.674,55**	**536.358.177,10**	**536.559.890,64**	**53,17%**

Tabella 10. FCDE con metodo ordinario

L'analisi del dato di copertura del FCDE rispetto ai residui attivi conservati, evidenzia nel suo complesso una percentuale di copertura complessiva del 50,80%.

Fondo di accantonamento per anticipazioni di liquidità

Risultano accantonate a tale fondo, le quote capitale residue del FAL iscritte a rendiconto in attuazione all'art. 39-ter del DL162/2019, oltre alle quote derivanti dall'anticipazione attivata dall'Ente nel corso del 2020 ai sensi dell'art. 115 del D.L. 34/2020 convertito nella Legge 77/2020.

Relativamente agli altri fondi, a rendiconto risultano accantonate le poste relative a:

Fondo Perdite Società Partecipate per €. 277.542,00, che risulta ancora accantonato a titolo prudenziale pur in assenza di presupposti cogenti di cui all'obbligo previsto dal comma 551 e seguenti dell'art. 1 della legge 147/2013 e dai commi 1 e 2 dell'art. 21 del D.Lgs. 175/2016 di accantonamento al bilancio dell'Ente della quota relativa alle perdite delle società partecipate/controllate.

Fondo Contenzioso e Fondo Rischi Spese Legali per € 26.530.533,50, con un incremento rispetto all'accantonamento 2022 di €. 21.430.533,50 derivante da € 1.600.000,00 accantonati in sede di bilancio ed ulteriori € 19.830.533,50 (in prevalenza afferenti ad un contenzioso con il Ministero in materia di IMU, a rischi relativi a rapporti contrattuali con ATC e altri contenziosi minori) iscritti in sede di rendiconto, in modo tale da costituire idonea potenziale e prudente copertura sia alle segnalazioni per cause in corso da parte dell'Avvocatura che ad altri contenziosi segnalati dai vari servizi dell'Ente.

Fondo Rischi Strumenti Derivati per €. 12.880.744,24, senza movimentazioni durante l'esercizio.

Fondo Accantonamento TFR Sindaco per € 25.186,00 quantificato sommando all'importo iniziale, l'intera quota di pertinenza del 2023 pari ad € 12.304,00.

Fondo accantonamento aumenti contrattuali al personale per € 10.895.995,49, tale importo in aumento rispetto al dato di inizio anno è la risultante dell'utilizzo nel corso dell'anno dell'importo di € 750.000,00, necessario al riconoscimento dell'emolumento accessorio una tantum per il 2023, dell'accantonamento previsto in sede di predisposizione del bilancio per € 4.000.000,00 e per l'ulteriore accantonamento effettuato in sede di rendiconto per € 782.095,04.

Tra le somme accantonate del risultato di amministrazione continua ad essere iscritto il Fondo Rischi Passività Future G.T.T. S.p.A/INFRA.TO utilizzato nell'anno 2023 per € 5.565.406,00, ed incrementato di € 6.602.796,54 in sede di Rendiconto, per risultare al 31/12/2023 pari ad € 7.204.715,99.

Infine, in attuazione delle disposizioni previste per la gestione contabile delle anticipazioni di liquidità, tra gli altri accantonamenti è iscritto il fondo denominato "Utilizzo F.AL." pari ad € 19.506.494,44. In questa voce viene accantonato l'importo liberato dal Fondo Anticipazioni di Liquidità a seguito del rimborso in corso d'esercizio della quota capitale in ammortamento, da iscriversi in Entrata del Bilancio di previsione nella prima annualità successiva.

Si attesta inoltre che in sede di gestione 2023, la quota di rimborso delle rate F.A.L. è stata finanziata con risorse proprie dell'Ente ed in particolare con entrate di parte corrente di natura tributaria.

2.1.2 Indicazione delle quote vincolate del risultato d'amministrazione

PARTE VINCOLATA	
Vincoli derivanti da leggi o da principi contabili	14.677.426,81
Vincoli derivanti da trasferimenti	22.455.623,92
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	24.869.564,71
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	-
C) TOTALE PARTE VINCOLATA	**62.002.615,44**

Tabella 11. Dettaglio dell'Avanzo vincolato di amministrazione

Trattasi, in prevalenza, di entrate destinate alla realizzazione di opere pubbliche per le quali non risultano ancora assunti i corrispondenti impegni di spesa ne attivate le procedure di avvio delle gare per gli affidamenti.

Il dettaglio di tali poste risulta inserito nell'allegato a/2) introdotto dalla normativa negli schemi di rendiconto a partire dall'anno 2019.

Come già evidenziato nella parte iniziale della presente relazione, la certificazione dei fondi Covid, inviata il 29 maggio 2023, entro il termine del 31 maggio 2023, ai sensi dell'articolo 13, comma 3, del D.L. 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla L. 28 marzo 2022, n. 25, sulla base degli schemi approvati con il Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, n. 242764 del 18 ottobre 2022, ha evidenziato un saldo derivante dalle minori entrate, sommate alle minori e maggiori spese, al netto dei ristori specifici di entrata e di spesa, di ammontare inferiore alle somme definitivamente assegnate all'Ente relativa al Fondo per le funzioni fondamentali.

Pertanto l'Ente aveva provveduto ad iscrivere tra le quote vincolate per Legge del risultato di amministrazione, così come previsto dal suddetto D.M. 18/10/2022, la quota residua di oltre 9 milioni di euro, cui si aggiungono quote per € 1,8 milioni derivanti da imposta di soggiorno, e circa 4 milioni di euro derivanti dalla componente COSAP del CUP per la parte dei ristori specifici assegnati per tali poste sui quali non è stata registrata la minore entrata corrispondente.

Tra le quote vincolate da trasferimenti risultanti al 31/12/2022 erano ancora ricomprese il residuo delle somme già assegnate nel 2020 per "Buoni viaggio" ai sensi dell'art. 200-bis comma 1 del D.L. 34/2020, per € 1.465,90, oltre alle somme non utilizzate per ristoro TARI, per € 192.283,00. Sono stati invece interamente utilizzati tutti gli altri ristori specifici di spesa.

Tali importi vengono ora totalmente svincolati secondo quanto previsto dal D.M. 8 febbraio 2024

2.1.3 **Indicazione delle quote destinate ad investimenti ed accantonate del risultato d'amministrazione**

Il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che la quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti sia costituita da quella parte di entrate in conto capitale senza specifico vincolo di destinazione cui non corrispondono impegni di spesa assunti entro il 31/12.

La gestione in conto capitale presenta il seguente risultato:

PARTE INVESTIMENTI - GESTIONE COMPETENZA		
Avanzo di amministrazione a finanziamento investimenti	19.628.326,79	
FPV PARTE INVESTIMENTI	172.062.270,87	
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	336.100.103,53	
Tit. 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	16.572.712,30	
Tit. 6 - Accensione di prestiti	9.998.667,20	
ENTRATE conto capitale per spesa corrente	-12.665.491,27	
ENTRATE da alienazioni destinate a riduzione del debito	-1.637.309,23	
Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	0,00	
Entrate Titolo 5.04 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-16.572.712,30	
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	48.628.243,71	
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	
Totale Entrate destinate ad investimenti	**572.114.811,60**	(A)
Titolo 2 - Spese in conto capitale	346.655.232,07	
FPV di spesa INVESTIMENTI	212.266.390,31	
Titolo 3.01 Spese per Acquisizione attività finanziarie	0,00	
Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	
Totale spese finanziate con entrate destinate ad investimenti	**558.921.622,38**	(B)
RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (A - B)	**13.193.189,22**	
Quota confluita nell'Avanzo vincolato	-13.917.949,73	
Variazioni accantonamenti in conto capitale effettuati in sede di Rendiconto	-6.842.283,32	
EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE	**-7.567.043,83**	

Tabella 12. Equilibri di parte capitale – competenza

3. LA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ESERCIZIO

Passando all'analisi della composizione del risultato sulla base della variabile temporale degli addendi, così come evidenziati nella precedente tabella denominata "*Il risultato complessivo della gestione*", si evince che lo stesso può essere analizzato distinguendo:

- il risultato della gestione di competenza
- il risultato della gestione dei residui

La somma algebrica dei due addendi permette di ottenere il valore complessivo del risultato ma, nello stesso tempo, l'analisi disaggregata fornisce informazioni per quanti, a vario titolo, si interessano ad una lettura più approfondita del Rendiconto dell'ente locale.

Il risultato di amministrazione può derivare da differenti combinazioni delle due gestioni (competenza e residui): in altre parole, l'avanzo può derivare sia dalla somma di due risultati parziali positivi, sia da un saldo attivo di una delle due gestioni in grado di compensare valori negativi dell'altra.

A loro volta, ciascuno di essi può essere scomposto ed analizzato quale combinazione di risultanze di cassa (che misurano operazioni amministrativamente concluse) da altre che, attraverso i residui, dimostrano, con diverso grado di incertezza, la propria idoneità futura a generare movimenti di cassa.

A seguito delle modifiche introdotte dal decreto ministeriale 1 agosto 2019 al Principio Contabile applicato relativo alla programmazione finanziaria – All.4/1 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., anche alla luce del superamento delle norme in materia di Patto di Stabilità ed alle nuove disposizioni che prevedono la verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica da parte degli Enti Locali sulla base degli equilibri di bilancio, il punto 13.4 del principio medesimo individua la modalità di scomposizione dei risultati della gestione, individuando 3 diverse tipologie di risultati:

- il RISULTATO di COMPETENZA (W1)
- l'EQUILIBRIO di BILANCIO (W2)
- il RISULTATO COMPLESSIVO (W3)

La Commissione Arconet, nella seduta del 11/12/2019 in merito a quesiti posti sugli obblighi di rispetto per gli enti dei suddetti equilibri, ha chiarito che "Pertanto la Commissione condivide la seguente risposta al quesito: *"….. con riferimento alle modifiche apportate dal DM del Ministero dell'Economia e Finanze del 1 agosto 2019 al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si rappresenta che, il Risultato di competenza (W1) e*

l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione Pertanto, ***fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo****, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio"(W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto".*

Tali equilibri vengono analizzati distintamente con riferimento alla parte corrente, alla parte in conto capitale e alle partite finanziarie.

Distingue infatti il principio tra:

- Equilibri di parte corrente, distinti in risultato di competenza di parte corrente, equilibrio di bilancio di parte corrente ed equilibrio complessivo di parte corrente.

Il *risultato di competenza di parte corrente* è determinato dalla somma algebrica delle seguenti voci di cui alla lettera a) e quelle di cui alla lettera b):

a) gli impegni riguardanti le spese correnti, le spese per trasferimenti in c/capitale e le quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti (dando evidenza ai rimborsi anticipati), incrementati dell'importo degli stanziamenti definitivi di bilancio relativi al fondo pluriennale vincolato di spesa di parte corrente, al fondo pluriennale vincolato di spesa per gli altri trasferimenti in conto capitale, al ripiano del disavanzo e al fondo anticipazioni di liquidità;

b) gli accertamenti riguardanti le entrate correnti (i primi tre titoli dell'entrata), i contributi destinati al rimborso dei prestiti, le entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti e le entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili, incrementati dagli stanziamenti definitivi relativi al fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto in entrata e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente.

Tale risultato differenziale viene successivamente corretto dalle "altre poste differenziali" relative alle voci di bilancio che rappresentano delle eccezioni alle regole di destinazione ordinaria (utilizzo dell'avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti, entrate di parte capitale destinate alle spese correnti, entrate di parte corrente destinate a spese di investimento) per ottenere il *risultato di competenza di parte corrente*.

Al fine di tenere conto degli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio per la costituzione degli accantonamenti di parte corrente previsti dalle leggi, dai principi contabili e per il rispetto dei vincoli specifici di destinazione di parte corrente, il prospetto evidenzia l'*equilibrio di bilancio di parte corrente*. Questo è dato dalla somma algebrica tra il risultato di competenza di parte corrente (avanzo di competenza di parte corrente con il segno +, o disavanzo di competenza di parte corrente con il segno -) e l'insieme delle risorse di parte corrente accantonate (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate di parte corrente (entrate correnti con specifico vincolo di destinazione cui non corrispondono impegni di spesa assunti entro il 31/12).

A questo punto si giunge alla determinazione dell'*equilibrio complessivo di parte corrente* che tiene conto anche degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti di parte corrente effettuati in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio. L'equilibrio complessivo di parte corrente è pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio di parte corrente e la variazione degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto.

- Equilibri in c/capitale, distinti in risultato di competenza in c/capitale, equilibrio di bilancio in c/capitale ed equilibrio complessivo in c/capitale.

Il *risultato di competenza in c/capitale* è determinato dalla somma algebrica tra le voci di cui alle seguenti lettera a), lettera b) e c):

a) gli impegni riguardanti le spese di investimento (al netto dei trasferimenti in c/capitale) e le spese per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale incrementate dagli stanziamenti definitivi di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato di spesa in c/capitale (al netto del fondo pluriennale vincolato per i trasferimenti in c/capitale) e il fondo pluriennale vincolato per le acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale.

b) gli accertamenti riguardanti le entrate in conto capitale (al netto dei trasferimenti in c/capitale, dei contributi destinati al rimborso dei prestiti, delle entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti e delle altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge), le alienazioni di partecipazioni e conferimenti di capitale e le accensioni dei prestiti (al netto di quelle destinate all'estinzione anticipata di prestiti), incrementati dagli stanziamenti definitivi di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato in c/capitale di entrata, l'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale.

c) le "poste differenziali" relative alle voci di bilancio che rappresentano delle eccezioni alle regole di destinazione ordinaria (utilizzo dell'avanzo di amministrazione per spese di investimento, entrate di parte capitale destinate alle spese correnti, entrate di parte corrente destinate a spese di investimento).

Al fine di tenere conto anche degli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio per la costituzione degli accantonamenti in c/capitale previsti dalle leggi, dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione di parte capitale, il prospetto evidenzia l'*equilibrio di bilancio in c/capitale.*

A questo punto si giunge alla determinazione dell'*equilibrio complessivo di parte capitale* che tiene conto anche degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti di parte capitale effettuati in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio. L'equilibrio complessivo di parte capitale è pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio di parte capitale e la variazione degli accantonamenti di parte capitale effettuata in sede di rendiconto.

Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto che, ai sensi dell'articolo 40, comma 2-bis, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall'articolo 1, comma 937, della legge n. 145 del 2018, costituisce copertura delle spese di investimento, non rileva ai fini degli equilibri.

L'equilibrio tra le partite finanziarie in termini di competenza, tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le operazioni di acquisto/alienazione di titoli azionari e di concessione/riscossione crediti, ridotto dell'importo delle previsioni di bilancio definitive di spesa per incremento di attività finanziaria è destinato a confluire nel risultato di amministrazione come quota destinata agli investimenti.

Nel caso di concessioni di crediti o altri incrementi delle attività finanziarie di importo superiore rispetto alle riduzioni di attività finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il saldo negativo, riferito all'equilibrio complessivo, è finanziato da risorse correnti, mentre l'eventuale saldo positivo delle attività finanziarie, sempre riferito all'equilibrio complessivo, è destinato al rimborso anticipato dei prestiti e al finanziamento degli investimenti.

3.1 **La gestione di competenza**

Con riferimento alla gestione di competenza, come sopra quantificata, la situazione contabile dell'esercizio 2023 risulta così sintetizzabile:

ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2.784.706.546,66
IMPEGNI DI COMPETENZA	-2.591.506.278,87
QUOTA FPV ISCRITTA IN ENTRATA AL 1/1	277.591.754,69
IMPEGNI CONFLUITI IN FPV AL 31/12	-317.847.213,14
AVANZO/DISAVANZO	**152.944.809,34**
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO	42.626.737,12
QUOTA RECUPERO DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO	-11.200.725,35
QUOTA RECUPERO DISAVANZO DA METODO CALCOLO FCDE	-12.353.418,74
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA (W1)	**172.017.402,37**

Tabella 13. Risultato della gestione di competenza

Dai dati sopra esposti si evince il rispetto da parte dell'Ente dell'obbligo di conseguire un *risultato della gestione di competenza (W1)* positivo.

Tale dato viene di seguito analizzato nelle sue componenti di parte corrente, parte capitale e partite finanziarie, al fine di individuarne la struttura.

Scomposizione RISULTATO DI COMPETENZA (W1)	
SALDO di PARTE CORRENTE	152.250.168,05
SALDO di PARTE CAPITALE	13.193.189,22
SALDO POSITIVO DELLE PARTITE FINANZIARIE	6.574.045,10
	172.017.402,37

Tabella 14. Risultato della gestione di competenza disaggregato per gestione

Il saldo derivante dal risultato della gestione di competenza (W1) dedotto delle quote accantonate, vincolate e destinate derivanti dalla gestione di competenza dell'esercizio 2023, individua l'*equilibrio di bilancio* (W2), che risulta anch'esso rispettato, secondo il seguente dettaglio:

SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA (W1)	**172.017.402,37**
Risorse accantonate stanziate nel Bilancio dell'esercizio 2023	6.287.304,00
Risorse vincolate nel bilancio	22.398.506,29
EQUILIBRIO DI BILANCIO (W2)	**143.331.592,08**

Tabella 15. Equilibrio di bilancio

Le scritture effettuate in sede di Rendiconto, in particolare per eliminazione di residui attivi e conseguente riduzione degli accantonamenti al FCDE, controbilanciate tra l'altro dagli accantonamenti al Fondo Contenzioso, all'utilizzo FAL ed al Fondo Rischi Passività Future

GTT/INFRA.TO hanno determinato per l'esercizio 2023 anche un saldo per equilibrio complessivo (W3) positivo, come di seguito dettagliato:

EQUILIBRIO DI BILANCIO (W2)	**143.331.592,08**
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	128.724.327,22
EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W3)	**272.055.919,30**

Tabella 16. Equilibrio complessivo

3.1.1 **L'equilibrio del Bilancio corrente**

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che così recita:

"... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contribuiti destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità."

Per l'anno 2023 la gestione di competenza della parte corrente evidenzia i seguenti risultati:

EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE COMPETENZA	
Avanzo di amministrazione a finanziamento spese correnti	22.998.410,33
FPV PARTE CORRENTE	105.529.483,82
Recupero disavanzo anni precedenti	-23.554.144,09
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	828.940.259,71
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	327.148.474,05
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	303.548.791,66
ENTRATE da alienazione destinate a riduzione del debito	1.637.309,23
ENTRATE conto capitale per spesa corrente - proventi da contributi di costruiire	12.665.491,27
ENTRATE per accensioni di prestiti destinate a estinzioni anticipata di prestiti	0,00
ENTRATE parte corrente destinate a spese di investimento	-48.628.243,71
Totale a)	**1.530.285.832,27**
Titolo 1 - Spese correnti	1.137.049.164,74
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	135.405.676,65
FPV di spesa corrente	105.580.822,83
Titolo 2.04 - Spese per altri trasferimenti in conto capitale	0,00
Accantonamento Fondo Anticipi Liquidità	
Totale b)	**1.378.035.664,22**
RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (a-b)	**152.250.168,05**
RISORSE ACCANTONATE DI PARTE CORRENTE STANZIATE NEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO	-6.287.304,00
RISORSE VINCOLATE DI PARTE CORRENTE NEL BILANCIO	-8.480.556,56
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	**137.482.307,49**

Tabella 17. Equilibri di parte corrente

Come già sottolineato la gestione del 2023 è stata condizionata dalle situazioni di crisi politico ed economico che a livello globale sono sfociate in un aumento generale dell'inflazione causata, tra l'altro, dal forte rincaro delle risorse energetiche, del caro materiali del settore edilizio e dal progressivo aumento dei tessi di interesse di breve e medio periodo, che hanno visto rallentare il loro aumento solo negli ultimi mesi dell'anno.

L'attento monitoraggio delle entrate e delle spese, il riconoscimento dei suddetti ulteriori finanziamenti erariali a copertura di maggior costi come sopra esplicitati pervenuti nel corso dell'esercizio, oltre alla seconda quota annuale del contributo riconosciuto alla Città in seguito al cosiddetto "Patto per Torino" hanno contribuito a garantire il mantenimento degli equilibri con margine positivo, come evidenziato nelle tabelle precedenti.

3.1.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio ai titoli II e III della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente, ai sensi dell'art. 199 del TUEL, può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL;
- l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente del bilancio, costituito da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti ed alle quote capitali dei prestiti (c.d. margine positivo di parte corrente) ;
- altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può quindi essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli IV, V e VI (con l'esclusione delle somme, quali le quote dei proventi per i permessi a costruire già esposte nel Bilancio corrente) cui devono essere sommate le entrate correnti destinate a finanziare investimenti e l'eventuale saldo positivo delle partite finanziarie.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato:

- in fase di redazione del bilancio di previsione, confrontando i dati attesi;
- in fase di rendicontazione, confrontando gli accertamenti e gli impegni;

In particolare, nella successiva tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

EQUILIBRI DI PARTE INVESTIMENTI COMPETENZA	
Avanzo di amministrazione a finanziamento investimenti	19.628.326,79
FPV PARTE INVESTIMENTI	172.062.270,87
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	336.100.103,53
Tit. 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	16.572.712,30
Tit. 6 - Accensione di prestiti	9.998.667,20
ENTRATE conto capitale per spesa corrente - proventi da permessi di costruire	-12.665.491,27
ENTRATE da alienazioni destinate a riduzione del debito	-1.637.309,23
Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00
Entrate Titolo 5.04 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-16.572.712,30
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	48.628.243,71
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00
Totale a)	**572.114.811,60**
Titolo 2 - Spese in conto capitale	346.655.232,07
FPV di spesa INVESTIMENTI	212.266.390,31
Titolo 3.01 Spese per Acquisizione attività finanziarie	
Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	
Totale b)	**558.921.622,38**
RISULTATO DI COMPETENZA IN C/ CAPITALE (a-b) (Z1)	**13.193.189,22**
Entrate di parte capitale confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione	-13.917.949,73
EQUILIBRIO DI BILANCIO IN CONTO CAPITALE (Z2)	**-724.760,51**
Variazioni Accantonamenti in conto capitale effettuate in sede di Rendiconto	-6.842.283,32
EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE (Z3)	**-7.567.043,83**

SALDO POSITIVO PARTITE FINANZIARIE	6.574.045,10
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE INVESTIMENTI (Z2)	-724.760,61
Entrate destinate agli investimenti, accertate nell'esercizio 2023 e non utilizzate	-5.849.284,49
	0,00

Tabella 18. Equilibri di parte capitale

Il risultato di competenza di parte investimenti (Z1), come quantificato dal nuovo prospetto degli equilibri introdotto a partire dall'esercizio 2019, presenta un saldo positivo, che assume valore negativo (Z2) in seguito alla contabilizzazione tra i vincoli di risorse non utilizzate, e (Z3) per le variazioni positive degli accantonamenti in sede di Rendiconto.

Il Saldo positivo delle Partite Finanziarie, al netto dell'Equilibrio di Bilancio di parte Investimenti (Z2) è stato iscritto interamente nell'all. a/3 "risultato di amministrazione - quote destinate agli investimenti".

3.1.3 L'equilibrio del Bilancio movimento fondi

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione "corrente" ed a quella "per investimenti", si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo né tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto "Bilancio per movimento di fondi". Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da ricomprendere in esso:

- a) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione.

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

Entrate movimento fondi = Spese movimento fondi

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella che segue:

EQUILIBRIO MOVIMENTO DI FONDI	
Tit. 7 - ANTICIPAZIONE da ISTITUTO TESORIERE	-
Tit. 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONE RICEVUTA da ISTITUTO TESORIERE	-
SALDO ATTIVITA' FINANZIARIE	**-**

Tabella 19. Equilibrio movimento fondi

Si evidenzia il mancato utilizzo dell'anticipazione di Tesoreria nel corso dell'esercizio, rispetto a quanto avvenuto nelle annualità precedenti.

3.1.4 L’equilibrio del Bilancio per servizi in conto terzi e partite di giro

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al Titolo 9^ ed al Titolo 7^ ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del TUEL e del punto n. 7, del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali, le somme relative ad operazioni svolte dall’ente in qualità di capofila, la gestione della contabilità svolta per conto di altro ente, la riscossione di tributi e di altre entrate per conto di terzi.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che, pertanto, risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

Entrate c/terzi e partite di giro = Spese c/terzi e partite di giro

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

EQUILIBRIO PARTITE DI GIRO E SERVIZI C/TERZI	
Tit. 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	962.397.538,21
Tit. 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	-962.397.538,21
SALDO ATTIVITA' PARTITE DI GIRO	**0,00**

Tabella 20. Equilibrio partite di giro

3.2 La gestione dei residui

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, si è provveduto a richiedere ai singoli responsabili una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi conservati nel conto del bilancio, come segue:

Residui Attivi	1.077.288.052,17
Residui Passivi	-373.181.996,65
TOTALE	**704.106.055,52**

Tabella 21. Risultato della gestione residui

I residui attivi possono subire un incremento (accertamenti non contabilizzati in precedenza nell'esercizio di competenza) o un decremento (accertamenti per il quale sono decaduti i presupposti giuridici per il loro mantenimento nel conto del bilancio) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base.

Si può pertanto concludere che il risultato di amministrazione possa essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (+ residui attivi) e del venir meno di debiti (- residui passivi) o di crediti (- residui attivi).

Approfondendo ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati nel corso dell'ultimo esercizio.

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	SCOSTAMENTO	% DI SCOSTAMENTO
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	489.973.429,72	317.395.066,36	-172.578.363,36	-35,22%
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	134.749.590,52	132.989.167,41	-1.760.423,11	-1,31%
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	484.283.395,69	431.261.019,70	-53.022.375,99	-10,95%
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	39.894.764,87	37.942.828,04	-1.951.936,83	-4,89%
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	73.765.478,09	73.765.478,09	0,00	0,00%
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	6.022.511,25	2.871.423,75	-3.151.087,50	-52,32%
TOTALE	**1.228.689.170,14**	**996.224.983,35**	**-232.464.186,79**	**-18,92%**

Tabella 22. Scomposizione ed analisi della gestione dei residui attivi

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	SCOSTAMENTO	% DI SCOSTAMENTO
TITOLO 1 - Spese correnti	283.959.712,28	257.304.405,65	-26.655.306,63	-9,39%
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	45.090.422,16	42.983.495,25	-2.106.926,91	-4,67%
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	23.668,71	23.668,71	0,00	0,00%
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	7.439.282,04	7.439.282,04	0,00	0,00%
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	20.869.863,31	17.441.020,71	-3.428.842,60	-16,43%
TOTALE	**357.382.948,50**	**325.191.872,36**	**-32.191.076,14**	**-9,01%**

Tabella 23. Scomposizione ed analisi della gestione dei residui passivi

In merito alle altre poste attive eliminate, come già esposto nei precedenti paragrafi, la cancellazione è stata in parte compensata dalla riduzione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità allo scopo istituito, mentre parte dei residui passivi, ove finanziati da entrate con specifici vincoli di destinazione, hanno determinato la prescritta iscrizione tra le componenti vincolate od accantonate del risultato di amministrazione.

Si evidenzia inoltre l'eliminazione di rilevanti importi tra i residui attivi da entrate tributarie per € 188.083.230,70 ed in particolare da recupero evasione IMU/ICI per complessivi € 33.185.741,95, da provento TARI per € 139.857.327,90, da Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni per € 14.209.074,06; in riferimento all'entrate extra-tributarie le radiazioni di residui attivi ammontano ad € 52.714.566,46 e più nello specifico € 33.982.314,50 sono riferibili a proventi per la refezione scolastica ed € 17.359.823,84 alla Cosap.

Le radiazioni sono state registrate in parte per inesigibilità ed in parte in attuazione del punto 9.1 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria, laddove viene previsto che "Trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso, il responsabile del servizio competente alla gestione dell'entrata valuta l'opportunità di operare lo stralcio di tale

credito dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione. In tale occasione, ai fini della contabilità economico patrimoniale, il responsabile finanziario valuta la necessità di adeguare il fondo svalutazione crediti accantonato in contabilità economico patrimoniale (che pertanto può presentare un importo maggiore della quota accantonata nel risultato di amministrazione) e di riclassificare il credito nello stato patrimoniale".

3.2.1 Residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni e di maggiore consistenza, gli stessi vengono di seguito dettagliatamente elencati, con le motivazioni di mantenimento fornite dai diversi Dirigenti responsabili.

Titolo e descrizione	Tipologia e descrizione	Categoria e descrizione	Anno	Totale	MOTIVAZIONE
1- Entrate di natura tributaria	101- Imposte, tasse e proventi assimilati	06 - imposta municipale propria	2014	2.935,48	Riscossione coattiva in corso. Somme per le quali non risultano ancora pervenute richieste di inesigibilità definitiva. Somme su cui risulta accantonamento a FCDE.
			2015	2.953,37	
			2016	16.813,81	
			2017	36.312,60	
			2018	42.447,13	
		08 - Imposta comunale sugli immobili (ICI)	2010	238,39	
			2011	846,74	
			2012	767,11	
			2013	885,66	
			2014	596,61	
			2015	6.519,82	
			2016	689,52	
		51 - Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	2004	1.544,31	
			2010	27.525,04	
			2011	29.938,60	
			2012	36.556,78	
			2013	57.090,29	
			2014	77.881,66	
			2015	75.158,93	
			2016	99.400,37	
			2017	93.406,23	
			2018	179.322,95	
		53- Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	2005	131,45	
			2006	216,67	
			2007	100,25	
			2008	2.072,43	
			2009	7,68	
			2010	780,67	
			2011	442,05	
			2012	1.579,19	
			2013	100.618,82	
			2014	52.757,99	
			2015	73.136,85	
			2016	65.879,05	
			2017	71.139,78	
			2018	64.607,20	
		76- Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	2015	6.109,25	
			2016	882,99	
			2017	162,96	
			2018	53,33	
1- Entrate di natura tributaria - Totale				**1.230.510,01**	

Titolo e descrizione	Tipologia e descrizione	Categoria e descrizione	Anno	Totale	MOTIVAZIONE
2- Trasferimenti correnti	101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	01 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2013	139.232,10	Spese rendicontate in attesa di incasso.
			2018	45.416,70	
		02 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	2007	29.615,67	
			2009	1.392.107,14	
	103 - Trasferimenti correnti da imprese	02 - Altri trasferimenti correnti da imprese	2014	1.611.657,37	Contributo IREN su attività recupero evasione: In attesa incasso.
2- Trasferimenti correnti - Totale				**3.218.028,98**	

Titolo e descrizione	Tipologia e descrizione	Categoria e descrizione	Anno	Totale	MOTIVAZIONE
3 - Entrate Extratributarie	100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	02 - Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	2007	1.316,45	Riscossione coattiva in corso. Somme per le quali non risultano ancora pervenute richieste di inesigibilità definitiva. Somme su cui risulta accantonamento a FCDE.
			2008	3.505,28	
			2009	747,98	
			2010	11.809,22	
			2011	44.904,23	
			2012	34.792,81	
			2013	197.741,84	
			2014	113.258,22	
			2015	172.445,14	
			2016	200.937,25	
			2017	244.654,98	
			2018	362.550,68	
		03 - Proventi derivanti dalla gestione dei beni	2006	70,96	
			2007	64,48	
			2008	194,60	
			2009	143.559,84	
			2010	127.517,26	
			2011	735,91	
			2012	2.158,45	
			2013	179.052,14	
			2014	2.969.539,12	
			2015	6.025.866,00	
			2016	6.027.938,23	
			2017	6.183.141,73	
			2018	6.582.570,52	
	200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	02 - Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2015	2.569.925,74	
			2016	2.276.188,28	
			2017	63.480.402,96	
			2018	49.650.185,22	
		03 -Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2015	757.079,47	
			2018	2.797.918,97	
	300 - Interessi attivi	03 - Altri interessi attivi	2010	5.994,93	
			2011	2.036,15	
			2012	2.580,14	
			2013	22.579,23	
			2014	18.283,68	
			2015	2.305,89	
			2016	29.755,47	
			2017	249.294,86	
			2018	29.132,48	

	400 - Altre entrate da redditi da capitale	02 - Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	2007	24.503,78	
3 - Entrate Extratributarie	500 - Rimborsi e altre entrate correnti	02 - Rimborsi in entrata	2005	1.170,23	Riscossione coattiva in corso. Somme per le quali non risultano ancora pervenute richieste di inesigibilità definitiva. Somme su cui risulta accantonamento a FCDE.
			2006	1.755,75	
			2007	1.683,13	
			2008	2.446,09	
			2010	3.375,63	
			2011	11.060,33	
			2012	6.212,88	
			2013	5.978,70	
			2014	23.451,63	
			2015	36.475,15	
			2016	15.625,30	
			2017	1.195.732,06	
			2018	91.656,99	
		99 - Altre entrate correnti n.a.c.	2005	371,39	
			2006	600,00	
			2007	27,12	
			2008	27.834,51	
			2010	1.230,00	
			2011	1.417,18	
			2012	161.874,75	
			2013	189.874,27	
			2014	17.179,18	
			2015	398.627,61	
			2016	5.817,00	
			2018	17.505,70	
3 - Entrate Extratributarie - Totale				**153.768.223,15**	

Titolo e descrizione	Tipologia e descrizione	Categoria e descrizione	Anno	Totale	
4 - Entrate in conto capitale	200 - Contributi agli investimenti	01 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	2011	1.710,00	Riscossione coattiva e contenziosi in corso.
			2014	113.140,43	
			2016	2.161,12	
			2018	4.038,39	
		03 - Contributi agli investimenti da Imprese	2012	10.330,27	
			2014	60.000,00	
			2015	60.000,00	
			2016	3.693,42	
	400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	01 - Alienazione di beni materiali	2017	1.588.985,20	
			2018	1.588.985,20	
	500 - Altre entrate in conto capitale	01 - Permessi da costruire	2015	59.527,50	
			2016	87.886,00	
			2017	168.423,26	
4 - Entrate in conto capitale - Totale				**3.748.880,79**	

Titolo e descrizione	Tipologia e descrizione	Categoria e descrizione	Anno	Totale	MOTIVAZIONE
5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	13 - Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	2018	151.233,38	Finanziano spese in c/capitale
		14 - Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	2017	90.616,69	Accertamento per fidejussione
	400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	07 - Prelievi da depositi bancari	2015	884.949,07	Conti di deposito mutui CDP
			2016	844.694,68	
			2017	980.130,78	
			2018	6.358.546,67	
5 - Entrate da riduzione attività finanziarie - Totale				**9.310.171,27**	

Titolo e descrizione	Tipologia e descrizione	Categoria e descrizione	Anno	Totale	MOTIVAZIONE
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	200 - Entrate per conto terzi	03 - Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	2014	92.591,25	Servizi per conto terzi e depositi cauzionali.
			2015	123.470,95	
			2016	198.378,76	
			2017	167.158,59	
			2018	228.334,32	
		04 - Depositi di/presso terzi	2006	76.280,00	
			2012	1.159,45	
			2014	150.643,11	
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro - Totale				**1.038.016,43**	

Tabella 24. Residui attivi con anzianità superiore 5 anni distinti per titolo e anno

Si riportano di seguito gli elenchi dei residui passivi con anzianità superiore a 5 anni e di maggiore consistenza, con le motivazioni di mantenimento fornite dai diversi Dirigenti responsabili.

Titolo	Anno Competenza	Descrizione Capitolo	Residuo al 31/12/20223	Motivazione
1	2014	SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - SERVIZI DI AIUTO DOMICILIARE ED ALTRI - VEDANSI CAPP. 15000024/27500001 ENTRATA - settore 019	486,03	In attesa completamento rendicontazione
		Totale	**486,03**	
1	2015	CIRCOSCRIZIONI COMUNALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - MANUTENZIONE FABBRICATI CIRCOSCRIZIONALI - settore 086	4.892,82	Parziale liquidazione, contenzioso in via di definizione
1	2015	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA - TRASFERIMENTI ED EROGAZIONI - PIANO VENDITA ALLOGGI DI E.R.P. - SPESE TECNICO-CATASTALI - settore 104	9.800,00	Da liquidare ad ATC. Complessità delle operazioni per il frazionamento dei terreni e la predisposizione del regolamento di condominio di comprensorio relativi all'area di Viale Mughetti e Viale Primule che coinvolgono proprietà della Città, di ATC e del Demanio. Previsto deposito presso notaio entro marzo 2024.
1	2015	SERVIZI SOCIALI- PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI IN FAVORE DI MINORI - settore 019	47.464,44	In attesa completamento rendicontazione
1	2015	SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI DIURNI E RESIDENZIALI MINORI - settore 019	621,91	Fatture in liquidazione
1	2015	SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - SERVIZI - settore 019	184,83	In attesa completamento rendicontazione
1	2015	SERVIZI SOCIALI - TRASFERIMENTI ED EROGAZIONI - DISABILI - settore 019	1.247,00	In fase di liquidazione
1	2015	LAVORO - TRASFERIMENTI ED EROGAZIONI - INTERVENTI A FAVORE DI LAVORATORI DI CUI ALL'ART. 3 DELLA L. 223/91 - ANTICIPAZIONE DELLA CIGS - VEDASI CAP. 27700095 ENTRATA - settore 023	889,87	Pagamenti in via di definizione, sollecitati i creditori.
		Totale	**65.100,87**	
1	2016	CIRCOSCRIZIONI COMUNALI - SPESE GENERALI - SPESE DI FUNZIONAMENTO - PULIZIA LOCALI - settore 005	5.061,74	Contenzioso in corso
1	2016	ISPETTORATO TECNICO - SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO - PULIZIA LOCALI - settore 005	9.561,26	Contenzioso in corso
1	2016	FONDO DESTINATO AD ATTIVITA' SOCIALI A FAVORE DEI DIPENDENTI - VEDASI CAP. 28000000 ENTRATA - settore 004	277,16	somme vincolate per attività socialli a favore dei dipendenti art. 72 ccnl 2022
1	2016	TUTELA VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE - SPESE GENERALI - PULIZIA LOCALI - settore 005	14.623,71	Contenzioso in corso
1	2016	SERVIZI SOCIALI- PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI IN FAVORE DI MINORI - settore 019	39.425,28	Rendicontazione in corso
1	2016	SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI DIURNI E RESIDENZIALI MINORI - settore 019	35.548,05	Rendicontazione in corso(fatture in iter)
1	2016	SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - SERVIZI DI AIUTO DOMICILIARE ED ALTRI - VEDANSI CAPP. 15000024/27500001 ENTRATA - settore 019	1.551,42	Atto di liquid. 13877/21. Bloccato alla premissione mandato. Ripresentata liquidazione.
1	2016	SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI A FAVORE DI STRANIERI E NOMADI - VEDASI CAP. 6570000- ENTRATA - settore 019	4.854,11	Ritenuta 0,50%
		Totale	**110.902,73**	

1	2017	ORGANI CIRCOSCRIZIONALI - DATORI DI LAVORO - RIMBORSI E CONTRIBUTI D. LGS.267/2000 - settore 004	8.046,64	TFR Pres. XXX in attesa richiesta INPS
1	2017	CIRCOSCRIZIONI COMUNALI - SPESE GENERALI - SPESE DI FUNZIONAMENTO - PULIZIA LOCALI - settore 005	7.926,83	Contenzioso in corso
1	2017	GABINETTO DEL SINDACO - COORD. AMM.VO - RAPPORTI CON LE ASSOCIAZIONI E CERIMONIALE - PRESTAZIONI DI SERVIZI - SPESE DI RAPPRESENTANZA PER COMPITI ISTITUZIONALI RELAZIONI PUBBLICHE E COLLABORAZIONI	108,26	Da conservare in attesa di esito fallimento
1	2017	ALTRI SERVIZI GENERALI - NOLEGGIO FOTOCOPIATORI E MACCHINE VARIE PER UFFICIO - RESIDUI - settore 005	77,82	Restituzione 0,5 % riferiti a procedura Quinquennale, quindi da verificare nella prossima annualità
1	2017	ISPETTORATO TECNICO - SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO - PULIZIA LOCALI - settore 005	9.341,86	Contenzioso in corso
1	2017	FONDO DESTINATO AD ATTIVITA' SOCIALI A FAVORE DEI DIPENDENTI - VEDASI CAP. 28000000 ENTRATA - settore 004	205,19	somme vincolate per attività socialli a favore dei dipendenti art. 72 ccnl 2022
1	2017	TUTELA VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE - SPESE GENERALI - PULIZIA LOCALI - settore 005	11.761,54	somme vincolate per attività socialli a favore dei dipendenti art. 72 ccnl 2022
1	2017	SUOLO E PARCHEGGI - ACQUISTO DI SERVIZI - MANUTENZIONE A MEZZO IMPRESE - settore 033	407,85	La liquidazione saldo predisposta nel mese di aprile non è stata liquidata causa impossibilità di contattare l'impresa - si stanno conducendo verifiche di reperibilità
1	2017	SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI A FAVORE DI MINORI A RISCHIO - VEDASI CAP. 4850000 ENTRATA - settore 019	3.870,83	Fatture in iter
1	2017	SERVIZI SOCIALI- PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI IN FAVORE DI MINORI - settore 019	3.163,76	Fatture in iter
1	2017	SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI DIURNI E RESIDENZIALI MINORI - settore 019	201,79	Fatture in iter
1	2017	SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - SERVIZI - settore 019	340,34	Fattura "89/FIE Crescere" in fase di liquidazione
1	2017	SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DECENTRATI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI A FAVORE DI DISABILI - settore 119	2.260,09	Ritenuta 0,50, art. 11, comma 6 del D.Lgs. 36/2023. Liquidazione in corso
1	2017	SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI A FAVORE DI DISABILI - VEDASI CAP. 11250 ENTRATA - settore 019	976,60	Contenzioso
1	2017	SERVIZI SOCIALI - TRASFERIM. ED EROGAZ. - RIPARTO DEI PROVENTI DERIVANTI DALLA PRODUZIONE ARTIG.LE E ARTISTICA REALIZZATA DA DISABILI - S.R.E. IVA - VEDASI CAP.21650000 - settore 019	2.142,48	L'assegnazione dei proventi è in fase di liquidazione
1	2017	SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - SERVIZI DI AIUTO DOMICILIARE ED ALTRI - VEDANSI CAPP. 15000024/27500001 ENTRATA - settore 019	3.000,00	Prenotazione impegno - mantenere per documento Crescere
1	2017	SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI A FAVORE DI STRANIERI E NOMADI - VEDASI CAP. 6570000- ENTRATA - settore 019	8.337,16	Ritenuta 0,50%
		Totale	**62.169,04**	
1	2018	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI - SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO - PULIZIA LOCALI - settore 005	43,33	Restituzione 0,5 % riferiti a procedura Quinquennale, quindi da verificare nella prossima annualità
1	2018	ALTRI SERVIZI GENERALI - NOLEGGIO FOTOCOPIATORI E MACCHINE VARIE PER UFFICIO - settore 005	191,85	Restituzione 0,5 % riferiti a procedura Quinquennale, quindi da verificare nella prossima annualità
1	2018	FONDO DESTINATO AD ATTIVITA' SOCIALI A FAVORE DEI DIPENDENTI - VEDASI CAP. 28000000 ENTRATA - settore 004	415,20	somme vincolate per attività socialli a favore dei dipendenti art. 72 ccnl 2022
1	2018	SERVIZI AUSILIARI ALL' ISTRUZIONE - SPESE GENERALI - PULIZIA LOCALI - settore 005	169,19	somme vincolate per attività socialli a favore dei dipendenti art. 72 ccnl 2022
1	2018	BIBLIOTECHE CIVICHE - SPESE GENERALI - PULIZIA LOCALI - settore 005	13,33	Restituzione 0,5 % riferiti a procedura Quinquennale, quindi da verificare nella prossima annualità
1	2018	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO - SPESE GENERALI - PULIZIA LOCALI - settore 005	153,78	Restituzione 0,5 % riferiti a procedura Quinquennale, quindi da verificare nella prossima annualità
1	2018	SUOLO E PARCHEGGI - ACQUISTO DI SERVIZI - MANUTENZIONE A MEZZO IMPRESE - settore 033	65,35	La somma viene reintegrata con DD 4364 del 04082023 per liquidazione saldo entro il 31/12/2023
1	2018	POLITICHE GIOVANILI - ACQUISTO DI SERVIZI - INTERVENTI PER I GIOVANI IN RISCHIO DI EMARGINAZIONE - settore 019	1.217,28	Svincolo di garanzia da liquidare
1	2018	SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI A FAVORE DI MINORI A RISCHIO - VEDASI CAP. 4850000 ENTRATA - settore 019	1.612,18	ritenuta di garanzia (in iter di liquidazione)
1	2018	SERVIZI SOCIALI- PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI IN FAVORE DI MINORI - settore 019	3.126,78	Fatture in iter

1	2018	SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI A FAVORE DI DISABILI - settore 019	8.989,88	Ritenuta 0,5 % in fase di liquidazione e contenzioso
1	2018	SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DECENTRATI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI A FAVORE DI DISABILI - settore 119	1.962,74	Ritenuta 0,50, art. 11, comma 6 del D.Lgs. 36/2023. Contratto concluso 31.5.2019. Contenzioso in corso con Banca Farmafactoring (Banca cessionaria di Tundo), Trib. TO Sez Civ R.G. n. 9368/2019. In data 25.11.2021 la Società Tundo ha presentato domanda di ammissione al concordato preventivo
1	2018	SERVIZI SOCIALI - TRASFERIM. ED EROGAZ. - RIPARTO DEI PROVENTI DERIVANTI DALLA PRODUZIONE ARTIG.LE E ARTISTICA REALIZZATA DA DISABILI - S.R.E. IVA - VEDASI CAP.21650000 - settore 019	3.357,52	L'assegnazione dei proventi è in fase di liquidazione
1	2018	SERVIZI SOCIALI - TRASFERIMENTI ED EROGAZIONI - DISABILI - TRASFERIMENTI A ASL - VEDASI CAP. 9600000 ENTRATA - settore 019	42.000,00	In attesa di verifica delle compensazioni con ASL
1	2018	SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - SERVIZI DI AIUTO DOMICILIARE ED ALTRI - VEDANSI CAPP. 15000024/27500001 ENTRATA - settore 019	514,12	per pagamento documenti aperti a chiusura rendicontazione in fase di definizione
1	2018	SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - SERVIZI DI AIUTO DOMICILIARE ED ALTRI PER UTENTI DEI SERVIZI ASSISTENZIALI - settore 019	10.500,63	prenotazione impegno - mantenere per documenti aperti in fase chiusura rendicontazione
1	2018	SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - CORRENTE FPV MB - settore 019	724,76	Per pagamento fatture in chiusura rendicontazione, prenotazione impegno per eventuale saldo chiusura rendicontazione Crescere - Portico in fase di definizione
1	2018	SERVIZI SOCIALI - TRASFERIMENTI ED EROGAZIONI - CORRENTE FPV MB - settore 019	7.041,00	Croce Rossa - rendicontazione in corso - verifica documentazione
1	2018	SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI A FAVORE DI STRANIERI E NOMADI - VEDASI CAP. 6570000- ENTRATA - settore 019	7.438,89	Ritenuta 0,50%
1	2018	SERVIZI SOCIALI - TRASFERIMENTI ED EROGAZIONI - INTERVENTI PER SOGGETTI FRAGILI E IN DIFFICOLTA' - settore 019	40.500,00	Croce Rossa - rendicontazione in corso - verifica documentazione
1	2018	SERVIZI SOCIALI - TRASFERIMENTI ED EROGAZIONI - TRASFERIMENTI A IMPRESE - VEDASI CAP. 11260000 ENTRATA - settore 019	3.158,50	approvazione rendicontazione regione in atto liquidazione
1	2018	SERVIZI SOCIALI - TRASFERIMENTI ED EROGAZIONI - TRASFERIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE - VEDASI CAP. 11260000 ENTRATA - settore 019	24.097,50	approvazione rendicontazione regione in atto liquidazione
1	2018	SERVIZIO RISTORAZIONE DIPENDENTI COMUNALI - settore 005	39.360,00	Incentivi funzioni tecniche
		Totale	**196.653,81**	
		Titolo 1 - Totale	**435.312,48**	
2	2009	ATTUAZIONE LEGGI NN. 167/62-865/71-10/77-457/78 - OPERE DI URB. PRIM. E SEC. RESTAURI DEL PATRIMONIO COM.LE E RISANAM. DI COMPLESSI EDILIZI - VEDANSI CAPP. 36200001/002/003/004/005/006 E- sett 064	6.240,76	Gli impegni sono legati ad una fattura del 2017 tuttora in contenzioso (Fatt. n. 001726000059 del 26/04/2017)
		Totale	**6.240,76**	Restituzione 0,5 % riferiti a procedura Quinquennale, quindi da verificare nella prossima annualità
2	2012	SERVIZIO DI RISCALDAMENTO AFFIDATO A IRIDE SERVIZI S.P.A. E ALLA FONDAZIONE AGENZIA PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE DI TORINO - RINNOVO IMPIANTI - settore 064	10.206,19	L'impegno è legato a due fatture del 2020 tuttora in contenzioso (fatt. n. 19002026000439 e n. 19002026000440 del 24/12/2020)
		Totale	**10.206,19**	Restituzione 0,5 % riferiti a procedura Quinquennale, quindi da verificare nella prossima annualità
2	2015	ONERI FISCALI DIVERSI - MAGGIORI ONERI PER VARIAZIONI ALIQUOTE I.V.A. - settore 064	131,60	L'impegno è legato a due fatture del 2017 tuttora in contenzioso (fatt. n. 001726000059 e 001726000058 del 26/04/2017)
2	2015	ATTUAZIONE LEGGI NN. 167/62-865/71-10/77-457/78 - OPERE DI URB. PRIM. E SEC. RESTAURI DEL PATRIMONIO COM.LE E RISANAM. DI COMPLESSI EDILIZI - VEDANSI CAPP. 36200001/002/003/004/005/006 E- sett 064	25.488,12	Presente fattura tuttora in contenzioso (Fatt. n. 001626000206 del 14/09/2016)
2	2015	IMPIANTI ELETTRICI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA ADEGUAMENTO E RINNOVO - SERVIZIO AFFIDATO A IRIDE SERVIZI S.P.A. - settore 064	1.655,40	Gli impegni sono legati ad una fattura del 2017 tuttora in contenzioso (Fatt. n. 001726000058 del 26/04/2017)
		Totale	**27.275,12**	Restituzione 0,5 % riferiti a procedura Quinquennale, quindi da verificare nella prossima annualità

2	2016	ATTUAZIONE LEGGE REGIONALE 7/3/89 N.15 - INTERVENTI RELATIVI AGLI EDIFICI DI CULTO - VEDANSI CAPP. 36200001/002/003/004/005/006 ENTRATA - settore 061	3.000,00	Atto liquid. 15238/21. Saldo 20% richiesto dal nuovo Parroco, che ha presentato la documentazione finale con rendicontazione ed è in corso l'istruttoria per la liquidazione e successivo pagamento.
2	2016	ATTUAZIONE LEGGI NN. 167/62-865/71-10/77-457/78 - CONTO CAPITALE FPV MB - settore 030	86.451,00	Lavori conclusi ma liquidazione subordinata alla trasmissione del certificato di collaudo da parte del creditore, la cui trasmissione è stata ripetutamente sollecitata.
2	2016	ATTUAZIONE LEGGI NN. 167/62-865/71-10/77-457/78 - CONTO CAPITALE FPV MB - settore 033	2.705,60	Da conservare per liquidazione incentivo
		Totale	**92.156,60**	
2	2017	ATTUAZIONE LEGGI NN. 167/62-865/71-10/77-457/78 - CONTO CAPITALE FPV MB - settore 062 - R.IVA	1.008,16	Fondo incentivante: conservare per prossima liq.ne (stadio Olimpico - M.S. c.o. 3913)
2	2017	ATTUAZIONE LEGGE REGIONALE 7/3/89 N.15 - INTERVENTI RELATIVI AGLI EDIFICI DI CULTO - VEDANSI CAPP. 36200001/002/003/004/005/006 ENTRATA - settore 061	3.000,00	Atto liquid. 15851/21. Saldo 20% richiesto dal nuovo Parroco, che ha presentato la documentazione finale con rendicontazione ed è in corso l'istruttoria per la liquidazione e successivo pagamento.
2	2017	ATTUAZIONE LEGGI NN. 167/62-865/71-10/77-457/78 - CONTO CAPITALE FPV MB - settore 030	217.357,94	Lavori conclusi ma liquidazione subordinata alla trasmissione del certificato di collaudo da parte del creditore, la cui trasmissione è stata ripetutamente sollecitata.
		Totale	**221.366,10**	
2	2018	INFRASTRUTTURE - PARCHEGGI - SUOLO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' CICLABILE - VEDASI CAP. 34450000 ENTRATA - settore 033	937,60	Da conservare per liquidazione incentivo
		Totale	**937,60**	
		Titolo 2 - Totale	**358.182,37**	
3	2015	Capitolo per spostamento 3.000.000 da Mis 17 prog 1 tit 2 a Mis 17 prog 1 tit 3 - spostamento residui da 17012.03.116180000001 sett. 64	23.668,71	Fatture in liquidazione
		Totale	**23.668,71**	
		Titolo 3 - Totale	**23.668,71**	
7	2010	RITENUTE NON ERARIALI SULLE COMPETENZE DEL PERSONALE IN SERVIZIO E SULLE PENSIONI - PIGNORAMENTI ED ASSEGNI ALIMENTARI - settore 004	4.210,00	Disposizione interna num 27606 del 20/09/2023
		Totale	**4.210,00**	
7	2011	RITENUTE NON ERARIALI SULLE COMPETENZE DEL PERSONALE IN SERVIZIO E SULLE PENSIONI - PIGNORAMENTI ED ASSEGNI ALIMENTARI - settore 004	102,82	Disposizione interna num 27606 del 20/09/2023
		Totale	**102,82**	
7	2012	RITENUTE NON ERARIALI SULLE COMPETENZE DEL PERSONALE IN SERVIZIO E SULLE PENSIONI - PIGNORAMENTI ED ASSEGNI ALIMENTARI - settore 004	323,07	Disposizione interna num 27606 del 20/09/2023
7	2012	RITENUTE NON ERARIALI SULLE COMPETENZE DEL PERSONALE IN SERVIZIO E SULLE PENSIONI - PIGNORAMENTI - CANTIERI DI LAVORO - settore 004	244,00	Somme trattenute ma non versate pignoramenti cantieristici
		Totale	**567,07**	
7	2013	RITENUTE NON ERARIALI SULLE COMPETENZE DEL PERSONALE IN SERVIZIO E SULLE PENSIONI - PIGNORAMENTI ED ASSEGNI ALIMENTARI - settore 004	559,00	Disposizione interna num 27606 del 20/09/2023
		Totale	**559,00**	
7	2014	RITENUTE NON ERARIALI SULLE COMPETENZE DEL PERSONALE IN SERVIZIO E SULLE PENSIONI - PIGNORAMENTI ED ASSEGNI ALIMENTARI - settore 004	1.151,00	Somme trattenute ma non versate, pignoramenti
7	2014	DEPOSITI CAUZIONALI IN DENARO DA TERZI PRESSO LA CITTA' - settore 024	922.120,00	Depositi cauzionali
		Totale	**923.271,00**	
7	2015	RITENUTE NON ERARIALI SULLE COMPETENZE DEL PERSONALE IN SERVIZIO E SULLE PENSIONI - PIGNORAMENTI ED ASSEGNI ALIMENTARI - settore 004	3.298,93	Somme trattenute ma non versate, pignoramenti
7	2015	DEPOSITI CAUZIONALI IN DENARO DA TERZI PRESSO LA CITTA' - settore 024	107.516,91	Depositi cauzionali
7	2015	DEPOSITI PRESSO LA CITTA' DI SOMME RITROVATE E CONSEGNATE - settore 024	3.348,53	Depositi di somme ritrovate e consegnate
		Totale	**114.164,37**	

7	2016	RITENUTE NON ERARIALI SULLE COMPETENZE DEL PERSONALE IN SERVIZIO E SULLE PENSIONI - PIGNORAMENTI ED ASSEGNI ALIMENTARI - settore 004	4.105,61	Somme trattenute ma non versate, pignoramenti
7	2016	DEPOSITI CAUZIONALI IN DENARO DA TERZI PRESSO LA CITTA' - settore 024	53.181,26	Depositi cauzionali
7	2016	DEPOSITI PRESSO LA CITTA' DI SOMME RITROVATE E CONSEGNATE - settore 024	2.741,28	Depositi di somme ritrovate e consegnate
		Totale	**60.028,15**	
7	2017	RITENUTE NON ERARIALI SULLE COMPETENZE DEL PERSONALE IN SERVIZIO E SULLE PENSIONI - PIGNORAMENTI ED ASSEGNI ALIMENTARI - settore 004	14.367,61	Somme trattenute ma non versate, pignoramenti
7	2017	RITENUTE NON ERARIALI SULLE COMPETENZE DEL PERSONALE IN SERVIZIO E SULLE PENSIONI - PIGNORAMENTI - CANTIERI DI LAVORO - settore 004	1.134,70	Somme trattenute ma non versate pignoramenti cantieristici
7	2017	DEPOSITI CAUZIONALI IN DENARO DA TERZI PRESSO LA CITTA' - settore 024	197.055,41	Depositi cauzionali, pagamento in corso
7	2017	DEPOSITI PRESSO LA CITTA' DI SOMME RITROVATE E CONSEGNATE - settore 024	2.132,02	Spese obbligatorie uff. finanziamenti
		Totale	**214.689,74**	
7	2018	RITENUTE NON ERARIALI SULLE COMPETENZE DEL PERSONALE IN SERVIZIO E SULLE PENSIONI - PIGNORAMENTI ED ASSEGNI ALIMENTARI - settore 004	12.366,73	Somme trattenute ma non versate, pignoramenti
7	2018	DEPOSITI CAUZIONALI IN DENARO DA TERZI PRESSO LA CITTA' - settore 024	350,00	Depositi cauzionali
7	2018	DEPOSITI PRESSO LA CITTA' DI SOMME RITROVATE E CONSEGNATE - settore 024	6.297,21	Depositi di somme ritrovate e consegnate
7	2018	DEPOSITI TEMPORANEI - settore 004	11.157,08	Somme da versare nuovamente a ex dipendenti in attesa della comunicazione del nuovo IBAN
7	2018	DEPOSITI TEMPORANEI - settore 024	255,00	Depositi di somme ritrovate e consegnate
7	2018	DEPOSITI TEMPORANEI PER EREDI - settore 004	1.853,99	Somme da versare agli eredi di dipendenti ancora giacenti perché la pratica di successione non è perfezionata
		Totale	**32.280,01**	
		Titolo 7 - Totale	**1.349.872,16**	

Tabella 25 *Residui passivi con anzianità superiore a 5 anni distinti per titolo e anno*

3.3 La gestione di cassa

Specifica analisi richiede la gestione di cassa che, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- del permanere della stringente disciplina della Tesoreria;
- del rispetto dei tempi medi di pagamento;

ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

Il risultato della gestione di cassa coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o, nel caso in cui il risultato fosse negativo, con l'anticipazione di tesoreria. Ne consegue che il Fondo di cassa finale non può essere negativo, se non nel caso di permanenza, a fine esercizio, dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia eventuali pignoramenti effettuati presso la Tesoreria Unica e che, al termine dell'anno, non hanno trovato ancora una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

	GESTIONE		
RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	**RESIDUI**	**COMPETENZA**	**TOTALE**
Fondo Cassa al 1/1/2023			183.501.271,63
INCASSI	331.284.088,27	2.372.359.389,57	2.703.643.477,84
PAGAMENTI	295.011.772,72	2.248.504.381,86	2.543.516.154,58
		Fondo Cassa al 31/12/2023	343.628.594,89

Tabella 26. Risultato della gestione di cassa

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui. L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se lo stesso è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato. Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

I dati riferibili alla gestione di cassa del 2023, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

FLUSSI DI CASSA	Incassi/pagamenti c/residui	Incassi/pagamenti c/competenza	Totale incassi/pagamenti
FONDO CASSA INIZIALE			183.501.271,63
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	148.513.579,16	648.611.209,91	797.124.789,07
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	64.394.035,35	248.554.915,38	312.948.950,73
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	73.764.507,24	205.470.306,74	279.234.813,98
Totale Titoli 1+2+3 Entrata (A)	**286.672.121,75**	**1.102.636.432,03**	**1.389.308.553,78**
TITOLO 1 - Spese correnti	232.751.746,77	906.684.092,65	1.139.435.839,42
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	7.439.282,04	127.591.977,20	135.031.259,24
Totale Titoli 1+4 Spesa (B)	**240.191.028,81**	**1.034.276.069,85**	**1.274.467.098,66**
Differenza di parte corrente (C=A-B)	**46.481.092,94**	**68.360.362,18**	**114.841.455,12**
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	17.623.260,57	294.879.127,82	312.502.388,39
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	26.518.695,85	6.574.045,10	33.092.740,95
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	0,00	9.998.667,20	9.998.667,20
Totale Titoli 4+5+6 Entrata (D)	**44.141.956,42**	**311.451.840,12**	**355.593.796,54**
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	40.279.956,07	259.491.464,88	299.771.420,95
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	9.998.667,20	9.998.667,20
Totale Titoli 2+3 Spesa (E)	**40.279.956,07**	**269.490.132,08**	**309.770.088,15**
Differenza di parte capitale (F=D-E)	**3.862.000,35**	**41.961.708,04**	**45.823.708,39**
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	470.010,10	958.271.117,42	958.741.127,52
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	14.540.787,84	944.738.179,93	959.278.967,77
FONDO CASSA FINALE			**343.628.594,89**

Tabella 27. Flussi di cassa

Occorre evidenziare che i flussi di cassa devono tenere in debita considerazione le norme introdotte dalla Legge di Bilancio 2019 in merito agli obblighi di riduzione dei debiti della PA e del rispetto dei tempi di pagamento.

I maggiori flussi di cassa determinati principalmente dalle risorse assegnate dalla Stato in seguito all'accordo "Patto per Torino", oltre agli anticipi riscossi su fondi assegnati a finanziamento di opere pubbliche del PNRR, confluiti nella cassa vincolata, combinate con le azioni di recupero attivate anche nei confronti degli enti pubblici e con l'attento monitoraggio dei flussi di cassa hanno consentito all'Ente di registrare, per l'intero esercizio 2023, saldi di cassa positivi.

Tale risultato ha fatto registrare anche per il 2023 il mancato utilizzo dell'anticipazione concessa dal Tesoriere con i conseguenti mancati esborsi in termini di interessi passivi.

L'attività svolta ha inoltre consentito di ridurre i debiti commerciali che, alla data del 31/12/2023, sono risultati inferiori al 5% delle fatture ricevute nell'esercizio, evitando pertanto alla Città, essendo stato rispettato anche il parametro relativo ai tempi di pagamento, l'accantonamento al Fondo Debiti Commerciali, che avrebbe sottratto importanti risorse ai servizi dell'Ente.

Si specifica che i dati dello stock alla data del 31/12 di ciascun anno risultano variabili, in quanto vengono periodicamente aggiornati sulla Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC) sia in relazione ai pagamenti effettuati, sia in relazione alle attività di "pulizia" della piattaforma medesima che a partire dal 2019 è stata oggetto di ampio lavoro di bonifica da parte degli uffici dell'Ente, al fine di sanare errori di contabilizzazione e di collegamento tra gli ordini di pagamento e le fatture medesime.

Si evidenzia inoltre, rispetto all'anno precedente, l'incremento delle somme complessivamente riscosse e pagate, come da tabella sotto riportata:

	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
INCASSI	3.025.972.972,54	3.127.612.217,76	2.513.490.343,62	2.703.643.477,84
PAGAMENTI	3.025.972.972,54	2.994.936.995,83	2.462.664.293,92	2.543.516.154,58

Tabella 28. Raffronto incassi / pagamenti 2020-2023

3.3.1 Movimentazioni riguardanti le anticipazioni da Istituto Tesoriere

Con riferimento all'analisi del titolo Titolo 7^ "Entrate da anticipazione da istituto tesoriere" e del Titolo 5^ "Spese per la chiusura anticipazioni da istituto tesoriere", in relazione alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011, si evidenzia il mancato utilizzo dell'anticipazione di Tesoreria nel corso dell'esercizio 2023.

L'andamento dell'utilizzo dell'anticipazione di Tesoreria nel corso del 2023 ha registrato i seguenti dati, rispetto agli esercizi precedenti:

ANNO	saldo al 31/12	n. gg. Utilizzo	Utilizzo max	Utilizzo minimo	Utilizzo medio
2020	116.539.421,09	366	369.275.535,44	80.654.286,27	257.906.533,85
2021	0,00	252	264.699.587,73	11.319.909,38	155.073.050,05
2022	0,00	0	0,00	0,00	0,00
2023	0,00	0	0,00	0,00	0,00

Tabella 29. Andamento dell'utilizzo dell'anticipazione

3.3.2 Indicatori di pagamento

L'Ente, anche nel 2023, ha proseguito con successo il percorso di riduzione del debito commerciale nei confronti dei propri fornitori.
In particolare, al termine dell'esercizio 2023, il debito commerciale residuo scaduto (stock del debito) della Città certificato dal portale Area RGS è passato da Euro 4.293.421,11 (esercizio 2022) ad Euro 3.145.244,91 (esercizio 2023). Entrambi i dati sono stati rilevati dal portale Area RGS in data 19/02/2024.

L'Ente pertanto ha preso atto, con Determinazione dirigenziale n. 963 del 19/02/2024, che il portale Area RGS ha certificato, per la Città di Torino e alla menzionata data del 19/02/2024, i seguenti valori relativamente all'esercizio 2023:

- debito commerciale residuo scaduto al 31/12/2023 inferiore al 10% rispetto a quello scaduto al 31/12/2022: parametro raggiunto con valore -26%;
- debito commerciale residuo scaduto al 31/12/2023 inferiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio: parametro raggiunto;
- indicatore annuale di ritardo dei pagamenti rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali di cui all'art. 4, D.Lgs. 231/2002: parametro raggiunto con valore -18 (meno diciotto) giorni;

- percentuale delle fatture pagate nel 2023 sul totale delle fatture ricevute nel medesimo anno: 96%.

Alla luce dei suddetti dati, **l'Ente non ha dovuto disporre alcun accantonamento nell'esercizio 2024 al Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali previsto dall'articolo 1, comma 862 della L. 145/2018**.

Il tempo medio ponderato di pagamento relativo all'esercizio 2023, rilevato dal portale Area RGS, risulta invece pari a 32 giorni, in netto miglioramento rispetto all'esercizio 2022 (42 giorni).

L'indicatore di tempestività dei pagamenti (ITP) per l'esercizio 2023 rilevato dal portale Area RGS è pari a –16,22 giorni ed è calcolato su tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento, a prescindere da data di emissione e di scadenza. L'ITP 2023 risulta in miglioramento rispetto all'ITP conseguito nell'esercizio 2022, pari a –12,90 giorni.

Di seguito si riportano i files pubblicati nella sezione Amministrazione trasparente del sito della Città (http://www.comune.torino.it/amministrazionetrasparente/pagamenti/index.shtml) con i dati suelencati e le relative modalità di calcolo.

CITTA' DI TORINO

Divisione Risorse Finanziarie

Indicatori di pagamento 2023

1. Stock del debito, Tempo medio ponderato di pagamento e ritardo (art. 1, commi 859 ss. legge 145/2018 - Legge di bilancio 2019)*

Stock del debito 2023	**€ 3.145.244,91**

Tempo medio ponderato di pagamento relativo all'anno 2023, rilevato dal portale Area RGS, risulta essere pari a giorni	**32**

Tempo medio ponderato di ritardo relativo all'anno 2023, rilevato dal portale Area RGS, risulta essere pari a giorni	**- 18**

* I dati indicati sono stati pubblicati su Area RGS il 19/02/2024 e vengono aggiornati giornalmente.

L'insieme delle fatture su cui calcolare i giorni di ritardo/pagamento è determinato nel seguente modo:

- sono incluse tutte le fatture scadute nell'anno di riferimento, indipendentemente dalla data di emissione, ad eccezione di quelle già totalmente pagate negli esercizi precedenti;
- sono incluse tutte le fatture pagate (anche parzialmente) nell'anno di riferimento e aventi scadenza negli esercizi successivi.

Per ciascuna di queste fatture, l'elaborazione tiene conto dei mandati di pagamento di *tipo commerciale* con data compresa nell'anno di riferimento. Inoltre alle fatture scadute e non pagate entro l'anno, anche parzialmente, ai fini del calcolo è attribuita come data di pagamento il 31/12 dell'anno di riferimento.

Ai fini della determinazione delle fatture da includere nel calcolo dei tempi, il sistema tiene conto dei periodi di sospensione per *contenzioso*, *contestazione* o *adempimenti normativi*.

Le note di credito non rientrano nel calcolo degli indicatori.

2. Indicatore di tempestività dei pagamenti (ITP) (art. 33 del D.Lgs. 33/2013)

L'indicatore di tempestività dei pagamenti relativo all'anno 2023, rilevato dal portale Area RGS, risulta essere pari a giorni	**- 16,22**

Nel calcolo il numeratore riporta la somma di ciascun movimento di pagamento avvenuto nel periodo considerato, moltiplicato per i giorni intercorsi fra la data di pagamento e la data di scadenza, mentre il denominatore riporta la somma totale di tutti gli importi pagati nel periodo in cui è calcolato l'indicatore di tempestività.

Le date di scadenza ed i relativi importi sono valorizzati con quanto comunicato dall'utente su PCC. In assenza del dato inserito dall'utente si considera la data di emissione + 30 gg.

Le note di credito non rientrano nel calcolo dell'indicatore.

Relativamente agli importi registrati come *sospensioni per contestazioni e contenzioso*, si attribuiscono al relativo importo di pagamento i giorni di sospensione che intercorrono tra la data inizio sospensione e la data del mandato di pagamento.

4. IL RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA 2023

A seguito delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, è stato stabilito, ai sensi dell'articolo 9 della Legge n. 243/2012 e dell'articolo 1, commi 820 e seguenti, della Legge n.145/2018, l'obbligo del rispetto da parte degli Enti Locali:

a) degli equilibri di cui all'articolo 9 della citata Legge n. 243/2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) a livello di comparto;

b) degli equilibri di cui al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (saldo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi avanzi di amministrazione, debito e Fondo pluriennale vincolato) a livello di singolo ente.

In coerenza con quanto sopra, l'articolo 1, commi 820 e seguenti, della richiamata Legge n. 145 del 2018, prevede che "A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118"

Pertanto gli Enti, ai sensi del comma 821 del medesimo articolo 1, si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011, come definito dal D.M. 01/08/2019 che ha individuato i 3 saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero:

- W1 RISULTATO DI COMPETENZA
- W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO
- W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO

La commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019 ha precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n.

145/2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

Come ben specificato dalla Circolare n.5/2020 del MEF il rispetto dell'articolo 9 della Legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito, come prescritto dall'art. 1 della medesima legge, è verificato ex ante, a livello di comparto, da parte del MEF, per ogni "esercizio di riferimento" e per tutto il triennio, sulla base delle informazioni dei bilanci di previsione, trasmesse dagli enti territoriali alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP).

La Città di Torino, come già evidenziato al punto 3 della presente relazione, ha pertanto rispettato per l'anno 2023 i vincoli di finanza pubblica, conseguendo un saldo positivo sia in relazione al Risultato di Competenza (W1) che agli Equilibri di Bilancio (W2) e agli Equilibri complessivi (W3), come si evince dal nuovo prospetto degli equilibri – Allegato 10 – al Rendiconto della gestione.

Si riportano di seguito i relativi saldi:

DIMOSTRAZIONE DEL RISPETTO DEGLI EQUILIBRI	
Accertamenti competenza	2.784.706.546,66
Impegni di competenza	-2.591.506.278,87
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	277.591.754,69
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-317.847.213,14
AVANZO/DISAVANZO	**152.944.809,34**
Avanzo di amministrazione applicato	42.626.737,12
Quote recupero disavanzo da riaccertamento straordinario, F.A.L. e FCDE	-23.554.144,09
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA (W1)	**172.017.402,37**
Risorse accantonate stanziate nel Bilancio dell'esercizio 2023	-6.287.304,00
Risorse vincolate nel Bilancio	-22.398.506,29
EQUILIBRIO DI BILANCIO (W2)	**143.331.592,08**
Variazione accantonamenti effettuati in sede di rendiconto	128.724.327,22
EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W3)	**272.055.919,30**

Tabella 30. Saldo gestione di competenza ed equilibrio di bilancio

5. ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, vengono di seguito approfonditi i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio, analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

5.1 Analisi delle entrate per titoli

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere nel corso dell'anno 2023, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza".

In particolare:

• il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;

• il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;

• il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;

• il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;

• il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente;

• il "Titolo 6" comprende le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;

• il "Titolo 7" che accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere.

Nella tabella, oltre agli importi degli accertamenti e degli incassi, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

ENTRATE	Accertato competenza	Accertato competenza (%) su tot. Accert.	Riscosso	Riscosso/Accertato (%)
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	828.940.259,71	29,77%	648.611.209,91	78,25%
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	327.148.474,05	11,75%	248.554.915,38	75,98%
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	303.548.791,66	10,90%	205.470.306,74	67,69%
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	336.100.103,53	12,07%	294.879.127,82	87,74%
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	16.572.712,30	0,60%	6.574.045,10	39,67%
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	9.998.667,20	0,36%	9.998.667,20	100,00%
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	962.397.538,21	34,56%	958.271.117,42	99,57%
TOTALE	**2.784.706.546,66**	**100,00%**	**2.372.359.389,57**	**85,19%**

Tabella 31. Entrate per titoli

5.2 Analisi dei titoli di entrata

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "Titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

Per sopperire alle carenze informative, si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

5.2.1 Titoli 1^ Le entrate tributarie

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere dall'amministrazione.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2023 analizzati per tipologia di entrata:

Tipologia Titolo 1	Accertato competenza	Accertato competenza (%) su tot. Accert.	Riscosso	Riscosso/Accertato (%)
TIPOLOGIA 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	645.492.199,52	77,87%	465.163.149,72	72,06%
TIPOLOGIA 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	183.448.060,19	22,13%	183.448.060,19	100,00%
Totale complessivo	**828.940.259,71**	**100,00%**	**648.611.209,91**	**78,25%**

Tabella 32. Composizione del titolo I di entrata

La tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" raggruppa, com'è intuibile tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione, nonché i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Attualmente in essa trovano allocazione:

- l'imposta municipale propria (IMU);
- l'addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche;
- Imposta di soggiorno;

- la Tariffa per la gestione del servizio rifiuti;

La tipologia 301 “Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali” che accoglie il Fondo di Solidarietà Comunale.

5.2.2 Titolo 2^ Le entrate da trasferimenti correnti

L’introduzione di un modello di "federalismo fiscale" vede le realtà locali direttamente investite di un potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti centrali.

In particolare, con l’introduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal 2013 sostituito con il Fondo di Solidarietà Comunale) e la contestuale soppressione dei trasferimenti erariali, le voci della tipologia 101 si sono fortemente ridimensionate, in quanto comprendono oggi esclusivamente trasferimenti erariali eventualmente non fiscalizzati, i trasferimenti compensativi di squilibri tributari e trasferimenti statali vincolati alla realizzazione di specifiche attività.

In questo contesto di riferimento deve essere letto il Titolo 2^ delle entrate, nel quale le varie categorie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

Nell’anno 2023 le entrate da trasferimenti, in aumento di oltre 46 milioni di euro, in valore assoluto, rispetto a quello dell’anno precedente, sono costituite da una miriade di capitoli, di cui quelli che di seguito si elencano per il criterio della rilevanza risultano essere:

- 20101.01. 005100006001- Ministero dell’Interno “Patto per Torino” – Legge di Bilancio 2022 – comma 567 per € 141.589.740,12;

- 20101.01.004900007001 – Contributi dallo Stati ai sensi del D.Lgs.540/92 e s.m.i.- D.L.230/05 - 31/08 - D.L.35/2013 - Fondo Imu Tasi - Art.1 comma 892 L.145/2018 - Per interventi sulla sicurezza per € 11.144.607,26;

- 20101.01.006570000001 – Ministero dell’Interno - S.A.I.e Progetti per migranti - Vedansi Capp.86300008-86500008 Spesa per € 9.432.111,54;

- 20101.01.006380000001 - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Fondo Povertà' - Vedansi Capp. 27410000-002750000-85885001-85890001-86300022/035-86500026 Spesa per € 9.041.326,20;

I dati del rendiconto della gestione 2023 registrato, in relazione alle entrate del Titolo 2, presenta la seguente articolazione:

Tipologia Titolo 2	Accertato competenza	Accertato competenza (%) su tot. Accert.	Riscosso	Riscosso/Accertato (%)
TIPOLOGIA 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	315.557.593,97	96,46%	244.397.131,33	77,45%
TIPOLOGIA 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	160.783,32	0,05%	160.783,32	100,00%
TIPOLOGIA 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	1.860.074,33	0,57%	1.530.348,58	82,27%
TIPOLOGIA 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	8.178.224,86	2,50%	1.490.431,23	18,22%
TIPOLOGIA 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	1.391.797,57	0,43%	976.220,92	70,14%
Totale complessivo	**327.148.474,05**	**100,00%**	**248.554.915,38**	**75,98%**

Tabella 33. Composizione del titolo II di entrata

5.2.3 Titolo 3^ Le entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo 3^) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato in precedenza; in questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2023 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

Tipologia Titolo 3	Accertato competenza	Accertato competenza (%) su tot. Accert.	Riscosso	Riscosso/Accertato (%)
TIPOLOGIA 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	185.642.048,66	61,16%	119.889.073,38	64,58%
TIPOLOGIA 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	74.892.072,28	24,67%	47.205.621,49	63,03%
TIPOLOGIA 300 - Interessi attivi	5.582.690,23	1,84%	5.433.764,75	97,33%
TIPOLOGIA 400 - Altre entrate da redditi da capitale	17.941.269,98	5,91%	17.941.269,98	100,00%
TIPOLOGIA 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	19.490.710,51	6,42%	15.000.577,14	76,96%
Totale complessivo	**303.548.791,66**	**100,00%**	**205.470.306,74**	**67,69%**

Tabella 34. Composizione del titolo III di entrata

Le entrate del Titolo 3 sono determinate da fattori spesso esterni all'amministrazione ed in particolare dalla richiesta di servizi da parte dei cittadini, oltre che dai corretti comportamenti dei medesimi (ad esempio con riferimento alle sanzioni).

L'analisi sulla redditività dei servizi deve inoltre essere effettuata considerando anche la tipologia 400 che misura le gestioni di servizi effettuate attraverso organismi esterni aventi autonomia giuridica o finanziaria. Ne consegue che questo valore deve essere oggetto di confronto congiunto con il primo, cioè con quello relativo ai servizi gestiti in economia, al fine di trarre un giudizio complessivo sull'andamento dei servizi a domanda individuale e produttivi attivati dall'ente.

5.2.4 Titolo 4^ Le entrate in conto capitale

Il Titolo 4^ rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5^ e 6^, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Anche per le entrate del Titolo 4 il legislatore ha presentato un'articolazione per tipologie, così come riportate nella seguente tabella.

Tipologia Titolo 4	Accertato competenza	Accertato competenza (%) su tot. Accert.	Riscosso	Riscosso/Accertato (%)
TIPOLOGIA 100 - Tributi in conto capitale	5.759,00	0,00%	5.759,00	100,00%
TIPOLOGIA 200 - Contributi agli investimenti	268.423.969,19	79,86%	244.123.043,18	90,95%
TIPOLOGIA 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TIPOLOGIA 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	14.548.267,06	4,33%	6.159.782,04	42,34%
TIPOLOGIA 500 - Altre entrate in conto capitale	53.122.108,28	15,81%	44.590.543,60	83,94%
Totale complessivo	**336.100.103,53**	**100,00%**	**294.879.127,82**	**87,74%**

Tabella 35. Composizione del titolo IV di entrata

5.2.5 Titolo 5^ Le entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

Tipologia Titolo 5	Accertato competenza	Accertato competenza (%) su tot. Accert.	Riscosso	Riscosso/Accertato (%)
TIPOLOGIA 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TIPOLOGIA 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TIPOLOGIA 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TIPOLOGIA 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	16.572.712,30	100,00%	6.574.045,10	39,67%
Totale complessivo	**16.572.712,30**	**100,00%**	**6.574.045,10**	**39,67%**

Tabella 36. Composizione del titolo V di entrata

5.2.6 Titolo 6^ Le entrate da accensione di prestiti

Le entrate del Titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Il legislatore, coerentemente a quanto fatto negli altri titoli, ha previsto anche per esso un'articolazione secondo ben definite tipologie, nella quale tiene conto sia della durata del finanziamento che del soggetto erogante.

In particolare, nella tipologia 100 sono evidenziate le risorse relative ad eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC); nelle tipologie 200 e 300 quelle relative ad accensione di finanziamenti, distinti in ragione della durata temporale del prestito; la tipologia 400 accoglie tutte le altre forme di indebitamento quali: leasing finanziario, operazioni di cartolarizzazione (finanziaria ed immobiliare), contratti derivati.

Il ricorso a forme di indebitamento nel corso dell'esercizio 2023, in relazione al rispetto dell'obiettivo posto dal Patto per Torino di limitare il ricorso alla stipula di nuovi mutui ad un importo non superiore al 10% delle quote in conto capitale rimborsate durante l'anno, presenta la seguente situazione:

Tipologia Titolo 6	Accertato competenza	Accertato competenza (%) su tot. Accert.	Riscosso	Riscosso/Accertato (%)
TIPOLOGIA 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TIPOLOGIA 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	9.998.667,20	100,00%	9.998.667,20	100,00%
Totale complessivo	**9.998.667,20**	**100,00%**	**9.998.667,20**	**100,00%**

Tabella 37. Composizione del titolo VI di entrata

Si tratta esclusivamente di mutui a finanziamento di spese di investimento, in prevalenza destinati a manutenzione straordinaria del patrimonio comunale e della viabilità, risanamento dei ponti cittadini e manutenzione degli edifici scolastici.

5.2.7 Titolo 7^ Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Ai sensi dell'articolo 3, comma 17, della Legge 350/2003, le anticipazioni di tesoreria non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate. Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16, prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Ai sensi del punto 3.26 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, nel rendiconto è possibile esporre il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

Il titolo 7 presenta il seguente dettaglio:

Tipologia Titolo 7	Accertato competenza	Accertato competenza (%) su tot. Accert.	Riscosso	Riscosso/Accertato (%)
TIPOLOGIA 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale complessivo	**0,00**	**0,00%**	**0,00**	**0,00%**

Tabella 38. Composizione del titolo VII di entrata

In quanto anche per l'intero esercizio 2023 l'Ente ha presentato un Fondo di Cassa positivo.

5.2.8 Titolo 9^ Le entrate per conto di terzi

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando al precedente capitolo relativo a "L'equilibrio del Bilancio di terzi" ed al successivo dedicato al "Titolo 7^ della spesa" per ulteriori approfondimenti, nella successiva tabella l'entrata del titolo viene presentata suddivisa nelle varie tipologie.

Tipologia Titolo 9	Accertato competenza	Accertato competenza (%) su tot. Accert.	Riscosso	Riscosso/Accertato (%)
TIPOLOGIA 100 - Entrate per partite di giro	956.271.040,17	99,36%	953.204.722,23	99,68%
TIPOLOGIA 200 - Entrate per conto terzi	6.126.498,04	0,64%	5.066.395,19	82,70%
Totale complessivo	**962.397.538,21**	**100,00%**	**958.271.117,42**	**99,57%**

Tabella 39. Composizione del titolo IX di entrata

6. ANALISI DELL'AVANZO 2022 APPLICATO NELL'ESERCIZIO 2023

Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2023 è opportuno analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione; l'art. 11, comma 6, lett. c) del D.Lgs. n.118/2011 prescrive, infatti, uno specifico obbligo informativo per *"le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente"*.

La legge di bilancio 2019 aveva già introdotto nuovi criteri per la spendibilità degli avanzi, legati alla situazione contabile dell'ente, individuando delle limitazioni soprattutto per gli enti in disavanzo.

Per gli enti con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Per quanto riguarda gli enti in disavanzo, è necessario effettuare una valutazione che prenda in considerazione il risultato di amministrazione complessivo positivo, l'avanzo disponibile e gli accantonamenti FCDE e FAL. Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'ente è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato.

Agli enti in disavanzo moderato è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese. Questa imputazione ha come limite un importo pari al risultato di amministrazione decurtato degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo che deve ripianare.

Gli enti il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, sono detti enti in disavanzo elevato. A questa categoria viene consentito di imputare a bilancio quote di fondi vincolati, accantonati o destinati a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare, e questo è il caso della Città di Torino.

Non rientrano nel limite di applicazione dei fondi vincolati, accantonati e destinati quelli relativi all' "accantonamento da utilizzo FAL" corrispondente alla quota capitale del FAL rimborsata nella anno, da applicare immediatamente in sede di predisposizione del bilancio di previsione

dell'esercizio successivo, parimenti non soggetti a limite di applicazione sono le entrate vincolate legate alle azioni ed alle attività da realizzarsi nell'ambito dei progetti PNRR.

In ogni caso, le quote di fondi vincolati, accantonati o destinati imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Nel corso dell'esercizio 2023, considerato l'importo di recupero del disavanzo iscritto a bilancio pari a €. 23.554.144,09, e delle deroghe al tetto massimo di applicazione dello stesso è stato possibile applicare quote di fondi vincolati, accantonati e destinati per un importo pari a € 42.626.737,12 così ripartite:

FONDI VINCOLATI	BILANCIO 2023
Fondi vincolati applicati per spese correnti	22.998.410,33
Fondi vincolati applicati per spese in conto capitale	19.628.326,79
Totale fondi vincolati applicato	**42.626.737,12**

Tabella 40. Riepilogo dell'avanzo applicato per spese correnti e spese in conto capitale

Tra le somme applicate a bilancio rilevano:

- Per la parte corrente € 19.983.859,97 per l'utilizzo della quota di Fondo anticipazione Liquidità, rimborsata nell'esercizio 2022, per € 285.420,74 per progetti a favore di anziani, per € 391.925,71 per progetti a favore di minori e disabili.

- Per la parte investimenti € 1.069.616,53 per compensazione prezzi- anno 2023, € 1.400.000,00 per progetti mirati al miglioramento della raccolta differenziata, € 4.414.409,96 per la realizzazione del parcheggio di piazza Bengasi, € 5.565.406,00 per l'utilizzo della quota accantonata nel fondo rischi passività future GTT.

7. IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

7.1 Il fondo pluriennale vincolato – parte entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di questi due fondi.

Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	105.529.483,82
Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	172.062.270,87
TOTALE ENTRATA F.P.V.	**277.591.754,69**

Tabella 41. Fondo Pluriennale Vincolato – entrata

7.2 Il fondo pluriennale vincolato – parte spesa

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;

2) le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore dei citati fondi.

Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	105.580.822,83
Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	212.266.390,31
TOTALE SPESA F.P.V.	**317.847.213,14**

Tabella 42. Fondo Pluriennale Vincolato - spesa

Si evidenzia in particolare l'utilizzo, in sede di riaccertamento ordinario dei residui, della norma prevista dai principi contabili di utilizzo del FPV di parte corrente per fatti sopravvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

8. ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2023 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli.

Tale conoscibilità risulta esaltata dalla struttura della spesa proposta dal rinnovato ordinamento contabile che, com'è noto, privilegia l'aspetto funzionale (ed il riferimento al COFOG) rispetto a quello economico, prevedendo come primi due livelli di spesa rispettivamente le missioni (al posto dei titoli) ed i programmi, quest'ultimi a loro volta, ripartiti in titoli, macroaggregati, ecc…

Pur condividendo la rilevanza informativa della classificazione funzionale proposta dal legislatore, in questa sede, per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate, analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente alla loro scomposizione in missioni.

8.1 Analisi della spesa per titoli

L'attuale sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente articolazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.

I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza".

In particolare:

- "Titolo 1^" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- "Titolo 2^" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- "Titolo 3^" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- "Titolo 4^" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;

Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:

- "Titolo 5^" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- "Titolo 7^" riassume le somme per partite di giro.

Come per le entrate anche in questo caso l'analisi dei titoli viene compiuta separatamente.

Nel nostro ente la situazione relativamente all'anno 2023 si presenta come riportato nelle tabelle seguenti.

SPESA	impegnato competenza	impegnato competenza[%] su tot.imp.	pagato	pagato / impegnato [%]
Tit.1 - Spese correnti	1.137.049.164,74	43,88%	906.684.092,65	79,74%
Tit.2 - Spese in c/capitale	346.655.232,07	13,38%	259.491.464,88	74,86%
Tit.3 - Spese acquisizione attività finanziarie	9.998.667,20	0,39%	9.998.667,20	100,00%
Tit.4 - Rimborso di prestiti	135.405.676,65	5,22%	127.591.977,20	94,23%
Tit.5 - Chiusura anticipazione da istituto tesoriere	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tit.7 - Spese c/terzi e partite di giro	962.397.538,21	37,14%	944.738.179,93	98,17%
Totale complessivo	**2.591.506.278,87**	**100,00%**	**2.248.504.381,86**	**86,76%**

Tabella 43. Spese per titoli

8.2 Analisi dei titoli della spesa

8.2.1 Titolo 1^ spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1^, all'interno delle missioni e dei programmi, e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale.

La classificazione per missioni risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011.

Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare

maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle successive tabelle viene presentata la composizione del titolo 1^ della spesa nel conto del bilancio 2023.

Missioni - Titolo 1	impegnato competenza	impegnato competenza [%] su tot.imp.	pagato	pagato / impegnato [%]
MISSIONE 01 - Servizi Istituzional, generali e di gestione	229.868.719,92	20,22%	201.907.838,60	87,84%
MISSIONE 02 - Giustizia	234.192,71	0,02%	234.192,71	100,00%
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	95.747.959,98	8,42%	87.443.701,45	91,33%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	129.915.324,06	11,43%	101.839.723,54	78,39%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	50.393.970,07	4,43%	37.350.096,96	74,12%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	29.098.725,60	2,56%	22.066.862,72	75,83%
MISSIONE 07 - Turismo	6.089.604,49	0,54%	4.058.168,36	66,64%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	36.179.061,64	3,18%	17.330.143,72	47,90%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	217.348.518,47	19,12%	176.094.301,94	81,02%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	81.786.502,75	7,19%	59.255.750,16	72,45%
MISSIONE 11 - Soccorso civile	1.497.289,96	0,13%	1.140.550,07	76,17%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	235.258.617,38	20,69%	179.328.505,39	76,23%
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	17.272.617,71	1,52%	13.759.901,66	79,66%
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	4.479.619,82	0,39%	3.285.643,67	73,35%
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	364.285,70	0,03%	310.475,64	85,23%
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1.514.154,48	0,13%	1.278.236,06	84,42%
Totale complessivo	**1.137.049.164,74**	**100,00%**	**906.684.092,65**	**79,74%**

Tabella 44. Spese titolo I per Missioni

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentata dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della natura.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

MACROAGGREGATO	IMPEGNATO COMPETENZA	(%)
1 - Redditi da lavoro dipendente	323.862.024,99	28,48%
2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	19.081.747,62	1,68%
3 - Acquisto di beni e servizi	562.276.133,29	49,45%
4 - Trasferimenti correnti	112.085.957,99	9,86%
7 - Interessi passivi	107.508.822,73	9,46%
9 - Rimborsi e poste correttive delle enttrate	5.761.842,77	0,51%
10 - Altre spese correnti	6.472.635,35	0,57%
Totale complessivo	**1.137.049.164,74**	**100,00%**

Tabella 45. Spese titolo I per macroaggregati

8.2.2 Titolo 2^ Spese in conto capitale

La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2^ riassume l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse considerazioni in precedenza effettuate per la parte corrente: l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

La destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto delle scelte strutturali poste dall'amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio: in presenza di scarse risorse, infatti, è opportuno revisionare il patrimonio dell'ente anche in funzione della destinazione di ogni singolo cespite che lo compone, provvedendo anche alla eventuale alienazione di quelli che, per localizzazione o per natura, non sono direttamente utilizzabili per l'erogazione dei servizi.

La ripartizione per Missioni delle spese di investimento 2023, rappresenta la seguente situazione:

MISSIONI - TITOLO 2	IMPEGNO COMPETENZA	IMPEGNATO COMPETENZA % SU TOTALE IMP.	PAGATO	PAGATO/IMPEGNATO
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	34.329.199,79	9,90%	11.919.357,54	34,72%
MISSIONE 2 - Giustizia	883.058,42	0,25%	544.697,32	61,68%
MISSIONE 3- Ordine pubblico e sicurezza	516.771,48	0,15%	255.226,24	49,39%
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	26.258.735,17	7,57%	12.754.637,61	48,57%
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	8.739.691,14	2,52%	4.289.894,42	49,09%
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	3.436.770,52	0,99%	2.979.200,84	86,69%
MISSIONE 7 - Turismo	136.960,00	0,04%	0,00	0,00%
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	11.100.839,53	3,20%	7.167.790,68	64,57%
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	19.207.994,82	5,54%	17.240.497,13	89,76%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilita'	234.874.599,39	67,75%	200.159.106,46	85,22%
MISSIONE 11 - Socorso civile	64.590,40	0,02%	48.729,02	75,44%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.013.979,88	1,16%	1.076.555,17	26,82%
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitivita'	811.983,25	0,23%	531.236,16	65,42%
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	2.280.058,28	0,66%	524.536,29	23,01%
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale complessivo	**346.655.232,07**	**100,00%**	**259.491.464,88**	**74,86%**

Tabella 46. Spese titolo II per Missioni

In una diversa lettura delle risultanze, appare interessante avere conoscenza dell'articolazione degli impegni di spesa classificati per fattori produttivi.

A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.Lgs. n. 118/2011, avremo:

Macroaggregato	Impegnato competenza	%
MACROAGGREGATO 2 - Investimenti fissi lordi	213.404.987,71	61,56%
MACROAGGREGATO 3 - Contributi agli investimenti	132.593.432,97	38,25%
MACROAGGREGATO 4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%
MACROAGGREGATO 5 - Altre spese in conto capitale	656.811,39	0,19%
Totale complessivo	**346.655.232,07**	**100,00%**

Tabella 47. Spese titolo II per macroaggregati

8.2.3 Titolo 3^ Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

La ripartizione per Missioni, rappresenta la seguente situazione:

Missioni Titolo 3	Impegnato competenza	%	pagato	pagato (%)
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	9.998.667,20	100,00%	9.998.667,20	100,00%
Totale complessivo	**9.998.667,20**	**100,00%**	**9.998.667,20**	**100,00%**

Tabella 48. Spese titolo III per Missioni

Tale distinzione trova conferma nella riclassificazione per macroaggregati del titolo, secondo quanto evidenziato nell'ultima tabella del presente paragrafo.

Macroaggregato	Impegnato competenza	%
01 - Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00%
02 - Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00%
03 -Concessione crediti di medio-lungo termineRimborso su mutui e altri finanziamenti a medio lungo	0,00	0,00%
04 - Altre spese per incremento di attività finanziarie	9.998.667,20	100,00%
Totale complessivo	**9.998.667,20**	**100,00%**

Tabella 49. Spese titolo III per macroaggregati

8.2.4 Titolo 4^ Spese per rimborso prestiti

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1^ della spesa.

L'analisi delle "Spese per rimborso di prestiti" si sviluppa esclusivamente per macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Macroaggregato	Impegnato competenza	%
401 - Rimborso di titoli obbligazionari	27.728.410,37	20,48%
403 -Rimborso su mutui e altri finanziamenti a medio lungo	107.677.266,28	79,52%
Totale complessivo	**135.405.676,65**	**100,00%**

Tabella 50. Spese titolo IV per macroaggregati

8.2.5 Titolo 5^ Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere

Così come già visto trattando del Titolo 7^ dell'entrata (cui si rinvia per un approfondimento delle correlazioni con il presente titolo di spesa), il titolo 5 della spesa evidenzia il mancato utilizzo nell'esercizio 2023 dell'anticipazione di Tesoreria.

Macroaggregato	Impegnato competenza	%
1 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto Tesoriere	0,00	0,00%
Totale complessivo	**0,00**	**0,00%**

Tabella 51. Spese titolo V per macroaggregati

8.2.6 Titolo 7^ Le spese per conto di terzi

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando ai precedenti capitoli relativi a "*L'equilibrio del Bilancio di terzi*" ed al "*Titolo 9^ dell'entrata*" per ulteriori approfondimenti, nella successiva tabella viene presentata la spesa del titolo distinta per macroaggregati.

Macroaggregato	Impegnato competenza	%
701 - Uscite per partite di giro	956.271.040,17	99,36%
702 - Uscite per conto terzi	6.126.498,04	0,64%
Totale complessivo	**962.397.538,21**	**100,00%**

Tabella 52. Spese titolo VII per macroaggregati

9. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D.Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si riporta di seguito tabella di dettaglio:

Id. contratto	Istituto	Scadenza	Comune di Torino riceve	Comune di Torino Paga	Debito residuo al 31/12/2023	Mark to Market al 31/12/2023	SALDI ATTIVI 2023	SALDI PASSIVI 2023
4	BANCA BIIS ora INTESA-SAN PAOLO	31/12/2036	Euribor 6M + 0,28%	Euribor 6m + 1,44% Floor su euribor 3,00% Cap su euribor 6,00%	28.229.991,26	- 3.979.804,00		-387.697,99
6	INTESA-SAN PAOLO	30/06/2032	Quota Cap.+ Interessi come segue: Tasso 5,50% se Euribor < 5,50% Euribor+0,30% se Euribor > 5,50%	Quota capitale su nuovo piano di ammortamento ed interessi sempre in base al nuovo piano ammortamento come segue: Euribor 6m + 2,58% Floor su euribor 2,80% Cap su euribor 5,80%	55.412.775,60	-19.634.761,00		-1.657.597,18
8	DEXIA	31/12/2030	Euribor 6m	Dal 30/06/2006 al 31/12/2009 se Euribor 6m <=4,26% Tasso Fisso 4,21% se Euribor 6m > 4,26% e <= 5,50% Euribor 6m – 0,05% se Euribor 6m > 5,50% Tasso Fisso 5,45% Dal 31/12/2009 al 31/12/2030 Tasso Fisso 5,51%	78.151.239,96	-8.228.956,00		-1.889.924,18
9	DEXIA	31/12/2030	Euribor 6m	Dal 30/06/2006 al 31/12/2009 se Euribor 6m <=4,73% Tasso Fisso 4,68% se Euribor 6m > 4,73% e <= 5,50% Euribor 6m – 0,05% se Euribor 6m > 5,50% Tasso Fisso 5,45% Dal 31/12/2009 al 31/12/2030 Tasso Fisso 6,50%	21.218.157,37	-3.081.116,00		-744.751,67
10	JP MORGAN	31/12/2030	Euribor 6m	Dal 30/06/2006 al 31/12/2009 se Euribor 6m <=4,73% Tasso Fisso 4,68% se Euribor 6m > 4,73% e <= 5,50% Euribor 6m – 0,05% se Euribor 6m > 5,50% Tasso Fisso 5,45% Dal 31/12/2009 al 31/12/2030 Tasso Fisso 6,50%	34.545.725,35	-5.016.430,00		-1.212.545,75
11	JP MORGAN	31/12/2025	Quota Capitale + Interessi come segue: se Eu 6m < 5,00% Tasso Fisso 4,65% se Eu 6m > 5% e < 6,7% Eu 6m + 0,80% se Eu 6m > 6,70% Tasso Fisso 7,50%	Quota capitale su nuovo piano di ammortamento ed interessi sempre in base al nuovo piano come segue: Euribor 6 m +1,38% Floor 4,50% Cap 8,50%	19.475.109,72	-9.871.699,00		-4.371.972,54
					237.032.999,26	**-49.812.766,00**	**0,00**	**-10.264.489,31**

Tabella 53. Strumenti di finanza derivata

Il nozionale dei numero 6 contratti residui, che rappresenta il debito residuo gravato da contratti di finanza derivata, ammonta al 31 dicembre 2023 ad euro 237.032.999,26 rispetto ai 267.666.710,05 di euro risultanti al 31 dicembre 2022.

Tali contratti, sempre al 31 dicembre 2023, presentano un mark to market, cioè una penalità da pagare, solo ed esclusivamente nel caso di estinzione anticipata, di 49,81 milioni di euro.

Risultano inoltre essere stati stipulati mutui strutturati che presentano, alla data del 31 dicembre 2023, un debito residuo di € 54.439.251,16 e comportano una spesa annua per interessi pari a € 3.130.783,39.

10. GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE

Si riporta di seguito l'elenco delle garanzie fidejussorie prestate dall'amministrazione in essere:

FIDEJUSSIONI

ENTE MUTUANTE MUTUANTE	MUTUATARIO	DESTINAZIONE DEL MUTUO	Durata Fidejussione		Residuo debito al 31/12/2023 (da piani amm.to)
UNICREDIT	Annozero	**Realizzazione di un impianto sportivo polivalente su area di proprietà della città (Ex Zust Ambrosetti)** Mutuo di €. 800.000,00	2006	2024	5.845,62
		Totale UNICREDIT BANCA €.			**5.845,62**
IST. CREDITO SPORTIVO	Anno Zero - 2° tranche	**Ristrutturazione e ampliamento di un impianto sportivo polivalente su area di proprietà della città (Ex Zust Ambrosetti)** Mutuo di €. 915.663,00	2009	2024	127.478,11
IST. CREDITO SPORTIVO	Societa' sportiva dilettantistica U.S. ACLI Torino	**Lavori di ristrutturazione complesso sportivo in piazza Robilant 1° stralcio e 3° stralcio** Mutuo di €. 300.000,00	2010	2026	78.709,15
		Totale CREDITO SPORTIVO €.			**206.187,26**
CARIPARMA	Società Cooperativa di Gestione del Mercato	**Opere di ricostruzione del Mercato Comunale coperto III Abbigliamento di Porta Palazzo** Mutuo di L. 2.000.000.000 (€ 1.032.913,80)	2004	2024	10.092,70
		Totale CARIPARMA €.			**10.092,70**
BANCA PROSSIMA	Bocciofila La Concordia	**Opere di ampliamento del Centro Polifunzionale consistente nella realizzazione di una sala per attività ginnico-sportive** Mutuo di €. 225.000,00	2008	2024	2.894,96
		Totale BANCA PROSSIMA €.			**2.894,96**
BANCA POPOLARE ETICA Scpa	Cooperativa Agriforest S.C.	**Realizzazione di interventi di recupero sul compendio di proprietà comunale di Strada del Nobile, 92** Mutuo di €. 1.500.000,00	2011	2039	953.278,18
	Società sportiva dilettantistica Campo Luini	**Sistemazione dell'area sportiva sita in Via Luini, 170** Mutuo di €. 300.000,00	2014	2026	71.732,14
		Totale BANCA POPOLARE ETICA Scpa €.			**1.025.010,32**
		RIEPILOGO FIDEJUSSIONI			
		UNICREDIT			**5.845,62**
		ISTITUTO CREDITO SPORTIVO			**206.187,26**
		CARIPARMA			**10.092,70**
		BANCA PROSSIMA			**2.894,96**
		BANCA POPOLARE ETICA Scpa			**1.025.010,32**
					1.250.030,86

Tabella 54. Elenco garanzie fidejussorie rilasciate

Denominazione sociale	Motivo del rilascio della garanzia	Tipologia di garanzia	Importo della garanzia (*)	31/12/2023
FARMACIE COMUNALI TORINO S.P.A.	rilascio garanzia atipica, approvata con deliberazione di Giunta Comunale mecc. n. 2007 10090/064 (1), a fronte di accensione di un finanziamento da parte della società partecipata	lettera di patronage	Importo originario: euro 13.000.000	6.550.882
FCT HOLDING S.P.A.	rilascio garanzia atipica, approvata con deliberazione di Giunta Comunale mecc. n. 2018 00840/064, a fronte del subentro di FCT, per quota parte del finanziamento, a seguito della scissione parziale non proporzionale asimmetrica di FSU	lettera di patronage	Importo originario: euro 61.430.408	23.969.376
TRM S.P.A.	rilascio garanzia atipica, approvata con deliberazione di Giunta Comunale mecc. n. 2013 00299/064, a fronte di accensione di un finanziamento da parte della società partecipata	lettera di patronage	Importo originario: euro 413.000.000	168.351.224

(*) Si tratta delle garanzie, a conoscenza dell'Area partecipazioni comunali, prestate dall'Ente a favore degli organismi partecipati.

(1) L'originaria patronage indicata in delibera è stata successivamente riconfermata in capo a Farmacie Comunali a seguito della scissione da AFC.

RIEPILOGO DELLE GARANZIE PRESTATE DALLA CITTA' CON LETTERE DI PATRONAGE

ORGANISMI PARTECIPATI	AMMONTARE PREVISTO	DEBITO RESIDUO AL 31/12/2023	DESTINATARIO	DELIBERAZIONI
FARMACIE COMUNALI TORINO S.PA.	Importo originario: Euro 13.000.000	6.550.882	Banca Intesa I.S. Spa	G.C. 2007 10090/064. l'originaria patronage indicata in delibera è stata successivamente riconfermata in capo a farmacie comunali in seguito alla scissione da AFC
FCT HOLDING S.P.A.	importo originario: Euro 61.430.408	23.969.376	Intesa San Paolo S.P.A.	G.C. 2018 00840/064
TRM S.p.a.	importo originario: Euro 413.000.000	168.351.224	Banche finanziatrici di TRM	G.C. 2013 00299/064

Tabella 55. Elenco lettere patronage rilasciate

11. ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Per l'elenco dei beni e dei diritti di godimento, come richiesto dal punto g) dell'art.11 comma 6 del D.Lgs.118/2011 e smi, considerata l'entità degli stessi, si rimanda al sito internet dell'Ente alla voce "Amministrazione Trasparente", ove risulta pubblicato il relativo dettaglio.

12. DIRITTI REALI DI GODIMENTO

Per l'elenco dei beni e dei diritti di godimento, come richiesto dal punto g) dell'art.11 comma 6 del D.Lgs.118/2011 e s.m.i., considerata l'entità degli stessi, si rimanda al sito internet dell'Ente alla voce "Amministrazione Trasparente", ove risulta pubblicato il relativo dettaglio.

Si evidenzia che la Città non è titolare di diritti reali di godimento costituiti su beni immobili di terzi.

13. ELENCO ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

In attuazione a quanto richiesto dal punto h) dell'art.11 comma 6 del D.Lgs.118/2011 e smi, si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Si riporta l'elenco degli enti e organismi strumentali con la precisazione che i relativi bilanci consuntivi sono pubblicati sui rispettivi siti internet, a norma di legge.

Elenco organismi ed enti strumentali

DENOMINAZIONE
ITER
AGENZIA MOBILITA' PIEMONTESE
ASSOCIAZIONE ABBONAMENTO MUSEI.IT
ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI - ATOR
ASSOCIAZIONE URBAN LAB
COMITATO PROGETTO PORTA PALAZZO – THE GATE
CONSORZIO INTERCOMUNALE TORINESE - CIT
CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO - CSI PIEMONTE
FONDAZIONE CASCINA ROCCAFRANCA ONLUS
FONDAZIONE CAVOUR
FONDAZIONE CENTRO CONSERVAZIONE E RESTAURO LA VENARIA REALE
FONDAZIONE CONTRADA TORINO – ONLUS
FONDAZIONE FILM COMMISSION TORINO – PIEMONTE
FONDAZIONE MUSEO DELLE ANTICHITA' EGIZIE
FONDAZIONE PER LA CULTURA
FONDAZIONE POLO DEL 900
FONDAZIONE PROLO - MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA
FONDAZIONE STADIO FILADELFIA
FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO
FONDAZIONE TEATRO STABILE DI TORINO
FONDAZIONE TORINO MUSEI
FONDAZIONE TORINO WIRELESS
FONDAZIONE 20 MARZO 2006 – TOP

Tabella 56. Organismi ed Enti strumentali

Società partecipate direttamente possedute e percentuale di partecipazione

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DIRETTA E INDIRETTA
AFC Torino S.p.A.	100,00%
CARTOLARIZZAZIONE CITTA' DI TORINO (CCT) S.r.l.	100,00%
C.A.A.T. S.c. p.A.	87,96%
FCT HOLDING S.p.A.	100,00%
INFRA.TO S.r.L.	100,00%
SMAT S.p.A.	60,37%
SORIS - SOCIETA' RISCOSSIONI S.p.A.	78,50%
LUMIQ S.r.l.	100,00%
5T S.r.l.	51,00%
FARMACIE COMUNALI TORINO S.p.A.	20,00%
ENVIRONMENT PARK S.p.A.	24,53%
TRM S.p.A.	16,51%
TURISMO TORINO E PROVINCIA S.c.ar.l.	28,74%
ICARUS S.C.P.A in liquidazione	16,57%

Tabella 57. Società partecipate direttamente possedute e percentuale di partecipazione

I relativi bilanci sono pubblicati sui rispettivi siti internet, cui si rinvia.

14. ADEMPIMENTI EX ART. 11 COMMA 6 LETT. *J*) DEL D. LGS. N. 118/2011: VERIFICA DEI RECIPROCI RAPPORTI DI CREDITO E DEBITO TRA COMUNE DI TORINO E ENTI/SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

Il D. Lgs. n. 118/2011, all'art. 11, comma 6, lettera *j*, prevede che nella Relazione sulla gestione allegata al Rendiconto vengano riportati "*gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie*".

Occorre, innanzitutto, rilevare quanto i differenti principi e sistemi contabili in uso nel Comune di Torino e negli Enti/Società controllate e partecipate incidano sull'attività di riconciliazione delle partite debitorie e creditorie. Infatti, in linea generale, gli Enti/Società controllate e partecipate adottano il sistema contabile di matrice civilistica, ispirato ai criteri della competenza economico-patrimoniale. Il Comune di Torino adotta, invece, la contabilità finanziaria di cui al D. Lgs. n. 118/2011, che ha introdotto, a partire dal 1 gennaio 2015, il principio della competenza finanziaria potenziata, oltre che, a partire dal 1 gennaio 2016 l'obbligo della contabilità economico/patrimoniale integrale.

Inoltre, a seguito dell'introduzione dell'istituto dello split payment, la quota IVA non viene più incassata dai creditori, i quali non iscrivono il relativo credito, mentre resta il debito dell'Amministrazione per l'importo relativo a tale quota: il suddetto istituto determina quindi debiti del Comune di Torino più alti rispetto ai crediti delle Società.

Il Rendiconto del Comune di Torino presenta, pertanto, caratteristiche e modalità di redazione in parte differenti rispetto a quelle proprie dell'azienda impresa. Sono, infatti, differenti sia i fini prevalenti che si perseguono con i due modelli di contabilità sia, di conseguenza, i documenti rappresentativi dei due sistemi contabili.

Sembra infine opportuno rilevare, tenuto anche conto dell'indirizzo interpretativo della Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, Adunanza del 19 gennaio 2016, n. 2/SEZAUT/2016/QMIG, da un lato, come gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente territoriale devono necessariamente tener conto anche del sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate ovvero del cosiddetto "Gruppo Amministrazione Pubblica", e dall'altro lato, come l'attività di verifica dei crediti e dei debiti reciproci fra il Comune di Torino e i propri enti/società controllate e partecipate rivesta carattere di attività propedeutica e necessaria ai fini della redazione del bilancio consolidato del Gruppo Comune di Torino. Si precisa, a tal proposito, che il "Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Torino" relativo all'esercizio 2023 è stato definito, ai sensi dell'Allegato 4/4 del D. Lgs. n. 118/2011 "*Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato*" con deliberazione della Giunta Comunale del 19 dicembre 2023 (atto n. DEL 853).

Al fine di fornire un quadro aderente al dettato normativo e all'indirizzo interpretativo della Corte dei Conti sopra richiamato, si è proceduto all'acquisizione diretta dagli enti/società

controllate e partecipate degli elementi utili alla verifica delle partite creditorie e debitorie e al successivo riscontro con le informazioni presenti nel rendiconto del Comune di Torino. Si è pertanto provveduto alla verifica delle corrispondenze reciproche individuando le motivazioni delle eventuali differenze. Per ciascun ente/società è stata redatta una scheda, contenente i dati necessari ai fini della verifica e asseverazione da parte dell'organo di revisione.

La tabella seguente evidenzia la situazione complessiva delle posizioni creditorie e debitorie tra il Comune di Torino e le società controllate e partecipate.

Nella predetta tabella le caselle non valorizzate indicano importi nulli.

Si precisa che il prospetto espone nella maggior parte dei casi i dati di preconsuntivo comunicati dalle società stesse.

DENOMINAZIONE SOCIETA'	Crediti verso Comune di Torino 31.12.2023*	Debiti verso Società Partecipata 31.12.2023	Debiti verso Comune di Torino 31.12.2023*	Crediti verso Società Partecipata 31.12.2023
AFC TORINO S.p.A.	44.342	153.686	664.231	743.227
CAAT S.c.p.A.	-	-	-	-
FCT HOLDING S.p.A. a socio unico	762.877	839.634	-	-
SMAT S.p.A.	89.531	2.063.219	763.175	931.074
SORIS S.p.A.	14.699.092	11.236.289	4.774.191	4.663.880
INFRATRASPORTI.TO S.r.l.	150.483.579	144.492.393	58.385.320	58.378.794
CCT S.r.l.	-	-	853.333	373.333
5T S.r.l.	1.428.109	2.208.815	20.982	20.982
ENVIRONMENT PARK S.p.A.	3.430	4.185	-	-
AMIAT S.p.A.	19.905.155	35.985.662	24.082	7.712
IREN S.p.A.	-	6.832	-	30.595
IREN AMBIENTE S.p.A.	2.234	2.395	1.611.657	1.611.657
IREN ENERGIA S.p.A.	-	248.554	1.686.304	-
IREN MERCATO S.p.A.	126.562	20.676	8.237	9.515
IRETI S.p.A.	-	1.119	-	9.983
IREN SMART SOLUTIONS S.p.A.	80.245.214	35.616.126	-	237.000
GTT S.p.A.	31.705.303	9.877.156	119.524.193	37.477.641
RISORSE IDRICHE S.p.A.	-	-	-	-
AIDA AMBIENTE S.r.l.	-	-	-	-
LUMIQ S.r.l.	-	-	-	-
FARMACIE COMUNALI TORINO S.p.A.	-	-	8.955.503	8.946.168
TNE S.p.A.	-	-	1.240.445	-
TRM S.p.A.	-	-	14.794.354	171.994
TURISMO TORINO E PROVINCIA S.c.r.l.	537.467	507.467	2.043	-

* importi pervenuti dalle Società partecipate

Tabella 58 Conciliazione crediti/debiti Società

AFC TORINO S.p.A.

La Società espone crediti per Euro 44.342.

La Città espone debiti per Euro 153.686.

La differenza di euro 109.344 è determinata da un impegno eccedente della Città che sarà radiato nel corso del 2024, previo le necessarie verifiche.

La Società espone debiti per Euro 664.231.
La Città espone crediti per Euro 743.227.
La differenza di euro 78.996 è dovuta essenzialmente ad una differente tempistica di contabilizzazione relativamente al rimborso utenze cimiteriali.

FCT HOLDING S.p.A. a socio unico

La Società espone crediti per Euro 762.877.
La Città espone debiti per Euro 839.634.
Le differenze contabili sono dovute all'istituto dello Split Payment, a impegni che saranno attribuiti al debitore FCT solo al momento dell'emissione della fattura (anno 2024) e ad una differente tempistica di contabilizzazione.

La Società espone debiti per Euro zero.
La Città espone crediti per Euro zero.

SMAT S.p.A.

La Società espone crediti per Euro 89.531.
La Città espone debiti per Euro 2.063.219.
La differenza di Euro 1.973.668 è dovuta:
- ai diversi regimi contabili con valori e importi già impegnati dalla Città, a fronte di fatturazione da parte di Smat nell'esercizio successivo;
- per la parte residuale agli effetti del regime IVA di Split Payment.

La Società espone debiti per Euro 763.175.
La Città espone crediti per Euro 931.074 .
La differenza è dovuta al regime IVA dello Split Payment.

SORIS S.p.A.

La Società espone crediti per Euro 14.699.092.
La Città espone debiti per Euro 11.236.289.
Il valore di 11.236.289 euro evidenziato dalla Città di Torino comprende il valore residuo dei piani di rateizzazione con la società, approvati nel 2020, 2022 e 2023, per un valore totale residuo di 9,9 milioni di euro.
La differenza di 3.462.803 euro può essere così spiegata:
- Euro 4.416.537 per crediti Soris per cui non è ancora avvenuta la formalizzazione del relativo piano di rientro da parte della Città di Torino;
- Euro 402.802 per maggiori debiti della Città di Torino per l'attività di riscossione della società Soris; tale differenza è determinata da differenti tempistiche di contabilizzazione;

- Euro 550.932 per maggiori debiti della Città di Torino per somme da rimborsate ai contribuenti; tale differenza è determinata da differenti tempistiche di contabilizzazione.

La Società espone debiti per Euro 4.774.191.
La Città espone crediti per Euro 4.663.880.
Soris iscrive tra i debiti verso il Comune di Torino un importo pari a Euro 4.663.880: esso si riferisce a quanto a quella stessa data accreditato nel conto corrente di Soris e da riversare in applicazione delle tempistiche previste dai contratti di servizio. Tale valore è al netto delle somme anticipate nel 2023.
Tale importo, saldato da Soris integralmente con i riversamenti di gennaio 2024, trova riscontro nei crediti della Città.
Soris iscrive tra i debiti un importo pari a 110.311 euro, si tratta di un importo riferito all'utilizzo di reti e dati e a spese accessorie per la concessione dell'immobile sede della società.. Tali importi sono registrati nella contabilità dalla Città di Torino ma non in maniera puntuale verso la Società.

INFRATRASPORTI.TO S.r.l.
La Società espone crediti per Euro 150.483.579.
La Città espone debiti per Euro 144.492.393.
La differenza è in parte spiegata da una differenza di 7.490.873 euro per crediti della società per oneri accessori relativi alla metropolitana, non iscritti dalla Città in relazione al principio di competenza potenziata e da maggiori impegni per effetto splyt payment. Il Tavolo di lavoro appositamente costituito ha evidenziato che Infrato Srl è autorizzata, in conseguenza e per l'effetto della deliberazione della Giunta Comunale del 28/12/2011 n. mecc. 2011 07973/024 tuttora vigente ed efficace, alla stipulazione di mutui riferibili agli interventi di cui alla precitata Convenzione di dettaglio, le cui rate di rimborso saranno soggette a ristoro da parte della Città, nei termini sopra precisati, per la somma massima di Euro 7.490.873.

La Società espone debiti per Euro 58.385.320.
La Città espone crediti per Euro 58.378.794.
La differenza non sostanziale è legata ad una diversa contabilizzazione di un canone attivo per la Città.

CCT S.r.l.
La Società espone crediti per Euro zero.
La Città espone debiti per Euro zero.

La Società espone debiti per Euro 853.333.
La Città espone crediti per Euro 373.333.
La differenza è dovuta al compenso per la gestione degli immobili (esercizi 2016-2022), non accertato dalla Città in applicazione del principio di prudenza, essendo al 31.12.2023 ancora in corso le interlocuzioni per la conferma della proroga del debito finanziario a favore di CCT.

5T S.r.l.

La Società espone crediti per Euro 1.428.109.
La Città espone debiti per Euro 2.208.815.
La differenza è data sia dal regime dello split payment (Euro 304.000) che ad una diversa contabilizzazione di trasferimenti per progetti di sviluppo.

La Società espone debiti per Euro 20.982.
La Città espone crediti per euro 20.982.

ENVIRONMENT PARK S.p.A.

La Società espone crediti per Euro 3.430.
La Città espone debiti per Euro 4.185.
La differenza è dovuta agli effetti del regime IVA di split Payment.

La Società espone debiti per Euro zero.
La Città espone crediti per Euro zero.

AMIAT S.p.A.

La società espone crediti verso il Comune di Torino per Euro 19.905.155 di cui per fatture emesse per Euro 257.719, per fatture da emettere per Euro 19.564.211 ed altri crediti per Euro 83.225.
La Città espone debiti verso la Società per Euro 35.985.662.
La differenza, di Euro 16.080.507 è riconducibile:
-per Euro 28.392.906 a maggiori impegni della Città per una differente imputazione delle obbligazioni di credito\debito tra le parti, conseguenza di una cessione di parte del credito verso la Città che la Società ha effettuato alla fine del 2023 per l'importo indicato; la società quindi non rileva il credito nei confronti della Città mentre la stessa conserva tra i suoi movimenti contabili l'impegno nei confronti della Società.
-la differenza residua consegue ad una diversa tempistica di contabilizzazione di poste di credito della Società nei confronti della Città, al regime IVA dello split Payment ed in parte residua a partite da regolare associate a crediti iscritti dalla Società ma non riconosciuti dalla Città.

La società espone debiti verso il Comune di Torino per Euro 24.082 dovuti a partite fiscali (IMU /TARI).
La Città espone crediti per Euro 7.712 dovute a penali riscosse nel 2024.
La differenza è dovuta ad una diversa tempistica di contabilizzazione della partite contabili.

IREN S.p.A.

La società espone crediti verso il Comune di Torino per Euro zero.
La Città espone debiti verso la Società per Euro 6.832.
La differenza è dovuta ad una diversa tempistica di contabilizzazione delle poste.

La società espone debiti verso la Città per Euro zero.

La Città espone crediti per Euro 30.595.
La differenza è dovuta ad una diversa tempistica di contabilizzazione delle poste.

IREN AMBIENTE S.p.A.
La Società espone crediti per Euro 2.234 .
La Città espone debiti per Euro 2.395.
La differenza è dovuta ad una differente tempistica di contabilizzazione delle poste.

La Società espone debiti per Euro 1.611.657.
La Città espone crediti per Euro 1.611.657.

IREN ENERGIA S.p.A.
La Società espone crediti per Euro zero.
La Città espone debiti per Euro 248.554.
La differenza è dovuta diverse tempistiche di contabilizzazione delle poste.

La Società espone debiti per Euro 1.686.304.
La Città espone crediti per Euro zero.
La differenza è dovuta ad oneri tributari che nel bilancio della Città non risultano direttamente imputati alla controparte e a oneri compensativi previsti da normativa speciale contabilizzati con tempistiche diverse.

IREN MERCATO S.p.A.
La Società espone crediti per Euro 126.562.
La Città espone debiti per Euro 20.676.
La differenza di Euro 105.886 è dovuta in parte all'effetto del regime IVA in split payment ed in parte a diversa tempistica di contabilizzazione delle poste.

La Società espone debiti per Euro 8.237.
La Città espone crediti per Euro 9.515.
La differenza di Euro 1.278 è dovuta in parte all' effetto del regime IVA in split payment ed in parte a diversa tempistica di contabilizzazione delle poste.

IRETI S.p.A.
La Società espone crediti per Euro zero.
La Città espone debiti per Euro 1.119.
La differenza è dovuta a differenti tempistiche di contabilizzazione delle poste.

La Società espone debiti per Euro zero.
La Città espone crediti per Euro 9.983.
La differenza è dovuta a differenti tempistiche di contabilizzazione delle poste.

IREN SMART SOLUTIONS S.p.A.

La Società espone crediti per Euro 80.245.214.
Tali crediti sono cosi classificati:
- Euro 52.105.776 per Fatture da emettere nei prossimi anni per progetti efficientamento (LED1, LED 2, Revamping 2,3 e Progetto Regio)
- Euro 20.127.858 per fatture da emettere per vettori energetici, Manutenzioni Ordinarie e EfficienTO e Manutenzioni Straordinarie
- Euro 8.011.580 per fatture emesse

La Città espone debiti per Euro 35.616.126.
La differenza di Euro 44.629.088 è dovuta:
per Euro 52.105.776 al maggior credito della Società che contabilizza le fatture da emettere per i progetti di efficientamento (LED1, LED 2, Revamp. 2,3 e Prog. Regio);
per Euro 6.190.676 per maggior Debito della Città per effetto del regime di split payment;
per Euro 1.286.012 per maggior debito della Città per effetto di una differente tempistica di contabilizzazione delle poste.

La Società espone debiti per Euro zero.
La Città espone crediti per Euro 237.000.
La differenza di euro 237.000 è dovuta ad una diversa tempistica di contabilizzazione delle poste.

GTT S.p.A.

La Società espone crediti per Euro 31.705.303.
La Città espone debiti per Euro 9.877.156.
Le differenze sono dovute:
- per 6.882.211 euro per servizi di segnaletica orizzontale, non esposte dalla Città che contabilizza in negativo tali somme nel contesto complessivo del canone parcheggi;
- per 4.399.261 euro per servizi di ausiliari del traffico, non considerate riconoscibili dalla Città e totalmente svalutati dalla Società con apposito fondo;
- per 633.142 euro importi associati al servizio "giornate ecologiche", non considerate riconoscibili dalla Città e totalmente svalutati dalla Società con apposito fondo;
- per 231.039 euro legati associati al servizio disabili non riconosciute dalla Città e totalmente svalutati dalla Società con apposito fondo;
- per 10.118.799 euro per diversa contabilizzazione di contributi;
- per 260.326 euro per maggiori impegni della Città legati all'istituto dello split payment;
- per 175.978 euro legati a sfasamenti temporali.

La Società espone debiti per Euro 119.524.193.
La Città espone crediti per Euro 37.477.641.
Le differenze sono dovute:
- per 6.046.462 euro per diversa contabilizzazione del canone parcheggi;
- per 1.105.471 euro legati a sfasamenti temporali;

- per 74.894.619 euro legati a somme radiate dal rendiconto 2021 e riaccertato a partire dal 2022 secondo il piano industriale approvato da GTT; GTT evidenzia tale valore a bilancio nei debiti a medio/lungo termine.

FARMACIE COMUNALI TORINO S.P.A.

La Società espone crediti per Euro zero.
La Città espone debiti per Euro zero.

La Società espone debiti per Euro 8.955.503.
La Città espone crediti per Euro 8.946.168.
La differenza di euro 9.335 è dovuta a canoni di locazione che la Città contabilizzerà a partire dall'esercizio 2024.

TNE S.p.A.

La Società espone crediti per Euro zero.
La Città espone debiti per Euro zero.

La Società espone debiti per Euro 1.240.445.
La Città espone crediti per Euro zero.
Le differenze sono dovute a tributi comunali (IMU/ICI/) iscritti nel Rendiconto della Città non con specifico riferimento alla Società medesima, ma nei confronti della Società di Riscossione SORIS.

TRM S.p.A.

La Società espone crediti per Euro zero.
La Città espone debiti per Euro zero.

La Società espone debiti per Euro 14.794.354.
La Città espone crediti per Euro 171.994.
La differenza di Euro 14.622.360 è dovuta a diversa tempistica di contabilizzazione delle poste relative ai dividendi di spettanza della Città.

TURISMO TORINO E PROVINCIA S.c.r.l.

La Società espone crediti per Euro 537.467.
La Città espone debiti per Euro 507.467.
La differenza pari a Euro 30.000 è determinata dal "TURIN ISLAMIC EONOMIC FORUM" che la Società rappresenta come credito vs la Città ma in realtà trattasi di contributo erogato direttamente dalla Fondazione CRT sul c/c della Società.

La Società espone debiti per Euro 2.043.
La Città espone crediti per Euro zero.
La differenza è dovuta ad una diversa tempistica di contabilizzazione delle partite tra la Società e la Città.

La tabella seguente evidenzia la situazione complessiva delle posizioni creditorie e debitorie tra il Comune di Torino e gli enti controllati e partecipati.
Nella predetta tabella le caselle non valorizzate indicano importi nulli.
Si precisa che il prospetto espone nella maggior parte dei casi i dati di preconsuntivo comunicati dagli enti.

DENOMINAZIONE ENTE	**Crediti verso Comune di Torino 31.12.2023 ***	**Debiti verso Ente Partecipato 31.12.2023**	**Debiti verso Comune di Torino 31.12.2023 ***	**Crediti verso Ente Partecipato 31.12.2023**
AGENZIA PER LA MOBILITA' PIEMONTESE	2.500.000	2.500.000	70.000	-
ASSOCIAZIONE ABBONAMENTO MUSEI.IT	185.000	185.000	-	-
ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI - ATOR	-	-	-	-
ASSOCIAZIONE URBAN LAB	519.595	517.863	-	-
COMITATO PROGETTO PORTA PALAZZO – THE GATE	30.000	30.000	-	-
CONSORZIO CSI PIEMONTE	6.275.597	3.840.142	341.750	-
CONSORZIO INTERCOMUNALE TORINESE - CIT	7.052	295.983	295.983	295.983
FONDAZIONE 20 MARZO 2006 – TOP	-	-	-	-
FONDAZIONE CASCINA ROCCAFRANCA	5.970	8.970	-	-
FONDAZIONE CAVOUR	48.000	48.000	-	-
FONDAZIONE CONTRADA TORINO – ONLUS	437.986	309.141	-	-
FONDAZIONE FILM COMMISSION TORINO – PIEMONTE	78.000	78.000	-	-
FONDAZIONE LA VENARIA REALE	64.707	38.448	-	-
FONDAZIONE MUSEO DELLE ANTICHITA' EGIZIE	350.000	350.000	-	-
FONDAZIONE PER LA CULTURA	2.520.436	2.635.942	68.400	-
FONDAZIONE POLO DEL 900	264.925	264.925	-	-
FONDAZIONE PROLO - MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA	1.857.000	1.864.442	-	-
FONDAZIONE STADIO FILADELFIA	-	-	-	-
FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO	1.929.801	1.936.357	35.000	-

FONDAZIONE TEATRO STABILE DI TORINO	784.500	799.000	-	-
FONDAZIONE TORINO MUSEI	3.646.832	3.580.946	31.532	1.815
FONDAZIONE PIEMONTE INNOVA (TORINO WIRELESS)	196.822	193.343	-	-
ISTITUZIONE ITER	570.000	570.000	-	-

* importi pervenuti dagli enti partecipati

Tabella 59 Conciliazione crediti/debiti Enti

AGENZIA PER LA MOBILITÀ PIEMONTESE

L'Ente espone crediti per Euro 2.500.000.
La Città espone debiti per Euro 2.500.000.

L'Ente espone debiti per Euro 70.000.
La Città espone crediti per Euro zero.
La differenza è dovuta ad una diversa tempistica di contabilizzazione dei contributi tra l'Ente e la Città.

ASSOCIAZIONE ABBONAMENTO MUSEI.IT

L'Ente espone crediti per Euro 185.000.
La Città espone debiti per Euro 185.000.

L'Ente espone debiti per Euro zero.
La Città espone crediti per Euro zero.

ASSOCIAZIONE URBAN LAB

L'Ente espone crediti per Euro 519.595.
La Città espone debiti per Euro 517.863.
La differenza è dovuta ad una diversa tempistica di contabilizzazione delle partite tra l'Ente e la Città.

L'Ente espone debiti per Euro zero.
La Città di Torino espone crediti per Euro zero.

COMITATO PORTA PALAZZO – THE GATE

L'Ente espone crediti per Euro 30.000.
La Città espone debiti per Euro 30.000.

L'Ente espone debiti per Euro zero.
La Città espone crediti per Euro zero.

CONSORZIO CSI PIEMONTE

L'Ente espone crediti per Euro 6.275.597.
La Città espone debiti per Euro 3.840.142.
La differenza di euro 2.435.455 si può così spiegare:
- l'Ente espone, tra i crediti, un importo pari a Euro 2.100.000, relativo all'accordo di rateazione sugli oneri finanziari;
- la Città ha reimputato somme alle annualità successive in fase di riaccertamento ordinario per euro 342.417 per spese di investimento;
- la differenza residua di euro 6.962 è imputabile ai diversi criteri di contabilizzazione.
L'Ente espone debiti per Euro 341.750.
La Città espone crediti per Euro zero.
Il debito dell'Ente verso la Città di Torino si compone dei seguenti importi:
- euro 268.736 relativamente alle spese di riscaldamento per la stagione 2023/2024 e al conguaglio delle stagioni 2021/2022 e 2022/2023: tale importo è registrato dalla Città verso Creditori generici e non puntualmente verso il CSI;
- euro 73.014 relativamente all'anticipazione incassata dall'Ente pari al 10% per la realizzazione del progetto "Casa delle Tecnologie emergenti di Torino".

CONSORZIO INTERCOMUNALE TORINESE - CIT

L'Ente espone crediti per Euro 7.052.
La Città espone debiti per Euro 295.983.
La differenza è dovuta a diverse tempistiche di contabilizzazione.

L'Ente espone debiti per Euro 295.983.
La Città espone crediti per Euro 295.983.

FONDAZIONE CASCINA ROCCAFRANCA

L'Ente espone crediti per Euro 5.970.
La Città di Torino espone debiti per Euro 8.970.
La differenza è dovuta ad una diversa tempistica di contabilizzazione delle partite tra l'Ente e la Città.

L'Ente espone debiti per Euro zero.
La Città di Torino espone crediti per Euro zero.

FONDAZIONE CAVOUR

L'Ente espone crediti per Euro 48.000.
La Città di Torino espone debiti per Euro 48.000.

L'Ente espone debiti per Euro zero.
La Città di Torino espone crediti per Euro zero.

FONDAZIONE CONTRADA TORINO – ONLUS

L'ente espone crediti per Euro 437.986.
La Città espone debiti per Euro 309.141.
La differenza è dovuta a una diversa contabilizzazione delle partite tra ente e Città.

L'Ente espone debiti per Euro zero.
La Città espone crediti per Euro zero.

FONDAZIONE FILM COMMISSION TORINO – PIEMONTE

L'Ente espone crediti per Euro 78.000
La Città espone debiti per Euro 78.000.

L'Ente espone debiti per Euro zero.
La Città espone crediti per Euro zero.

FONDAZIONE CENTRO CONSERVAZIONE E RESTAURO VENARIA REALE

L'Ente espone crediti per Euro 64.707.
La Città di Torino espone debiti per Euro 38.448.
La differenza è dovuta a una diversa tempistica di contabilizzazione delle partite tra Ente e Città.

L'Ente espone debiti per Euro zero.
La Città di Torino espone crediti per Euro zero.

FONDAZIONE MUSEO DELLE ANTICHITA' EGIZIE

L'Ente espone crediti per Euro 350.000.
La Città espone debiti per Euro 350.000.

L'Ente espone debiti per Euro zero.
La Città espone crediti per Euro zero.

FONDAZIONE PER LA CULTURA

L'Ente espone crediti per Euro 2.520.436.
La Città di Torino espone debiti per Euro 2.635.942.
La differenza è dovuta a una diversa contabilizzazione delle partite tra l'Ente e la Città.

L'Ente espone debiti per euro 68.400.
La Città di Torino espone crediti per Euro zero.
La differenza è dovuta a una diversa contabilizzazione delle partite tra l'Ente e la Città.

FONDAZIONE POLO DEL 900

L'Ente espone crediti per Euro 264.925.
La Città di Torino espone debiti per Euro 264.925.

L'Ente espone debiti per Euro zero.
La Città di Torino espone crediti per Euro zero.

FONDAZIONE PROLO – MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA

L'Ente espone crediti per Euro 1.857.000.
La Città di Torino espone debiti per Euro 1.864.442.
La differenza di Euro 7.442 è così spiegabile:
-Euro 2.442 per il regime dello split payment;
-Euro 5.000 per una diversa tempistica di contabilizzazione.

L'Ente espone debiti per Euro zero.
La Città di Torino espone crediti per Euro zero.

FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO

L'Ente espone crediti per Euro 1.929.801.
La Città di Torino espone debiti per Euro 1.936.357.
La differenza è dovuta all'applicazione del meccanismo dello split payment.

L'Ente espone debiti per Euro 35.000.
La Città di Torino espone crediti per Euro zero.
La differenza è dovuta a una diversa contabilizzazione delle partite tra l'Ente e la Città.

FONDAZIONE TEATRO STABILE DI TORINO

L'Ente espone crediti per Euro 784.500.
La Città di Torino espone debiti per Euro 799.000.
La differenza è dovuta a una diversa contabilizzazione delle partite tra l'Ente e la Città.
L'Ente espone debiti per Euro zero.
La Città di Torino espone crediti per Euro zero.

FONDAZIONE TORINO MUSEI

L'Ente espone crediti per Euro 3.646.832.
La Città espone debiti per Euro 3.580.946.
La differenza è dovuta principalmente ad una diversa tempistica di contabilizzazione delle partite tra l'Ente e la Città.

L'Ente espone debiti per Euro 31.532.
La Città espone crediti per Euro 1.815.
La differenza è sostanzialmente riconducibile alle utenze relative a Palazzo Madama che la Città ha provveduto a radiare dai propri accertamenti in bilancio in quanto non dovuti, in attesa di analogo provvedimento da parte della Fondazione.

FONDAZIONE PIEMONTE INNOVA

L'Ente espone crediti per Euro 196.822.
La Città espone debiti per Euro 193.343
La differenza è dovuta ad una diversa tempistica di contabilizzazione delle partite tra l'Ente e la Città.

L'Ente espone debiti per euro zero.
La Città di Torino espone crediti per euro zero.

ISTITUZIONE ITER

L'Ente espone crediti per Euro 570.000.
La Città espone debiti per Euro 570.000.

L'Ente espone debiti per Euro zero.
La Città espone crediti per Euro zero.

Si precisa che la presente attività di verifica non costituisce a nessun titolo formale riconoscimento di credito o debito.

15. GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Nel corso del 2023 la Divisione Personale ha assicurato il rispetto ed il costante monitoraggio dei vincoli alla spesa di personale, e precisamente:

• del parametro della tendenziale riduzione della spesa, che impone di contenere la spesa di personale entro il tetto massimo costituito dalla media della spesa registrata nel triennio fisso 2011 – 2013, al netto di alcune voci indicate dalla legge (art. 557 legge finanziaria 2007 - L. 296/2006 e s.m.i.) e dalle delibere interpretative della Corte dei Conti. Nel nostro Ente il tetto di riferimento si attesta ad € 365.740.545, mentre la spesa 2023 risulta inferiore rispetto al suddetto tetto di circa 118.000.000 euro;

• del tetto massimo al salario accessorio, previsto dall'art. 23 c. 2 del D.Lgs. 75/2017, che obbliga gli enti a contenere la spesa per trattamento accessorio entro il limite del 2016 al netto di alcune voci espressamente escluse per disposizioni normative e/o deliberazioni della Corte dei Conti;

• dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale con contratto di lavoro flessibile che obbligano l'Ente a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 21.715.590.

• dei vincoli alla capacità assunzionale, secondo quanto disposto dall'art. 33 del D.L. 30/4/2019, n. 34 e smi. Il nostro Ente nel 2023 è risultato "virtuoso" in quanto il rapporto delle spese di personale a rendiconto sulla media dell'ultimo triennio dei primi tre titoli delle entrate, calcolato secondo le indicazioni contenute nel Decreto Ministeriale del 17.03.2020 e nella circolare attuativa pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'11.09.2020 n. 226, si è attestato ben al di sotto del valore soglia di riferimento (pari al 28,80%), come meglio evidenziato nella relazione del Collegio dei Revisori.

• del limite per le spese di personale fissato nel Patto per Torino, ai sensi dell'art 1 comma 572 L 234/2021, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.74 del 14/02/2022, che prevede di contenere la spesa di personale, così come riportata nel Macroaggregato 01 del bilancio 2022/2025 a rendiconto, entro il limite di € 364.094.660,79 al netto delle spese di personale etero finanziate e dei costi per i rinnovi contrattuali successivi al triennio 2016/2018.

15.1 Assunzioni a tempo indeterminato e mobilità.

Pur essendo stati stipulati 637 contratti per assunzione a tempo indeterminato di cui 6 riammissioni in servizio, la forza lavoro è scesa di 81 unità di personale, passando da 7.206 in servizio al 31/12/2022 a 7.125 in servizio al 31/12/2023.

Nell'anno 2023 le assunzioni di personale con contratto a tempo indeterminato sono state effettuate dapprima in attuazione alla deliberazione numero 189 del 17/4/2023, con la quale la Giunta Comunale ha sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale il piano triennale dei fabbisogni del personale 2023- 2025 contenuto nel Documento unico di Programmazione, e con successiva deliberazione della Giunta Comunale n. 228 del 04/05/2023 è stato approvato il PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023-2025 che all'allegato n. 6 riporta il Piano Assunzioni 2023 provvisorio entro i limiti di compatibilità finanziaria del bilancio di previsione 2023-2025 e nel rispetto dei presupposti vincoli e limiti finanziari attualmente vigenti in materia.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 669 in data 31/10/2023 avente ad oggetto "PIANO ASSUNZIONI ANNO 2023 DEFINITIVO. APPROVAZIONE" la Giunta Comunale ha modificato il Piano Assunzioni provvisorio.

I contratti stipulati riguardano i seguenti profili:

Area	QUALIFICA	Completamento piano assunzioni 2022	ASSUNZIONI EFFETTUATE al 31/12/2023	Con presa di servizio nell'anno 2023
	Dirigente a Tempo indeterminato	1	19	18
	Dirigente a contratto (art. 110 comma 1 TUEL)		0	0
	Dirigente a contratto (art. 110 comma 2 TUEL) etero finanziati		0	0
Dirigenza	**TOTALE Area Dirigenziale**		**19**	**18**
	Stabilizzazione CFL Profili vari		87	85
	Profili vari (t. det. finanziato con fondi PNRR o etero finanziati)		7	7
	Responsabile amministrativo (t. indet. eterofinanziato)		4	2
	Mediatori penali	2		
	Profili Sociali (Assistente sociale ed educatore professionale) (t. indet. Eterofinanziato)		30	29
	Assistente Sociale	3	4	4
	Educatore professionale		10	10
	Junior Project Manager (resp. amm.vo)		11	11
	Funzionario Pedagogico (Insegnanti/Educatori, Coord. Pedagogici)		52	51
	Responsabile Biblioteche		0	0
	Responsabile Amministrativo*		165	163
	Responsabile Tecnico		17	17
	Profili vari (mobilità e riammissioni)		2	2
Funzionari ed Elevate Qualificazioni	Sottufficiale di Vigilianza (P.V. art 15CCNL FL 19/21)		0	0

	TOTALE Area dei funzionari e delle Elevate Qualificazioni		**389**	**381**
	Profili vari (assunti con contratto di lavoro a tempo determinato e finanziato con fondi PNRR o etero finanziati)		0	0
	Agente Polizia Locale (mobilità e concorso)		6	4
	Agente Polizia Locale (proroga td)		13	13
	Agente Polizia Municipale CFL (Stabilizzazione)		20	20
	Educatore asilo nido (ad esaurimento)		48	46
	Insegnante scuola materna (ad esaurimento)		4	4
	Istruttore Tecnico (CFL/TI)	19	11	11
	Istruttore Amministrativo	1	110	88
	Profili vari (mobilità e riammissioni)		3	3
Istruttori	**TOTALE Area degli istruttori**		**215**	**189**
	Profili vari (mobilità e assunzioni)		1	1
	Assunzioni L. 68/99 (art. 1 e 18)		13	12
Operatori Esperti	**TOTALE Area degli operatori esperti**		**14**	**13**
TOTALE	**TOTALE**	**26**	**637**	**601**

15.2 Assunzioni flessibili (contratti a tempo determinato, di Formazione e Lavoro e lavoro temporaneo somministrato)

Nel corso dell'anno si è anche provveduto a prorogare il Contratto di Formazione e Lavoro per n. 6 Responsabili specializzazioni varie Fl 01/21 con fondi propri.

Sono stati sottoscritti 22 contratti a tempo determinato (per assunzioni /proroghe), reclutando il personale dalle graduatorie vigenti, per i profili di:

n. 13 Agenti di Polizia Municipale cat. C - FL01/18

n. 2 Istruttori Amministrativi - Area Degli Istruttori (S.P03/19) – finanziati PNRR cessati al 31/05/2023 per effetto di assunzione a tempo indeterminato tramite scorrimento graduatorie SP 03/19 (13 istruttori PNRR erano stati assunti nel corso del mese di dicembre 2022)

7 Assistenti sociali – Area dei Funzionari e delle E. Q. finanziati PNRR (SP 01/22)

Sono, inoltre, stati stipulati a cura della Divisione Servizi Educativi 514 contratti per periodi di tempo diversi, corrispondenti all'assenza dei titolari o per la necessità di nomine su posti vacanti, come segue:

- n. 61 Insegnanti di scuola materna di cui 53 cat. C e 8 cat. D
- n. 453 Educatori asili nido di cui 195 cat C e 258 cat. D

Nel corso dell'anno 2023 si è fatto ricorso al lavoro temporaneo somministrato per la fornitura di 232 unità di personale la cui spesa in parte è stata coperta da fondi derivanti da progetti europei, ministeriali, regionali e provinciali, tutti interamente introitati.

PARTE 2^: LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

NOTA INTEGRATIVA

Gli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale ex D.Lgs. 118/2011, come modificati dal D.Lgs. 126/2014 e s.m.i., sono stati redatti tramite le scritture in partita doppia derivate direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria. Grazie al Piano dei Conti Integrato (Piano dei Conti Finanziari, Piano dei Conti Economici e Piano dei Conti Patrimoniali) e al Principio Contabile 4/3 si giunge alla determinazione dei costi e ricavi annui e delle variazioni annue dell'attivo, del passivo e del netto patrimoniale. I principi economico-patrimoniali applicati costituiscono quelle regole contabili che si innestano nel Piano dei Conti Integrato (trasversalmente alle sue tre componenti/ripartizioni) come relazioni logiche determinative dei dati di costo e di ricavo e di attivo e di passivo patrimoniale.

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale degli Enti Locali rispetto a quanto disciplinato nel Codice Civile è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli delle aziende e delle società da essi partecipate.

In particolare:

- Il Conto Economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del Principio Contabile Generale n. 17 e dei Principi Applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli Allegati n. 1 e n. 10 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.

- Lo Stato Patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del Principio Contabile Generale n.17 e dei Principi Applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'Allegato n. 1 e n. 4/3 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni.

Si ricorda che col tredicesimo provvedimento correttivo del D.Lgs. 118/2011 approvato con D.M. 1 settembre 2021, è stata modificata la rappresentazione del Patrimonio Netto. Tra le riserve non è più presente la riserva "da risultato economico di esercizi precedenti" mentre si ha l'inserimento a Patrimonio Netto della nuova voce al punto IV "Risultati economici di esercizi precedenti" come anche il nuovo punto V "Riserve negative per beni indisponibili".

In seguito a tali modifiche nel Patrimonio Netto possono assumere valore negativo solo le seguenti voci:

III	Risultato economico dell'esercizio,
IV	Risultati economici di esercizi precedenti,
V	Riserve negative per beni indisponibili .

1. CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico illustra i componenti positivi e negativi di reddito dell'Ente, secondo criteri di competenza economica.
Il risultato economico dell'esercizio determinato dalla differenza algebrica tra i costi ed i proventi registra un utile d'esercizio pari a € 69.121.754,57.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

I componenti positivi della gestione, pari ad € 1.437.016.952,13, comprendono:

A1) PROVENTI DA TRIBUTI.
La voce comprende i seguenti proventi di natura tributaria (imposte, tasse, addizionali, compartecipazioni, ecc.) di competenza economica dell'esercizio, per complessivi € 645.492.199,52:

- Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione, per € 218.982.779,95;
- Imposta municipale propria riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione, per € 255.190.301,98;
- Addizionale comunale IRPEF riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione, per € 132.000.000,00;
- Imposta municipale propria riscossa a seguito di attività di verifica e controllo, per € 18.152.029,91;
- Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito di attività di verifica e controllo, per € 11.039.324,70;
- Imposta di soggiorno riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione, per € 10.105.672,43;
- Tributo per i servizi indivisibili (TASI) riscosso a seguito dell'attività ordinaria di gestione, per € 19.222,09;
- Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito di attività di verifica e controllo, per € 2.868,46.

A2) PROVENTI DA FONDI PEREQUATIVI.

La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio, per complessivi € 183.448.060,19.

A3) PROVENTI DA TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI.

La voce "A3a) Proventi da trasferimenti correnti" comprende le risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali, da altri enti del settore pubblico e da famiglie ed imprese, per complessivi € 333.212.139,14, così dettagliati:

- Trasferimenti correnti da Ministeri, per € 263.992.428,21;
- Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome, per € 44.961.865,72;
- Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private, per € 8.021.294,61;
- Trasferimenti correnti da Aziende sanitarie locali, per € 2.670.000,00;
- Altri trasferimenti correnti dall'Unione Europea, per € 1.250.780,10;
- Trasferimenti correnti da Ministero dell'Istruzione - Istituzioni Scolastiche, per € 8.168.595,61;
- Trasferimenti correnti da Presidenza del Consiglio dei Ministri, per € 465.840,00;
- Sponsorizzazioni da altre imprese partecipate, per € 659.373,48;
- Trasferimenti correnti da INPS, per € 260.449,00;
- Trasferimenti correnti da enti e istituzioni centrali di ricerca e Istituti e stazioni sperimentali per la ricerca, per € 145.479,00;
- Trasferimenti correnti da Città metropolitane e Roma capitale, per € 1.323.088,28;
- Sponsorizzazioni da altre imprese, per € 128.321,30;
- Altri trasferimenti correnti da altre imprese partecipate, per € 85.011,02;
- Trasferimenti correnti da Università, per € 185.000,00;
- Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Locali n.a.c., per € 70.461,17;
- Trasferimenti correnti da Fondazioni e istituzioni liriche locali e da teatri stabili di iniziativa pubblica, per € 64.400,00;
- Trasferimenti correnti da Comuni, per € 124.070,38;
- Trasferimenti correnti da Consorzi di enti locali, per € 41.150,00;
- Trasferimenti correnti da altri enti e agenzie regionali e sub regionali, per € 40.000,00;
- Altri trasferimenti correnti da altre imprese, per € 365.587,94;
- Trasferimenti correnti da famiglie, per € 160.783,32;
- Altri trasferimenti correnti da imprese controllate, per € 28.160,00.

La voce "A3b) Quota annuale di contributi agli investimenti" rileva la quota di competenza dell'esercizio di contributi agli investimenti, destinati alla realizzazione di investimenti, pari a € 13.018.121,93.

A4) RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI E PROVENTI DA SERVIZI PUBBLICI.

Vi rientrano i ricavi/proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio, nonché i ricavi/proventi dalla vendita di beni, per € 175.765.697,07:

- A4a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni, per € 122.535.377,03;
- A4b) Ricavi della vendita di beni, per € 119.655,12;
- A4c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi, per € 53.110.664,92.

A8) ALTRI RICAVI E PROVENTI DIVERSI.

Si tratta di una voce avente natura residuale, relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. Vi rientrano, ad esempio, i proventi da sanzioni per violazioni al Codice della Strada, i rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.) e le entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso. Il totale della voce, pari a € 86.080.734,28, è così suddiviso:

- Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso, per € 8.587.820,49;
- Multe e sanzioni per violazioni delle norme del codice della strada, per € 72.229.485,56;
- Multe e sanzioni per violazioni delle norme di polizia amministrativa, per € 2.534.088,45;
- Altri proventi n.a.c., per € 1.217.648,92;
- Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.) per € 1.108.268,88;
- Incassi per azioni di rivalsa nei confronti di terzi, per € 131.226,85;
- Altri indennizzi di assicurazione contro i danni, per € 65.558,23;
- Indennizzi di assicurazione su beni mobili, per € 60.819,24;
- Proventi da risarcimento danni, per € 23.446,18;
- Altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni, per € 105.052,09;
- Indennizzi di assicurazione su beni immobili, per € 17.319,39.

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

I componenti negativi della gestione, pari ad € 1.280.191.538,68, comprendono:

B9) ACQUISTO DI MATERIE PRIME E/O BENI DI CONSUMO.

Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente, per € 2.523.583,04.

B10) PRESTAZIONI DI SERVIZI.

Rientrano in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa, per € 551.580.389,93.

B11) UTILIZZO DI BENI DI TERZI.

Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi materiali ed immateriali, per € 3.588.239,78, quali a titolo esemplificativo:

- locazione di beni immobili;
- noleggi di mezzi di trasporto;
- noleggi di hardware;
- noleggi di impianti e macchinari;
- licenze d'uso per software.

B12) TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI.

Questa voce comprende gli oneri per i trasferimenti e i contributi agli investimenti concessi dall'ente, per € 218.217.842,00, così suddivisi:

B12a) Trasferimenti correnti:

- Altri assegni e sussidi assistenziali, per € 30.311.534,19;
- Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private, per € 35.745.844,55;
- Trasferimenti correnti a Fondazioni e istituzioni liriche locali e a Teatri stabili di iniziativa pubblica, per € 19.727.686,31;
- Trasferimenti correnti a altre Imprese, per € 6.579.673,95;
- Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate, per € 2.500.000,00;
- Trasferimenti correnti a Aziende sanitarie locali n.a.c., per € 1.821.078,99;
- Trasferimenti correnti a Università, per € 1.362.106,42;

- Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche, per € 2.109.418,65;
- Trasferimenti correnti a imprese controllate, per € 300.000,00;
- Trasferimenti correnti a Consorzi di enti locali, per € 325.983,29;
- Oneri per il personale in quiescenza, per € 299.496,23;
- Trasferimenti correnti a Camere di Commercio, per € 110.000,00;
- Trasferimenti correnti a Comuni, per € 63.707,77;
- Trasferimenti correnti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali, per € 2.491.642,88;
- Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome, per € 501.742,07;
- Borse di studio, per € 34.571,44;
- Trasferimenti correnti a organismi interni e/o unità locali della amministrazione, per € 1.022.000,00;
- Altri trasferimenti a famiglie n.a.c., per € 6.001.500,00;
- Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c., per € 492.765,06;
- Trasferimenti correnti a Ministeri, per € 54.905,98;
- Trasferimenti correnti a enti centrali a struttura associativa, per € 200.000,00;
- Trasferimenti correnti a Città metropolitane e Roma capitale, per € 329.796,44.

B12b-c) Contributi agli investimenti:

- Contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche, per € 38.126.277,23;
- Contributi agli investimenti a imprese, per € 65.665.762,36;
- Contributi agli investimenti a istituzioni sociali private, per € 1.860.348,19;
- Contributi agli investimenti al Resto del Mondo, per € 180.000,00.

B13) PERSONALE.

In questa voce sono iscritti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi, trattamento di fine rapporto e simili), di competenza economica dell'esercizio, per € 338.769.502,75.

B14) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI.

AMMORTAMENTI.

Sono inclusi tutti gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritti nel conto

del patrimonio. Le quote di ammortamento sono state definite in base alle aliquote definite dall'Allegato A/3 del D.Lgs. 118/2011:

- B14a) Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali, per € 747.329,26;
- B14b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali, per € 84.561.620,78.

SVALUTAZIONI.

L'importo delle svalutazioni, pari a € 40.311.379,18, rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento. Nel conto del patrimonio, tale accantonamento viene rappresentato in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato determinato, conformemente a quanto previsto dal principio contabile n. 3, dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia esigibilità, accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto 2023 ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio 2023 al netto degli utilizzi computati come sopravvenienza attiva.

B16) ACCANTONAMENTI RISCHI.

Tale voce comprende l'accantonamento al Fondo Rischi Passività Future G.T.T. S.p.A. - Infra.TO per € 6.602.796,54 e l'accantonamento al Fondo Contenzioso per € 21.430.533,50.

B17) ALTRI ACCANTONAMENTI.

Tale voce comprende l'accantonamento al Fondo Accantonamento Rinnovo CCNL per € 4.782.095,04, l'accantonamento del TFM del Sindaco per € 12.304,00 e l'accantonamento al Fondo per l'Innovazione per € 625.000,00.

B18) ONERI DIVERSI DI GESTIONE.

Sono composti dalle seguenti voci, per € 6.438.922,88:

- Costi per rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso, per € 3.341.478,61;
- Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi, per € 1.586.537,83;
- Premi di assicurazione su beni immobili, per € 804.119,99;
- Imposta Municipale Propria, per € 239.820,00;
- Costi per risarcimento danni, per € 70.129,88;
- Altri costi della gestione, per € 62.511,85;

- Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica), per € 40.570,20;
- Altri premi di assicurazione n.a.c., per € 37.197,06;
- Imposta di registro e di bollo, per € 191.241,30;
- Costi per rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.), per € 59.835,93;
- Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c., per € 1.500,00;
- Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani, per € 3.466,00;
- Costi per multe, ammende, sanzioni e oblazioni, per € 514,23.

La gestione operativa dell'esercizio 2023 chiude con un risultato positivo pari a € 156.825.413,45.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Tra i proventi e gli oneri della gestione finanziaria sono compresi:

PROVENTI FINANZIARI

C19) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI.

Sono iscritti in tale voce gli utili e i dividendi distribuiti dalle società partecipate dal Comune. Nella fattispecie l'importo di € 22.941.269,98 si riferisce agli utili e ai dividendi pervenuti da:

- AFC Torino S.p.A. per € 100.000,00;
- SORIS S.p.A. per € 3.336.250,00;
- SMA Torino S.p.A. per € 5.235.319,98;
- Farmacie Comunali Torino S.p.A. per € 269.700,00;
- FCT Holding S.p.A. per € 14.000.000,00 (di cui 5.000.000,00 distribuzione di riserve).

C20) ALTRI PROVENTI FINANZIARI.

La voce accoglie i proventi di competenza dell'esercizio connessi con l'attività finanziaria della gestione dell'ente, per € 6.370.449,36.

ONERI FINANZIARI

C21) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI.

La voce "C21a) Interessi passivi" contiene gli interessi passivi, per €107.314.135,32, relativi ai mutui, ai prestiti, ai titoli obbligazionari, ai flussi periodici netti in uscita (da derivati di ammortamento), ecc.

E) GESTIONE STRAORDINARIA

La gestione straordinaria comprende i componenti positivi e negativi di reddito non ricorrenti. Si tratta quindi di insussistenze, accantonamenti e sopravvenienze, plusvalenze e minusvalenze, anche di quelle che hanno natura "ordinaria" secondo l'impostazione civilistica.

E24) PROVENTI STRAORDINARI.

La voce "E24a) Proventi da permessi di costruire", pari a € 12.659.732,27, accoglie gli accertamenti per permessi di costruire che finanziano gli interventi di manutenzione ordinaria collocati nella spesa corrente.

Nella voce "E24c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo" rientrano i maggiori residui attivi e i minori residui passivi al netto di quelli del titolo II correlati ad un'immobilizzazione in corso, nonché le entrate relative a rimborsi di imposte indirette:

- Insussistenze del passivo, per € 30.442.063,73;
- Entrate per rimborsi di imposte indirette, per € 19.674,86;
- Altre sopravvenienze attive, per € 212.119.228,40.

Vi sono inoltre le "E24d) plusvalenze patrimoniali" che corrispondono alla differenza positiva tra il valore di scambio ed il valore non ammortizzato dei beni. Nel 2023 si sono registrate plusvalenze per € 5.421.286,91 a seguito di alienazione/cessione di fabbricati, impianti sportivi e terreni, come di seguito dettagliate:

- Plusvalenza da alienazione di fabbricati ad uso abitativo, per € 253.725,00;
- Plusvalenza da alienazione di fabbricati ad uso commerciale, per € 3.134.116,25;
- Plusvalenza da alienazione di impianti sportivi, per € 1.277.240,50;
- Plusvalenza da cessione di terreni, per € 756.205,16.

La voce "E24e) Altri proventi straordinari" è pari a € 123.450,00.

E25) ONERI STRAORDINARI.

La voce "E25b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo" contiene:

- Insussistenze dell'attivo, per € 246.415.625,30;

- Rimborsi di imposte e tasse correnti, per € 2.355.855,31.

Vi sono inoltre le "E25c) minusvalenze patrimoniali" che corrispondono alla differenza negativa tra il valore di scambio ed il valore non ammortizzato dei beni. Nel 2023 si sono registrate minusvalenze per € 1.741.052,58 a seguito di alienazione/cessione di fabbricati, terreni e partecipazioni, come di seguito dettagliate:

- Minusvalenza da alienazione di fabbricati ad uso abitativo, per € 505.827,09;
- Minusvalenza da alienazione di fabbricati ad uso commerciale, per € 567.344,79;
- Minusvalenza da alienazione di fabbricati ospedalieri e altre strutture sanitarie, per € 530.320,93;
- Minusvalenza da cessione di terreni edificabili, per € 682,47;
- Minusvalenze da alienazione di partecipazioni (CAAT S.c.p.a. alienazione quota 5% e incremento riserve con utile 2022), per € 136.877,30.

La voce "E25d) Altri oneri straordinari" è costituita da rimborsi in conto capitale a Imprese e Amministrazioni di somme non dovute o incassate in eccesso, per € 219.930,19.

26) IMPOSTE.

La voce comprende l'importo riferito all'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per € 19.754.215,69.

2. STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Al fine della predisposizione dello Stato Patrimoniale Attivo l'Ente ha aderito ai criteri riportati ai paragrafi 6.1 e 6.2 del principio contabile applicato 4/3 del D.Lgs. 118/2011.

Gli immobili comunali sono valutati in applicazione delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

In particolare, i beni immobili iscritti nello Stato Patrimoniale sono contabilizzati al costo di acquisto, ovvero se non disponibile, al valore catastale.

Il valore catastale per i fabbricati è costituito dal valore ottenuto applicando, all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, rivalutate del 5%, i seguenti moltiplicatori:

- 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;
- 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- 80 per i fabbricati classificati nelle categorie catastali D/5 e A/10;
- 65 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5
- 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1

Per i terreni il valore catastale è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale, rivalutato del 25%, un moltiplicatore pari a 130.

Le poste dell'attivo sono raggruppate in quattro macro-voci, contraddistinte da lettere maiuscole e precisamente:

A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE

Non sono presenti crediti di questo tipo.

B) IMMOBILIZZAZIONI

I-II-III-IV) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI, MATERIALI E FINANZIARIE

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (Stato Patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

La consistenza iniziale è stata costituita con i valori di chiusura del precedente rendiconto. Le variazioni positive sono determinate dai movimenti finanziari e collocate nello Stato Patrimoniale secondo il piano finanziario assegnato in fase di impegno; le variazioni negative, analogamente, sono rappresentate dalla trasposizione nella matrice di transizione dei piani finanziari di entrata assegnati in fase di accertamento, da scarichi di cespiti oltre che dalle quote di ammortamento, comunicati dal Servizio Inventario-Area Patrimonio per i beni immobili e dall'Ispettorato di Ragioneria per i beni mobili.

Nello specifico la procedura informatica in dotazione al Servizio Inventario-Area Patrimonio, ancora in fase di implementazione, ha consentito il calcolo delle quote di ammortamento dei cespiti iscritti in inventario, nonché lo scomputo da detto calcolo dei valori delle aree su cui insistono i fabbricati esistenti.

Nel prospetto sottostante si riportano i valori delle immobilizzazioni:

IMMOBILIZZAZIONI		
	ANNO 2023	**ANNO 2022**
Totale immobilizzazioni immateriali	2.395.199,90	3.036.960,60
Totale immobilizzazioni materiali	8.170.802.355,63	8.055.157.665,23
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.485.731.804,39	1.392.011.697,82
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**9.658.929.359,92**	**9.450.206.323,65**

Tabella 60 Valori delle immobilizzazioni

In merito alle immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc.) appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune le stesse risultano iscritte sulla base del criterio del patrimonio netto. Si specifica che il valore del patrimonio netto di bilancio è stato indicato al netto del risultato di esercizio del periodo.

Si fornisce il presente dettaglio delle partecipazioni iscritte:

PARTECIPAZIONI		
	ANNO 2023	**ANNO 2022**
Imprese controllate	1.168.903.300,08	1.138.715.579,49
Imprese partecipate	23.816.885,43	22.932.183,92
Altri soggetti	270.190.903,78	227.470.934,41
TOTALE PARTECIPAZIONI	**1.462.911.089,29**	**1.389.118.697,82**

Tabella 61.a Partecipazioni

Dal confronto tra i valori del 2023 e del 2022, si rilevano variazioni determinate prevalentemente dalle rivalutazioni/svalutazioni di cui sono state oggetto le quote societarie possedute dalla Città. Di seguito sono elencate le imprese controllate e partecipate dal Comune di Torino:

IMPRESE CONTROLLATE	**% di partecip. (a)**	**PN 2023 al netto risultato di esercizio e distr. dividendo (b)**	**% * PN 2023 (a * b = c)**
5 T S.r.l.	51,00	3.272.441	1.668.944,91
AFC Torino S.p.A.	100,00	13.867.963	13.867.963,00
CAAT S.c.p.a.	87,96	34.308.088	30.177.394,11
Cartolarizzazione Citta di Torino S.r.l.	100,00	115.000	115.000,00
FCT Holding S.p.A.	100,00	460.555.908	460.555.908,00
Infratrasporti.To S.r.l.	100,00	221.283.967	221.283.967,00
LUMIQ S.r.L.	100,00	216.505	216.505,00
SMA Torino S.p.A.	60,372	719.845.885	434.585.357,89
SORIS S.p.A.	78,50	8.193.962	6.432.260,17

Tabella 61.b Imprese controllate

IMPRESE PARTECIPATE	**% di partecip. (a)**	**PN 2023 al netto risultato di esercizio e distr. dividendo (b)**	**% * PN 2023 (a * b = c)**
Environment Park Torino S.p.A.	24,53	16.868.990	4.137.963,25
Farmacie Comunali Torino S.p.A.	20,00	13.619.466	2.723.893,20
Icarus S.c.p.a. in liquidazione	16,57	9.715.885	1.609.922,14
TRM Trattamento Rifiuti Metropolitani S.p.A.	16,51	90.502.311	14.941.931,60
TURISMO TORINO E PROVINCIA (società consortile a r.l.)	28,74	1.402.837	403.175,24

Tabella 61.c Imprese partecipate

Sono stati inseriti tra le immobilizzazioni finanziarie i crediti pluriennali verso imprese partecipate (Farmacie Comunali Torino S.p.A.) per € 8.946.168,00, nonché crediti verso altri soggetti (nei confronti dell'ATO 3) per rimborso mutui già compresi nei debiti da finanziamento per € 10.981.547,10.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante comprende i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente e dunque rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi e disponibilità liquide.

I) RIMANENZE

Considerato che l'Ente non gestisce direttamente attività a carattere produttivo, non sono state quantificate rimanenze di magazzino.

II) CREDITI

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotti al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito Fondo Svalutazione Crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Il Fondo Svalutazione Crediti ammonta complessivamente ad € 1.022.230.350,04 così determinato:

Crediti stralciati	478.280.539,22
Fondo crediti di dubbia esigibilità	543.949.810,82
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	**1.022.230.350,04**

Tabella 62 Fondo Svalutazione Crediti

Nello Stato Patrimoniale, il Fondo Svalutazione Crediti non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

La consistenza finale dei crediti si concilia al totale dei residui attivi riportati nella contabilità finanziaria in tal modo:

Crediti dello Stato Patrimoniale	(+)	475.245.256,40
Fondo svalutazione crediti	(+)	1.022.230.350,04
Depositi postali	(+)	849.174,43
Depositi bancari	(+)	861.727,85
Crediti stralciati	**(--)**	478.280.539,22
Residui partite finanziarie - Saldo depositi bancari CDP e altre poste a residuo non ricomprese nei crediti (titolo V, tipologia 400, categoria 7)	(+)	56.382.082,67
TOTALE RESIDUI ATTIVI		**1.077.288.052,17**

Tabella 63 Riconciliazione crediti – residui attivi

IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide al 31/12/2023 sono corrispondenti al fondo di cassa iniziale cui sono stati aggiunti gli incassi e detratti i pagamenti effettuati nell'esercizio, corrispondenti alle Reversali e ai Mandati.

Il fondo di cassa finale si concilia con le risultanze contabili del conto del Tesoriere, e risulta per il nostro Ente pari a € 343.628.594,89.

Sono state rilevate disponibilità liquide non ricomprese nel saldo di Tesoreria, relative alle poste in conto deposito CDP sui mutui concessi e non ancora somministrati, oltre a depositi postali e bancari, per € 58.092.984,95.

D) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

1) Ratei Attivi

I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

DESCRIZIONE	CONTO PIANO FINANZIARIO	IMPORTO
Proventi da teatri, musei, spettacoli, mostre	E.3.01.02.01.013	7.315,47
Proventi da servizi n.a.c.	E.3.01.02.01.999	6.263,60
Proventi da concessioni su beni	E.3.01.03.01.003	48.747,38
Interessi attivi da titoli obbligazionari a medio - lungo termine emessi da Amministrazioni Centrali	E.3.03.02.01.001	11.942,06
Interessi attivi da depositi bancari o postali	E.3.03.03.04.001	771.485,19
Altri interessi attivi da altri soggetti	E.3.03.03.99.999	8.445,36
TOTALE COMPLESSIVO		**854.199,06**

Tabella 64 Ratei attivi

2) Risconti Attivi

I risconti attivi sono rappresentati dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio, ma che vanno rinviati in quanto di competenza economica di futuri esercizi.

DESCRIZIONE	CONTO PIANO FINANZIARIO	IMPORTO
Altri costi del personale n.a.c.	U.1.01.01.02.999	74.794,52
Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	U.1.02.01.09.001	27.948,23
Giornali e riviste	U.1.03.01.01.001	2.937,81
Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	U.1.03.02.04.999	550,00
Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	U.1.03.02.05.003	659,76
Locazione di beni immobili	U.1.03.02.07.001	29.572,00
Noleggi di hardware	U.1.03.02.07.004	6.456,24
Contratti di servizio di trasporto scolastico	U.1.03.02.15.002	15.444,00
Altre spese per servizi amministrativi	U.1.03.02.16.999	7.144,75
Gestione e manutenzione applicazioni	U.1.03.02.19.001	3.321,45
Altri servizi diversi n.a.c.	U.1.03.02.99.999	2.051,75
Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi	U.1.10.04.01.003	221.908,16
Altri premi di assicurazione n.a.c.	U.1.10.04.99.999	24.113,82
Risconti attivi GTT		74.894.619,33
TOTALE COMPLESSIVO		**75.311.521,82**

Tabella 65 Risconti attivi

3. STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto è costituito dalle seguenti poste:

PATRIMONIO NETTO	2023	2022
Fondo di dotazione	498.167.140,60	498.167.140,60
Riserve	5.170.723.111,70	5.186.366.862,50
da capitale	216.130.722,32	216.130.722,32
da permessi di costruire	133.348.854,15	117.135.732,84
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	4.621.367.851,62	4.684.319.201,45
altre riserve indisponibili	160.537.072,49	85.033.758,62
altre riserve disponibili	39.338.611,12	83.747.447,27
Risultato economico dell'esercizio	69.121.754,57	13.223.649,98
Risultati economici di esercizi precedenti	601.427.094,66	588.203.444,68
Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**6.339.439.101,53**	**6.285.961.097,76**

Tabella 66 Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto ha recepito elementi aumentativi e diminutivi in accordo ai nuovi principi contabili: il valore finale del netto è pari a € 6.339.439.101,53.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI.

Il totale del Fondo per Rischi ed Oneri al 31/12/2023 è pari ad € 98.694.748,10 con un incremento rispetto al 2022 di € 27.137.323,08 dovuto principalmente al maggiore accantonamento al Fondo Contenzioso.

Dalla quota accantonata nel risultato di amministrazione, come previsto dai principi contabili vigenti, per trovare corrispondenza con la contabilità economico-patrimoniale, occorre escludere il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, il Fondo Perdite Società Partecipate, il Fondo Anticipazione di Liquidità ed il corrispondente utilizzo dello stesso.

	Parte accantonata nel risultato di amministrazione	B) Fondi per rischi ed oneri
Fondo crediti di dubbia esigibilità	543.949.810,82	-
Fondo anticipazione di liquidità	575.599.102,58	-
Fondo perdite società partecipate	277.542,00	-
Fondo contenzioso	26.530.533,50	26.530.533,50
Altri accantonamenti	91.670.709,04	91.670.709,04
Utilizzo Fondo Anticipazioni di Liquidità		-19.506.494,44
TOTALE COMPLESSIVO	**1.238.027.697,94**	**98.694.748,10**

Tabella 67 Fondi per rischi ed oneri

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Non risultano oneri accantonati per TFR nel bilancio dell'Ente.

D) DEBITI

Il totale dei debiti è conciliato con i residui passivi in tal modo:

Debiti dello Stato Patrimoniale	(+)	3.376.904.505,98
Debiti da finanziamento	**(--)**	2.886.724.103,58
Debiti futuri non ricompresi tra i residui passivi	**(--)**	128.078.621,00
Saldo iva (a debito)	**(--)**	50.617,00
Residui Titolo I macro 7 - interessi passivi ricompresi nei debiti da finanziamento	(+)	3.317.132,80
Residui Titolo IV in debiti di finanziamento	(+)	7.813.699,45
TOTALE RESIDUI PASSIVI		**373.181.996,65**

Tabella 68 Riconciliazione debiti – residui passivi

Tra i debiti futuri non ricompresi tra i residui passivi sono presenti debiti pluriennali relativi ai contributi in conto capitale per il rimborso dei mutui contratti da GTT per € 3.983.433,49 (oltre € 3.221.282,50 già coperti da fondo rischi ed oneri) e debiti pluriennali nei confronti di Infra.To pari a € 114.120.274,51 (oltre € 3.983.433,49 già coperti da fondo rischi ed oneri) e debiti pluriennali nei confronti di SORIS S.p.A. per un importo pari a € 9.974.913,00.

I debiti da finanziamento sono così composti:

- D1a) prestiti obbligazionari per € 482.657.565,43 (di cui € 480.465.620,52 per prestiti obbligazionari a cui si aggiungono i residui passivi per interessi passivi sui medesimi titoli obbligazionari per € 2.191.944,91);

- D1b) debiti da finanziamento v/altre amministrazioni pubbliche per € 575.599.102,57 (si riferisce all'importo del Fondo anticipazioni liquidità);

- D1d) debiti da finanziamento verso altri finanziatori per € 1.828.467.435,57 (di cui € 1.827.342.247,68 per finanziamenti a medio/lungo termine da Cassa Depositi e Prestiti e da altre imprese a cui si aggiungono i residui passivi per interessi passivi sui medesimi finanziamenti per € 1.086.749,14 ed altri residui passivi per interessi passivi verso altri soggetti per € 38.438,75).

E) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art.2424-bis, comma 6 del Codice Civile.

I) Ratei passivi

I ratei passivi, ammontanti ad € 92.335.942,72, sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui relativo costo/onere deve essere imputato.

In questa voce è ricompreso l'importo del Salario Accessorio Premiante 2023, imputato nel 2023 in contabilità finanziaria, e non liquidato entro il 31/12/2023 per € 86.548.880,56.

Inoltre sono iscritti ulteriori Ratei passivi per € 5.787.062,16 dettagliati nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	CONTO PIANO FINANZIARIO	IMPORTO
Giornali e riviste	U.1.03.01.01.001	660,33
Altri aggi di riscossione n.a.c.	U.1.03.02.03.999	33.287,72
Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	U.1.03.02.05.003	229,84
Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	U.1.03.02.05.999	42.792,60
Altre spese per servizi amministrativi	U.1.03.02.16.999	647,41
Altri servizi diversi n.a.c.	U.1.03.02.99.999	84,25
Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine a tasso fisso - valuta domestica	U.1.07.02.01.001	2.726.736,48
Interessi passivi a Cassa Depositi e Prestiti - Gestione Tesoro su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	U.1.07.05.04.004	2.982.623,53
TOTALE COMPLESSIVO		**5.787.062,16**

Tabella 69 Ratei passivi

II) Risconti passivi

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria. Nello schema di bilancio sono suddivisi nelle seguenti sotto-voci:

1) Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio.

Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

I risconti da contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche al 31/12/2023 ammontano a complessivi € 670.242.667,65.

I contributi agli investimenti da altri soggetti al 31/12/2023 ammontano a complessivi € 17.851.502,13.

2) Concessioni Pluriennali

Voce non presente nel bilancio della Città.

3) Altri Risconti Passivi

Sono presenti altri risconti passivi di competenza dell'esercizio 2023 per € 16.593.448,93. Le quote di ricavi seguenti hanno avuto la manifestazione finanziaria nell'esercizio 2023 (accertamento dell'entrata/incasso) ma sono di competenza di esercizi futuri esercizi.

DESCRIZIONE	CONTO PIANO FINANZIARIO	IMPORTO
Altre imposte in conto capitale relative a condoni e sanatorie n.a.c.	E.4.01.01.99.999	5.759,00
Altri proventi n.a.c.	E.3.05.99.99.999	615.149,25
Altri proventi straordinari n.a.c.	E.4.05.04.99.999	770.804,88
Altri trasferimenti correnti da altre imprese	E.2.01.03.02.999	634.720,59
Altri trasferimenti correnti dall'Unione Europea	E.2.01.05.01.999	263.901,63
Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Locali n.a.c.	E.2.01.01.02.999	77.856,49

Trasferimenti correnti da Comuni	E.2.01.01.02.003	9.812,84
Trasferimenti correnti da Fondazioni e istituzioni liriche locali e da teatri stabili di iniziativa pubblica	E.2.01.01.02.019	41,60
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	E.2.01.04.01.001	186.033,05
Trasferimenti correnti da Ministeri	E.2.01.01.01.001	7.525.942,57
Trasferimenti correnti da Ministero dell'Istruzione - Istituzioni Scolastiche	E.2.01.01.01.002	217.442,95
Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	E.2.01.01.02.001	4.717.161,52
Proventi da impianti sportivi	E.3.01.02.01.006	25.445,63
Proventi da trasporto scolastico	E.3.01.02.01.016	12.102,00
Proventi da servizi n.a.c.	E.3.01.02.01.999	80,00
Proventi da concessioni su beni	E.3.01.03.01.003	5.160,23
Fitti di terreni e diritti di sfruttamento di giacimenti e risorse naturali	E.3.01.03.02.001	167.509,86
Locazioni di altri beni immobili	E.3.01.03.02.002	1.152.680,32
Altri interessi attivi da altri soggetti	E.3.03.03.99.999	6.184,71
Altri indennizzi di assicurazione contro i danni	E.3.05.01.01.999	24.113,40
Entrate per rimborsi di imposte indirette	E.3.05.02.02.001	1.078,70
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Locali	E.3.05.02.03.002	824,00
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	E.3.05.02.03.004	51.387,57
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	E.3.05.02.03.005	86.847,70
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP	E.3.05.02.03.006	35.408,44
TOTALE COMPLESSIVO		**16.593.448,93**

Tabella 70 Risconti passivi

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine vengono movimentati per gli impegni su esercizi futuri per € 231.298.332,58 pari al Fondo Pluriennale Vincolato rilevato nella spesa nella contabilità finanziaria al netto della quota di Salario Accessorio e Premiante indicata nei Ratei Passivi.

Sono altresì presenti nei conti d'ordine "Garanzie prestate a imprese partecipate" per € 198.871.482,00 e "Garanzie prestate a altre imprese" per € 1.250.030,86.